32 PAGINE

Lunedì 2 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 299

STAMPA SERA

BORSA Pagina 31

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Esplode la polemica su una norma di legge

NASCERA' AL VIMINALE UN MAXI-ARCHIVIO CON I NOSTRI SEGRETI?

Enti e associazioni dovranno entro la fine dell'anno segnalare al ministero dell'Interno i loro schedari e archivi magnetici

ROMA — Una colossale «schedatura delle schedature» sta per essere avviata dal ministero degl'Interni nei confronti dei cittadini? L'interrogativo inquietante è stato sollevato in diversi ambienti (aziende, uffici di professionisti) in seguito all'entrata in vigore di una norma della legge di polizia (1 aprile '81.

Dice l'articolo 8: *«Ogni amministrazione, ente, impresa, associazione o privato che per qualsiasi scopo formi o detenga archivi magnetici nei quali vengono iscritti dati o informazioni di qualsiasi natura concernenti cittadini italiani, è tenuta a notificare l'esistenza dell'archivio al ministero dell'Interno entro il 31 dicembre 1981; o, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno nel corso del quale l'archivio sia stato installato»*.

La norma della legge, approvata dal Parlamento, era passata finora inosservata negli ambienti interessati. *«Entro il 31 dicem-*

Continua a pagina 2

● A pag. 3 «IL NOSTRO COMMENTO» ●

Riunite in Regione
LE BANCHE DECIDONO PER PIANELLI

In Regione (dalle 12) è in corso la seconda riunione dei rappresentanti delle banche che hanno rapporti con la Pianelli & Traversa e alle quali è stato chiesto un altro intervento finanziario per far fronte all'attuale mancanza di liquidità del Gruppo.

Nella sala della Giunta in Regione, alla presenza del presidente del governo piemontese Enrietti, sono riuniti il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi, il direttore del «San Paolo» Gay, il direttore [illegible] di Risparmio di Torino Galletto, [illegible] direttore centrale del Banco Ambrosiano, i direttori delle filiali torinesi del Monte dei Paschi di Siena, del Banco di Sicilia, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della Banca Popolare di Novara, della Banca Commerciale Italiana, della Banca Nazionale dell'Agricoltura e della Cariplo (l'Associazione delle Casse di Risparmio delle Province lombarde).

I dirigenti delle banche hanno preso in esame il documento presentato sul gruppo Pianelli dal prof. Piccati, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Torino.

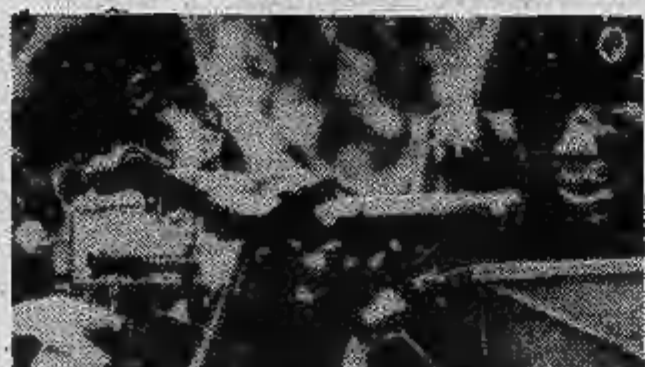
In una sala attigua sono in attesa Pianelli e i suoi massimi dirigenti.

Funghi! Due morti quattro gravi

ROMA — Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste intossicate dopo aver mangiato dei funghi raccolti nella pineta di Castel Fusano. Le vittime, Anna Maria De Luca di 28 anni, abitante in via Umberto Grasso 34, e Rolando Puccello di 48 anni, abitante in piazza Gasbarri 27, avevano avvertito i primi sintomi dell'avvelenamento poco tempo dopo aver consumato il pasto. Gli altri, in forma più leggera, invece, alcune ore più tardi. Le sei persone si erano recate nella pineta di Castel Fusano il 21 ottobre scorso ed avevano raccolto funghi.

«NON SBARCO»

Il comandante Piotr Gusjtijn

UN'ALTRA NOTTE DI «ALL'ERTA» INTORNO AL SOMMERGIBILE-SPIA

STOCCOLMA — Stamane alle 3 l'ambasciatore sovietico a Stoccolma Jacolev ha fatto chiamare a casa per telefono il ministro svedese degli Esteri Ullsten per «un colloquio urgente». L'incontro è avvenuto alle 4,30 (nevicava leggermente e il termometro segnava 2 gradi sottozero) ma non è stato diramato un comunicato su cosa i due uomini si siano detti. Alle 9 è stato unicamente riferito che Jacolev e Ullsten si incontreranno nuovamente «più tardi» e questo potrebbe significare che i politici stanno «accelerando»: alcuni osservatori sono del parere che «il giallo del sottomarino 137» potrebbe risolversi già oggi.

A far precipitare la situazione verso una composizione dell'incidente sarebbero alcuni fatti conosciuti nella notte: il sottomarino stava «tracciando un binario elettronico», le condizioni a bordo dell'unità sono diventate «impossibili», si temono richieste di asilo politico che

Walter Rosboch

CONTINUA A PAG. 2

E SPUNTA ANCHE L'AGENZIA CHE AIUTA I PARENTI DEI RAPITI

LONDRA — *Un ex ufficiale delle «teste di cuoio» inglesi ha aperto un'agenzia di consulenza per i familiari delle persone rapite. L'impresa, che ha sede a Londra, svolge la sua attività da circa un anno e, in questo periodo, si è occupata prevalentemente di sequestri effettuati in Italia. La notizia è pubblicata oggi dal quotidiano conservatore inglese «Daily Telegraph».*

Il titolare dell'agenzia (che si fa chiamare solo Mark W.) aveva prestato servizio nell'Irlanda del Nord nel corpo speciale antiterrorismo. Quando ha abbandonato l'esercito ha deciso di intraprendere questa nuova attività che in pochi mesi sembra aver raggiunto un successo quasi insperato.

L'agenzia ora impiega sei persone (quattro ex militari e due segretarie) e si è specializzata nei casi di rapimenti effettuati, oltre che in Italia, in Francia, in Guatemala e nel Salvador.

Secondo Mark W. la sua impresa si limita a fornire consigli sul modo migliore di condurre le trattative. Lavora per un compenso giornaliero fisso, più le spese. Non riscuote alcuna percentuale sui riscatti. Ai giornalisti del «Daily Telegraph» Mark W. ha detto che tutti i rapimenti dei quali si è occupato in Italia «si sono conclusi positivamente».

Intermediari a vario titolo nelle vicende dei sequestri avevano già svolto la loro attività soprattutto in Sardegna e in alcuni clamorosi casi di rapimenti internazionali.

Yasser Arafat verrà a Roma

ROMA — Il leader palestinese Yasser Arafat è stato invitato a Roma dall'Associazione di amicizia italo-araba per concludere il «Colloquio internazionale su Gerusalemme», che si svolgerà dal 15 al 17 dicembre. *«Staremo a vedere che cosa farà in quella occasione il governo e se c'è veramente l'apertura e la disponibilità per un approfondimento del dialogo con l'Olp»* ha detto il presidente dell'associazione, Emo Egoli.

Riferendosi alla posizione palestinese secondo la quale Arafat ha sempre subordinato in passato l'eventuale visita in Italia al riconoscimento ufficiale dell'Olp da parte del governo, Egoli ha detto che *«questo problema è stato superato. Toccherà ad Arafat decidere se accettare o meno l'invito, liberamente»*.

Albania contro tutti (ma apre all'Italia)

TIRANA — L'isolamento dell'Albania continuerà. Enver Hoxha, capo dello Stato e leader incontrastato del partito comunista, ha annunciato, in un discorso polemico con tutti (Unione Sovietica, Jugoslavia, Stati Uniti) ma lievemente aperturista nei confronti dell'Italia («E' nostro desiderio che si prosegua sulla buona strada») che «l'Albania continuerà a confidare sulle proprie forze nella costruzione integrale della società socialista».

Sul piano ideologico, Hoxha ha ribadito l'assoluta fedeltà al marxismo-leninismo accentuando ancor più la polemica contro il revisionismo del partito comunista sovietico, più volte definito «egemonista e imperialista» e contro quello jugoslavo accusato di «sciovinismo».

Particolarmente lungo e dettagliato il rapporto sulla Jugoslavia. Hoxha ha accusato Belgrado «di aver cospirato contro la rivoluzione albanese ed annettersi il territorio dell'Albania, che sarebbe così diventata la settima repubblica della federazione» e ha poi denunciato «il complotto del clan sciovinista megalo-serbo e social-imperialistico-sovietico» nel Kossovo, a cui avrebbe fatto seguito un clima di «terrore e persecuzione» contro gli albanesi della regione.

Il leader comunista albanese ha poi deplorato le «discriminazioni cui sono sottoposte le popolazioni albanesi nel Kossovo, Montenegro e Macedonia», sostenendo che sarà il popolo a fare giustizia.

Nella parte più ideologica del discorso, Hoxha ha più volte insistito sulla «degenerazione dei partiti comunisti revisionisti moderni».

E' Giovanni Negri, 24 anni, fedelissimo di Pannella

Nel nuovo vertice pr c'è un «vice» torinese

FIRENZE — Marco Pannella si è ripreso il partito radicale. E lo ha fatto da una posizione di forza, che gli ha permesso di concedere spazio alle minoranze. Il leader farà ora anche il segretario, affiancato da ben quattro vice.

Francesco Rutelli (romano e segretario uscente) si occuperà delle attività del partito in Italia.

Giovanni Negri (torinese, 24 anni, pannelliano di ferro) curerà le questioni internazionali, che s'annunciano sempre più impegnative per i radicali.

All'opposizione «morbida», quella capeggiata dal napoletano Giuseppe Rippa, sono andate le altre due cariche, anche a riconoscimento del grande lavoro svolto dai radicali nel Meridione: Maria Teresa Di Lascia, ex tesoriere del partito in Campania, e Gaetano Quagliariello, segretario delle Puglie.

Nulla hanno ottenuto gli oppositori «storici» (quella Ramadori, Ercolessi) e gli altri «dissidenti».

Su un punto Pannella non ha ceduto di un metro: il tema centrale della politica radicale sarà la lotta contro la fame nel mondo e per la pace (la mozione presentata da Rutelli ha avuto 546 voti su 728); e anche i soldi del finanziamento pubblico saranno destinati alla sola informazione.

Ma, quel che più conta per Pannella è che nei posti chiave ci sono i «suoi», Rutelli e Negri.

Negri a Torino è molto conosciuto (la sorella Elena è stata segretaria del partito in Piemonte).

I suoi avversari affermano che è un semplice strumento nelle mani di Marco Pannella. Ma lui ha imparato a non dare troppo peso a questa accusa. E, anzi, ammette, con orgoglio, di essere un fedelissimo del leader radicale (il quale d'altra parte, si fida di lui più d'ogni altro, al punto di utilizzarlo spesso come portavoce ufficiale).

A Torino Negri ha fatto giovanissimo, le sue prime esperienze di militante. Si è conquistato la fiducia di Pannella abbastanza presto, tanto che due anni fa, all'apertura del congresso di Genova, il leader lo aveva designato alla segreteria nazionale. Ma, forse, era troppo giovane e inesperto. Così l'opposizione ebbe facile gioco e riuscì a far bocciare la candidatura.

Pannella, allora, lo portò con sé a Strasburgo nel gruppo di lavoro degli eurodeputati. Dal Parlamento europeo, come condirettore di Radio radicale, trasmetteva lunghissime e dettagliate corrispondenze in Italia. Ora Pannella l'ha riproposto ed è riuscito a inserirlo nel vertice del partito.

g. p.

Schedatura al Viminale?

(Segue dalla 1ª pagina)

bre 1982 — continua la norma — *il governo informerà il Parlamento degli elementi così raccolti ai fini di ogni opportuna determinazione legislativa a tutela dei diritti alla riservatezza dei cittadini*».

Un maxi-archivio con tutti i segreti degli italiani? Il sospetto è legittimo e preoccupante.

Stamattina *Stampa Sera* ha interpellato il capo-ufficio stampa del Viminale professor Chiodi: «*La norma di legge che suscita tanto allarme, a nostro avviso ingiustificato, è stata approvata per un motivo molto semplice: esercitare un controllo sugli archivi privati dove si raccolgono informazioni e dati sui cittadini. Non si tratta quindi di ficcare il naso nelle faccende altrui, ma di controllare che chi ha questa possibilità, non commetta abusi, raccogliendo, ad esempio, informazioni strettamente private, opinioni politiche, legami sentimentali ecc.*».

Il Viminale rassicura. Ma la polemica è esplosa.

Tragica ricerca della libertà per il sequestrato

Palombini sfuggì ai rapitori ma finì a casa del capobanda

ROMA — Tragica beffa del destino per Giovanni Palombini, l'industriale del caffè rapito e ucciso dopo che i familiari dell'uomo avevano già pagato due rate del riscatto per un totale di 800 milioni. Ai primi di luglio, l'anziano sequestrato romano — che era tenuto sotto una tenda in aperta campagna — era riuscito a slegarsi e a fuggire. Dopo aver vagato per tutta la notte senza incontrare anima viva, ha visto in lontananza la luce accesa di una villetta.

La salvezza, ha pensato. Ma, per colpo di sfortuna, dopo aver bussato disperatamente alla porta, si è ritrovato faccia a faccia con i suoi rapitori. Anzi, ad aprire l'uscio è stato propio il capobanda, l'ergastolano Laudavino De Santis. Pochi giorni dopo, il criminale organizzatore del sequestro ha fatto sedere il Palombini su un divano di fronte al suo e lo ha freddato con tre colpi

L'allucinante racconto è emerso dalla confessione di uno della «Anonima carnefici» che ha soppresso l'industriale romano. La ferocia della «gang» non finisce di sconvolgere gli stessi investigatori. Com'è noto, la banda sgominata dalle forze dell'ordine — con la liberazione della giovane Mirta Corsetti — aveva in programma anche l'assassinio della ragazza romana. Subito dopo, prevedeva un nuovo sequestro.

● **WASHINGTON - Dissensi in Senato** — I senatori sono profondamente divisi sulla necessità di effettuare nuovi tagli alla spesa pubblica e di istituire nuove entrate fiscali. Secondo un alto esponente repubblicano, la realizzazione dei punti qualificanti del programma di riarmo del presidente Reagan, i missili MX e i bombardieri B-1, potrebbe essere rinviata.

Espulso dalla massoneria

Il Gran Maestro Gelli ricorrerà in «appello»

ROMA — Licio Gelli, il capo della Loggia P2, ricorrerà in appello contro la sentenza di espulsione dalla massoneria, emessa fra sabato e domenica al termine di un lungo processo. Lo ha comunicato al tribunale del Grande Oriente il suo difensore, il dottor Valezzano.

Non farà, invece, ricorso l'ex Gran Maestro Lino Salvini, a cui è stata inflitta la «censura solenne» per un'intervista rilasciata al settimanale «Panorama».

Se la sentenza di espulsione verrà confermata Licio Gelli avrà solo una possibilità per essere riammesso nella «grande famiglia» della massoneria: chiedere la grazia al Gran maestro del Grande Oriente d'Italia.

La Corte centrale della massoneria, composta da sette membri e presieduta da Armando Corona, ha considerato la P2 una vera e propria organizzazione segreta, compromettendo la reputazione dell'intera massoneria. Contro Gelli, inoltre, c'era da tempo anche un'altra accusa per un'intervista al «Corriere della Sera», contraria alle leggi massoniche.

L'altra notte a Bergamo, vittima un ventiseienne

S'apparta in auto con l'amica reagisce ai rapinatori, ucciso

BERGAMO — Un giovane di Osio Sopra (Bergamo) è stato ucciso con due colpi di pistola da alcuni banditi armati mentre tentava di reagire ad una rapina. L'omicidio è avvenuto sabato notte in località Rasica di Osio Sopra. La vittima è Maurizio Ferrario di 26 anni, autonoleggiatore di Osio Sopra. Era su un pulmino «Mercedes» in compagnia di una donna, Gabriella Provenzi di 26 anni residente a Brembate Sotto (Bergamo), sposata e separata.

Secondo il racconto fatto dalla donna, poco dopo la mezzanotte è arrivata un'automobile a fari spenti dalla quale sono scesi tre individui mascherati e armati. Due di questi hanno intimato al Ferrario di consegnare i soldi. L'uomo è sceso ed ha tentato una reazione. A questo punto, senza alcuna esitazione, uno dei banditi ha fatto fuoco su Ferrario colpendolo due volte: ad un ginocchio e sotto l'ascella sinistra. Quest'ultima è stata la ferita mortale. I banditi si sono poi allontanati, mentre la donna è corsa sulla strada a dare l'allarme. In seguito è stata ricoverata nella clinica di Zingonia (Bergamo) in grave stato di choc.

Secondo le prime indagini dei carabinieri si tratterebbe di un omicidio a scopo di rapina.

In Campania 110 arresti

NAPOLI — Centodieci persone (54 delle quali sono state sorprese in flagranza di reato) sono state arrestate dai carabinieri del comando Legione di Napoli durante un'operazione per la prevenzione e la repressione dei reati nel capoluogo, in provincia di Caserta e in quella di Benevento.

IL SOMMERGIBILE RUSSO

(Segue dalla 1ª pagina)

metterebbero in serio imbarazzo non solo l'Unione Sovietica ma anche la Svezia.

Per quanto riguarda il binario elettronico pare accertato che il sottomarino «137» aveva il compito di seminare in mare boe sommerse dotate di sonar e computers, inerti in tempo di pace ma attivabili da distanza (e cioè dalla base) in caso di conflitto. Queste boe speciali, che riescono a distinguere i motori amici da quelli nemici e che sono capaci di classificare ogni nave che passa nel loro raggio eliminando anche eventuali mine («*Mine-killers*») servono a creare passaggi sicuri per un'eventuale flotta d'invasione o anche solo per sottomarini che possono così introdursi in basi nemiche «arrivando sino alla porta di casa senza farsi scoprire» e nel contempo impedirebbero le manovre delle navi avversarie.

Se la notizia è vera (la marina per il momento non vuole confermarla), l'Unione Sovietica «perderebbe la faccia» in modo incredibile: parlare tanto di pace e mandare una sua unità a seminare le acque territoriali di un Paese neutrale di «*boe sonar*» sarebbe davvero il colmo. E pertanto Mosca vorrebbe «chiudere immediatamente» scambiando la «resa incondizionata» con il silenzio ufficiale svedese.

A bordo dell'unità intanto la situazione è sempre peggiore anche se stamane, «per pura pietà», gli svedesi hanno accettato che vengano fatti uscire dal sottomarino 79 sacchi di immondizie di ogni genere.

Walter Rosboch

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

NOTIZIE FLASH

● **Morti in manicomi statunitensi.** *Secondo un giornale di Chicago, più di 300 persone sono morte negli ultimi quattro anni in cinque ospedali psichiatrici dell'Illinois. I pazienti, che usufruiscono dell'assistenza pubblica, non sarebbero curati e vivrebbero in condizioni ambientali abbrutenti.*

● **Ferito proprietario di night.** *Antonio Marano, 51 anni, è stato raggiunto ieri notte da numerosi colpi di pistola e fucile a canne mozze sparati da un'auto in corsa. Il Marano era davanti alla sua discoteca sulla Domiziana, vicino Napoli.*

● **Cadavere in un torrente.** *Il corpo di un uomo dall'apparente età di 35 anni è stato trovato nel torrente «Vela» alle porte di Trento. Da un primo sommario esame il decesso risale ad almeno un mese fa. Un foro nella gola, forse di proiettile, fa pensare ad un omicidio.*

● **Stranieri evadono.** *Un tunisino ed un greco sono fuggiti dal carcere di Pontassieve, a sedici chilometri da Firenze. I due, in attesa di essere giudicati per reati di droga, hanno offerto un liquore che ha provocato un malore collettivo a detenuti e carcerieri. Impadronitisi delle chiavi sono usciti dalla porta principale.*

● **Attaccate truppe Onu in Libano.** *Soldati dei contingenti olandesi ed irlandesi sono stati attaccati nel Libano meridionale da formazioni palestinesi in risposta alla cattura, avvenuta nei giorni scorsi, di guerriglieri. Non si registrano feriti.*

● **Re Hussein in Usa.** *Il monarca della Giordania è giunto ieri, per una visita di 11 giorni, negli Stati Uniti. Re Hussein, accompagnato dal primo ministro Badran, avrà numerosi colloqui, già oggi è previsto il più importante, con Reagan.*

● **India: dispersi 180 pescherecci dopo uragano.** *Oltre 1300 pescatori sono dati per dispersi nel Mar Arabico, in seguito ad una tempesta tropicale abbattutasi nella zona. I battelli sono scomparsi a circa 1100 chilometri a sud-ovest di New Delhi.*

● **Terremoto in Messico.** *Un terremoto di intensità moderata (5,5 gradi della scala Richter) ha scosso ieri Città del Messico, senza causare danni e feriti. L'epicentro era a 270 chilometri a sud-ovest della capitale.*

● **Ripreso un evaso a Brescia.** *E' durata poco più di dieci ore la libertà di Rocco Cirillo, 33 anni, milanese, rinchiuso nel carcere di Canton Mombello per sequestro di persona. Era fuggito domenica sera poco dopo le 20, segando le sbarre. Gli agenti lo hanno trovato, ferito e infreddolito, nascosto dietro un cespuglio alla periferia della città.*

● **S'aggrava la crisi dell'auto Usa.** *Nuove riduzioni di produzione per l'industria automobilistica americana. La Ford chiuderà sei stabilimenti in settimana, la General Motors blocca per venti giorni l'azienda che produce il nuovo modello X-car.*

● **Suora Usa violentata e uccisa.** *E' successo ad Amarillo (Texas). Ignoto l'assassino e il movente. Le stesse consorelle non si sono accorte subito che si trattava di un delitto e stavano per seppellire l'anziana suora, credendola deceduta per cause naturali. Suor Tadea, al secolo Martina Benz, svizzera, 60 anni, è stata violentata, picchiata e strangolata. Nella stanza sono stati ritrovati anche due coltelli.*

● **Il «ribelle» Lefebvre in Australia.** *Il vescovo sospeso «a divinis» da Paolo VI nel '76 per aver rifiutato le riforme del Concilio Vaticano II, cerca seguaci in Australia. Lefebvre ha una sorella suora a Sydney. Polemici i cattolici locali per «raid» anticonciliare del prelato. «E' un atto di disobbedienza al Papa», scrive il settimanale della Curia di Sydney.*

Il maxi-archivio al Viminale

La schedatura è un abuso perché ora la fa lo Stato?

Lo scontro tra informatica e diritto dei cittadini alla riservatezza era nell'aria da tempo, da quando i sistemi di computerizzazione dei dati sono entrati massicciamente nelle imprese, nelle banche, nella stessa organizzazione statale. La paura della schedatura, del controllo e memorizzazione delle attività umane, è fondata, così come la prefigurazione di una società di uomini ridotti ad automi è sempre meno fantascientifica.

Oggi lo scontro è diventato realtà, da quando una norma di legge pretende che enti, privati, associazioni, imprese comunichino al ministero dell'Interno entro il 31 dicembre prossimo l'esistenza di archivi magnetici in cui sono contenuti dati e informazioni riguardanti i cittadini. In parole semplici lo Stato pretende, posto che nell'ambito del privato le schedature esistono per fini diversi (neppure sempre leciti), di diventare superschedatore.

Il fatto più singolare è che la norma che attribuisce questo nuovo e incredibile potere allo Stato, è stata approvata con il consenso generale delle forze politiche nell'ambito della legge di riforma della polizia. La sede della materia è di per sé sospetta, ma più sospette ancora sono le giustificazioni che da parte del ministero dell'Interno arrivano di fronte alle prime quanto tardive doglianze.

Questo sarebbe un modo — dicono i funzionari ministeriali — di restringere la possibilità da parte di singoli di incidere sul diritto alla riservatezza dei cittadini. E' una giustificazione contraddittoria. Anziché scrivere una legge che disciplini e limiti l'uso indiscriminato dell'informatica, si è scelta la via più semplice: «Io Stato incomincio a farmi dare tutti i dati informativi sui cittadini esistenti presso i privati, poi vedrò come regolare questa materia». Ma nel frattempo, dimentica di spiegare che uso intende fare dei dati che raccoglie con tanta facilità.

La famosa «banca dei dati», che molti magistrati hanno ingenuamente invocato nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, incomincia proprio male. Incomincia con una serie di notizie la cui attendibilità è incerta, provenendo da privati, e incomincia con una gestione poliziesca al di fuori di controlli giuridici e politici.

Purtroppo contro la normativa sulle schedature ci sono pochi strumenti di difesa. La Costituzione, scritta quando l'informatica non esisteva o era alle origini e se ne ignoravano le potenzialità, si è fermata alla libertà e alla segretezza della corrispondenza, con una piccola aggiunta, «e di ogni altra forma di comunicazione», che estende la garanzia al telefono o ad eventuali sistemi sofisticati di trasmissione d'informazioni. E' difficile fare ricorso a questa norma per proclamare l'illegittimità della pretesa di un controllo generalizzato e superiore da parte dello Stato.

Più che in contrasto con una singola disposizione, la norma sulla denuncia obbligatoria degli archivi magnetici contrasta con l'intero spirito della Costituzione, che se ha regolato nei dettagli diritti di libertà e ha preteso notevoli garanzie quando devono essere sacrificati, non ha potuto evidentemente escludere il diritto alla riservatezza.

Né si vorrebbe (come avviene per il fermo di polizia la cui sopravvivenza viene giustificata con il fatto che viene usato in pochissimi casi), che si dicesse che dei dati così raccolti non si farà uso o se lo si farà si farà in via del tutto eccezionale. Sarebbe una ipocrisia inaccettabile, in ogni caso non assolve dall'avere incrinato un principio che è fondamentale in una democrazia.

D'altra parte, i diritti di libertà sono nati anche come diritti contro lo Stato, nel senso di garantire il cittadino contro l'autoritarismo e contro l'arbitrio. Se è arbitrio dei privati lo schedare dati relativi ai cittadini che ineriscono alla loro sfera di riservatezza, è massimo arbitrio voler acquisire tutti quei dati. Non era stato grande scandalo la scoperta delle schedature da parte del Sifar?

Forse oggi le difese dei cittadini si sono indebolite, e il Sifar cacciato a furor di popolo non molti anni fa rientra comodamente dalla porta con tutti gli onori, perché scritto in una legge dello Stato?

Giangiulio Ambrosini

E' considerata femminista e «un po' a sinistra»

La figlia di Reagan al Senato? ma il padre non ne vuole sapere

Il padre non pare affatto entusiasta all'idea, ma Maureen Reagan ha deciso sabato che si presenterà candidata alle elezioni senatoriali che si svolgeranno in California l'anno prossimo. La figlia più anziana dell'attuale capo della Casa Bianca ha maturato la sua decisione, afferma, perché a 40 anni non vuole continuare ad essere conosciuta come «la figlia di qualcuno», e per costruirsi la sua celebrità ha scelto il difficile e stravagante agone politico californiano.

L'impresa che si è prefissa la figlia del Presidente è ardua: il seggio che le interessa è attualmente detenuto dal senatore repubblicano Sam Hayakawa, 75 anni, di origine hawaiana e fermamente deciso a farsi eleggere per un secondo mandato. Hayakawa tra l'altro appartiene all'ala conservatrice del partito repubblicano, ed è un intimo amico di Ronald Reagan, dal quale si aspetta un appoggio concreto quando la campagna elettorale entrerà nel vivo. Maureen Reagan, invece, è schierata su posizioni progressiste che il padre non condivide, come la campagna per l'«Equal rights amendment» (Era), diretta ad ottenere un emendamento costituzionale che sancisca ufficialmente e a tutti i livelli l'eguaglianza tra uomini e donne.

Maureen Reagan ha annunciato la sua candidatura al Senato

Con l'attività politica che ha svolto finora, la figlia del Presidente si è conquistata simpatie tra i movimenti di emancipazione femminile, ma, come ha osservato un esponente repubblicano californiano, «è vista come fumo negli occhi da quegli ambienti politici e finanziari che sono stati determinanti per il successo del padre nello Stato e nel resto del Paese».

L'interessata ha esplicitamente dichiarato di voler trovare in politica quel successo che invece finora le è sfuggito in altri settori di interesse. Figlia della prima moglie di Reagan, l'attrice Jane Wyman, Maureen ha recitato e cantato per qualche anno, senza mai riuscire a mettersi in luce, con l'eccezione di un successo, però molto fugace, ottenuto come presentatrice di uno show.

Attualmente al suo terzo matrimonio (ma c'è da dire che in California a queste cose non danno peso), l'aspirante senatrice lavora in una organizzazione promotrice delle esportazioni americane all'estero. Perfino in California, però, qualcuno osserva che, nella campagna elettorale, potrebbe non favorirla il fatto di essere sposata ad un uomo che ha dodici anni meno di lei.

A suo credito, Maureen Reagan può vantare una militanza nel partito repubblicano che risale al 1964, prima ancora che il padre abbandonasse definitivamente la carriera di attore per darsi alla politica e diventare governatore della California. Ma oggi, secondo le indiscrezioni che filtrano, il Presidente sarebbe molto più contento se la figlia rinunciasse alle sue ambizioni senatoriali. Della cosa padre e figlia hanno discusso recentemente durante la vacanza di Reagan nel suo ranch californiano, ed una cosa è certa: dal capo della Casa Bianca non è venuto alcun incoraggiamento.

In più, si sa che la «First lady», Nancy, è decisamente contraria, per l'imbarazzo in cui verrebbe a trovarsi il Presidente nel momento in cui dovesse conferire il suo appoggio all'amico senatore Hayakawa, di cui tra l'altro condivide l'orientamento politico, o alla figlia, che è su posizioni molto più a sinistra. «So bene che causerei dei grattacapi a mio padre», ha dichiarato Maureen in una intervista, «ma io gli chiedo solo di rimanere neutrale».

Storie di truffe favorite dalla burocrazia

Come i «fantasmi» in Urss rubano miliardi all'erario

MOSCA — *La storia della dottoressa Politchiuk, vicerettore dell'Università di Kiev, che dirigeva un delicato settore di ricerche al quale erano addetti dieci ingegneri di alta qualificazione ha scatenato in Urss un'ondata di denunce di «fantasmi».*

In effetti la disinvolta vicerettore si era inventata tanto la ricerca quanto i suoi addetti che esistevano solo sulla carta, ma che a fine mese le procuravano (complice il contabile dell'Università) una vera e propria fortuna. E' stato calcolato infatti che per ben sei anni la Politchiuk si è messa in tasca una cifra pari a 35 milioni l'anno.

Ma forse la parte più strana della vicenda è quella legata alle difficoltà che ha trovato il giudice istruttore per incriminare la donna sostenuta da tutti, partito compreso, e «trincerata» dietro un mare di carte amministrative che sembrava invalicabile.

Anche «la Pravda», l'organo ufficiale del partito comunista, normalmente avara di critiche, si è lasciata sfuggire l'affermazione che in effetti «quando tutto deve essere supervisionato dallo Stato, si finisce con il creare dei veri e propri deserti burocratici che permettono le più stravaganti truffe».

Così sulla scia delle gogoliane «anime morte» una serie di fantasiosi personaggi ha vissuto e sta vivendo una vita da nababbo con i redditi di centinaia di «fantasmi».

I casi riportati dai giornali delle varie Repubbliche sono talvolta così «fantastici» da apparire incredibili.

E' il caso, negli Urali, di un gruppo di sostenitori del club sportivo locale i quali organizzavano falsi incontri di calcio con giocatori fantasma: il gruppetto ha vissuto per anni sulle spese di mantenimento di una intera squadra di calcio che aveva il solo torto di non esistere.

La stessa «Pravda» ha scoperto per caso una officina «fantasma». Un suo giornalista infatti intendeva scrivere un servizio su una fabbrica di motori per trattrici, presso Leningrado. Da principio il giornalista trovò qualche reticenza ma a forza di insistere fece una straordinaria scoperta: sia l'officina che i suoi addetti non esistevano che sulla carta.

La truffa più spettacolare e che ha fatto ridere mezza Urss quando è stata scoperta, è quella di un emigrante ebreo, Vladimir Kornblitt, che prima di lasciare l'Urss per Israele aveva introdotto nel calcolatore del ministero delle Finanze, dove l'uomo lavorava, un proprio programma.

Così il ministero si è trovato a sovvenzionare a scadenze precise una decina di società «fantasma» inviando a Kornblitt somme cospicue: oltre un milione di dollari.

● **Genocidio contro gli aborigeni** — L'unico parlamentare aborigeno, Neville Bonner del Queensland ha detto che il problema non si può proporre se non si tiene presente il «genocidio compiuto dai coloni bianchi dopo l'invasione del 1788». Ha ammesso che negli ultimi 20 anni c'è stato un cambiamento di politica ma il senatore ha affermato poi che la strada autodeterminazione è ancora lunga.

«CONTAGIATO» DAL FUMO RISARCIMENTO ALLA VEDOVA

SYDNEY — La signora Nancy Law di Perth ha diritto a una pensione di guerra perché il marito James Law, morto di cancro ai polmoni nel 1976, contrasse l'abitudine di fumare (che prima non aveva) durante il servizio militare.

L'Alta Corte di giustizia australiana così ha deciso l'altro ieri respingendo il parere avverso della commissione-reduci cui si era rivolta in prima istanza la Law.

Si tratta di una decisione che i giuristi hanno definito «storica» perché costituirà un precedente importante per migliaia di altri casi. Oltre 1000 reduci del Vietnam attendono infatti la definizione dell'azione legale da loro intrapresa per ottenere la pensione d'invalidità in quanto contaminati dall'erbicida «Agent Orange» impiegato in molte azioni di guerra nel Vietnam.

Antigua in festa per l'indipendenza

L'ISOLA DEI PIRATI

(e dei nostri sogni)

Nelle notti d'estate i turisti — americani, ma anche molti europei — sui muraglioni scoscesi sul mare si siedono di fronte alle trasparenze dell'Atlantico e, rievocando con se stessi vecchie letture, aspettano il ritorno di grandi emozioni. La realtà è splendida, suggestiva: intensi aromi tropicali, il cielo scuro e profondo, vivide luci scorrono lungo l'orizzonte: sono le navi da crociera che i nostri turisti scambiano fantasticamente per gloriosi galeoni. I bucanieri e gli avventurieri non battono più — oggi — bandiera corsara, ma questo delle Antille rimane pur sempre uno dei mari più belli del mondo e, quel che più conta, è ancora carico di lancinanti suggestioni.

Ad Antigua, una delle numerose piccole isole dell'arcipelago del sogno, in questi giorni è festa grande. Bevono, ballano e — assicurano a Saint John's, la capitale — la baldoria continuerà ancora diversi giorni. La ragione di tanta gioia è la conquistata indipendenza. Sul pennone del palazzo dell'ex governatore e in tutti gli edifici pubblici, è stata infatti ammainata due giorni fa la bandiera britannica, l'«Union Jack». La nascita del nuovo, piccolo Stato, è avvenuta alla presenza di molti governi stranieri, in gran parte rappresentanti dei Paesi vicini, che seguono tutte le cerimonie, i balli, le marce e le parate, in un clima di euforia.

Antigua è compresa nell'arcipelago delle Isole Sottovento che, insieme alle altre dette «di Sopravento», costituiscono gli *«Stati associati delle Antille»*, dipendenti dalla corona britannica ma dotati di amplissime autonomie politiche e amministrative. Antigua, comunque, continuerà a far parte del Commonwealth. Premier del «neo Stato» è Vere Bird.

A dispetto dell'oleografia che circonda gli arcipelaghi dei Caraibi, Antigua (con diversi altri mini-Stati) non vive nell'opulenza. C'è turismo e la valuta «pesante» arriva. C'è anche commercio, e florido anche (Antigua esporta zucchero, ananas, melassa, agrumi, cotone, tartarughe) ma il prodotto nazionale non è tale da facilitare un'equa ripartizione delle ricchezze. L'egoismo umano, poi, fa il resto. Il censimento del 1970 aveva «fotografato» questa situazione etnica: su una popolazione complessiva di 75 mila persone, c'erano circa 50 mila neri, quasi 2 mila meticci e 700 bianchi.

Antigua non sarà un paradiso sociale ma il sole e il passato continuano ad alimentarne il mito. E con qualche risultato. Da queste parti ci sono i rifugi estivi degli ultimi aristocratici dell'Occidente. Vengono alla ricerca di condizioni climatiche eccellenti (le vecchie enciclopedie, notoriamente fatte su «misura borghese», consigliano un soggiorno da queste parti per i *«malati di petto»*) e di quelle emozioni che un po' in tutto il mondo vanno sbiadendo.

Chi fa davvero la vita, da queste parti (turisti a parte), sono i creoli. Non sono — come si crede — i neri o i meticci, ma i pronipoti «bianchi» degli antichi colonizzatori e dei mercanti; si sentono tuttora francesi, olandesi, inglesi anche se hanno radici profonde nei Caraibi da secoli. In Guadalupa e in Martinica ad esempio (dipartimenti francesi) dicono con orgoglio: «Eravamo francesi molto tempo prima di Nizza».

Nelle isole più piccole, come appunto, Antigua, il turista può anche fare vita più modesta (ma pochi lo sanno) e il soggiorno tra i ritmi dei tropici, con qualche sforzo, è addirittura accessibile a uno stipendio da bancario. In qualche pensione danno ancora un letto con vista sulla barriera corallina e aragoste grandi come mostri preistorici per cena; il tutto per 40 mila lire il giorno.

Sulle spiagge dalla sabbia d'argento, tra splendide donne (il nudo è d'obbligo), i cartelli della municipalità invitano ancora a fare attenzione alla caduta delle noci di cocco; e — dicono — cadono davvero e non è una astuta trovata pubblicitaria.

Ieri, quando hanno ammainato per l'ultima volta l'«Union Jack» (c'era, tra gli altri, la principessa Margaret in rappresentanza della regina Elisabetta), tra i balli frenetici e i tuoni delle salve di cannone, molti hanno pensato che la strada verso l'emancipazione vera, quella economica, è ancora lontana. La miseria ad Antigua (e a Barbuda, e a Redonda, le altre isole del micro-Stato) è radicata e antica quanto la sua storia. I tesori, se ci sono, si trovano nelle carcasse dei galeoni spagnoli affondati (sono numerosi gli sbalestrati in cerca di fortune che si immergono ancora ogni giorno, alla ricerca dell'oro) e, ben custoditi, nelle casseforti delle ville dei pochi eletti.

La povertà impera: il reddito annuo pro capite è sotto i mille dollari (1 milione e 200 mila lire circa). Non è il solo problema per il premier Bird: un altro grosso nodo è rappresentato dai fermenti scissionisti sorti soprattutto a Barbuda. Dell'importanza strategica dell'arcipelago sono ben consapevoli le due superpotenze. Già ieri l'Unione Sovietica, con un messaggio firmato dal primo ministro russo Tikonov, ha offerto, con un caloroso messaggio di congratulazioni, di stabilire relazioni diplomatiche.

L'«arcipelago della felicità apparente» non è solo terra di conquista per i due imperi mondiali. Da queste parti arrivano anche, ogni anno, migliaia di uomini (ma ora anche donne) alla ricerca di intensive avventure erotico-sentimentali. Le donne locali, che dai resoconti risultano bellissime, hanno il vantaggio (o svantaggio) di essere numerose: il rapporto con gli uomini è di quattro a uno. Loro, i ragazzi, tentano la fortuna in Europa e, se possono, in America. Le ragazze restano a casa.

Dopo 350 anni di dominio inglese, Antigua ha ora la piena consapevolezza della «fatica della libertà». L'emancipazione politica di questo popolo di ex schiavi ridimensiona il mito della terra lontana e felice.

Girolamo Mangano

Uno dei galeoni che (soprattutto nei film) approdavano ad Antigua dopo le scorrerie in mare

Nel mare dei Caraibi

Su un'estensione lineare di circa 2 mila chilometri, nel Mare dei Caraibi, sono sparse centinaia di isole che costituiscono 11 nazioni e 15 tra colonie, Stati associati e dipartimenti d'Oltremare francesi. Ecco un elenco dei mini-Stati dei Caraibi (sono esclusi quelli più grandi

Bahamas — *Capo dello Stato è ancora la regina d'Inghilterra, ma le isole Bahamas godono dell'indipendenza dal 1977. Al governo è il partito liberale «progressista». Primo ministro è Lynden Pindling.*

Barbados — *Capo dello Stato è la regina Elisabetta. Premier, dal 1976, è Tom Adams, un filo-occidentale molto spinto, ribattezzato «gendarme del Golfo». Le Barbados godono dell'indipendenza dal 1966.*

Dominica — *E' indipendente dal 1978. Primo ministro è una donna, Mary Eugenia Charles, del «Partito della libertà», filo-occidentale.*

Giamaica — *E' indipendente dal 1962. Detiene il potere il partito laborista filo-occidentale. Altra compagine politica, quella di Michael Manley, capo del Partito nazionale del Popolo, di orientamento filo-marxista.*

Grenada — *E' indipendente dal 1974; capo dello Stato la regina d'Inghilterra. Capo del governo è Maurice Bishop, legato politicamente a Cuba che collabora fornendo tecnici, medici e addestratori militari.*

Guadalupa — *E' dipartimento francese d'Oltremare.*

Martinica — *Dipartimento francese d'Oltremare, vi agisce da qualche tempo un movimento, il «Gla», che ha come obiettivo principale la cacciata dei francesi.*

Portorico — *E' stato associato agli Stati Uniti dal 1952. I suoi cittadini hanno passaporto statunitense (difatti sono liberi di emigrare negli Stati Uniti, ma non hanno diritto a votare per l'elezione del presidente). Governatore è Carlos Romero Barcelò, che si batte per inserire Portorico tra gli Stati della Confederazione nordamericana. E' attivo a Portorico un partito socialista filo-sovietico.*

Saint Lucia — *E' indipendente dal 1979. Premier è Allan Louisy.*

Saint Vincent e Grenadine — *E' indipendente dal 1979. Premier è Robert Milton Cato, pro-occidentale. Il suo partito laborista ha una schiacciante maggioranza alla Camera. Guida l'opposizione Ralph Consalves, filocubano.*

Trinidad e Tobago — *E' indipendente dal 1962. Governa il Paese il Fronte Nazionale del Popolo.*

E' accusato di aver partecipato con altri all'assalto dell'msi e della Cisnal

INCONTRO CON IL LATITANTE VIALE «DISTRIBUIVO LA POSTA QUANDO CRESCENZIO MORI' BRUCIATO»

Arrestato nel giugno '80 dopo le accuse del «pentito» Sandalo - Scarcerato dopo sei mesi per insufficienza di prove - Nuovo ricorso della Procura, mentre viene respinto quello dei difensori - «Non si può aver fiducia in questa giustizia» - «In prigione le condizioni di vita sono inumane. Alle Nuove eravamo in sei in una cella di quattro metri per quattro» - La storia di Mario Dalmaviva - Negri, Piperno e la scelta della lotta armata - «Lo Stato ha accettato di convivere con il terrorismo» - «Voglio continuare a lottare alla luce del sole, anche se chiuso tra quattro pareti»

Tre espressioni del latitante Viale mentre parla con il nostro cronista: «Sono innocente, lavoravo al momento dell'attentato»

Il 1° ottobre '77 un corteo di giovani antifascisti, per protestare contro l'uccisione di un loro compagno, assalta la sede dell'msi, in corso Francia, poi la Cisnal, in via Mercantini, infine distrugge il bar dell'«Angelo Azzurro», in via Po, ritenuto covo di fascisti e spacciatori. Nel rogo del locale muore lo studente Roberto Crescenzio.

L'11 ottobre Silvio Viale, ventenne studente in medicina, viene fermato con altri quindici. E' denunciato a piede libero per gli assalti all'msi e alla Cisnal, per danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di bottiglie incendiarie. Nel febbraio del '78, in fase istruttoria, lo studente è prosciolto con formula piena. La Procura però fa appello e cinque mesi dopo la sezione istruttoria lo proscioglie confermando la denuncia soltanto per gli scontri in corso Francia.

Il 23 giugno '80, in base alle dichiarazioni del «pentito» Roberto Sandalo, Viale viene arrestato ancora con l'accusa dell'assalto alla Cisnal. Sarà scarcerato dopo sei mesi per «insufficienza di indizi». Nuovo ricorso della Procura, la sezione istruttoria della Corte d'Appello nel febbraio '80 accetta il ricorso revocando la sentenza di scarcerazione. Nel settembre il ricorso degli avvocati di Viale in Cassazione viene respinto. Lo studente si sottrae all'arresto. Da un mese è latitante. Nei giorni scorsi abbiamo avuto occasione di vederlo e di parlargli.

«Non ho partecipato a quel corteo. Lavoravo alle poste ed ho prodotto la testimonianza dei cittadini che quel giorno hanno ricevuto di mia mano le raccomandate. Queste testimonianze sono state ignorate. Non quella di Sandalo che ha riferito del "sentito dire". Il suo presunto interlocutore nega per altro di avergli mai parlato».

— Lei, mi sembra ovvio, non si fida della giustizia...

«Sono stato interrogato tre volte. Cos'altro potrei aggiungere? Non credo che si possa aver fiducia in questa giustizia. L'onere della prova è stato completamente ribaltato: non è più l'accusa a dover dimostrare la colpevolezza dell'imputato, ma questi a dover dimostrare la propria innocenza. Qualunque magistrato con le leggi speciali e la nuova "presunzione di colpevolezza", è in grado di distribuire decine di anni di galera, preventiva e definitiva, senza che sia garantita la minima verifica dei fatti attribuiti».

— La latitanza è una scelta difficile?

«Sono al quinto anno di medicina. Vivere in latitanza per me significa lasciare il tirocinio dell'ospedale e gli studi. Una rottura non meno netta di quella della carcerazione. In prigione però le condizioni di vita sono inumane. Alle Nuove eravamo in sei in una cella di quattro metri per quattro. Con due ore di aria al giorno. E questo se tutto va bene. Perché se solo protesti rischi di finire nel circuito degli "speciali", con la possibilità di essere coinvolto in una spirale alla quale è difficile sottrarsi. Ogni protesta può diventare un moltiplicatore della condanna o della carcerazione preventiva che stai già scontando. In caso di "rivolta," non importa se aderisci o no: subirai comunque una condanna. La storia di Mario Dalmaviva in proposito è stata emblematica».

— Che pensa delle recenti dichiarazioni di Negri e Piperno, polemiche con la scelta della lotta armata?

«Non penso che si possa parlare di polemiche. Il termine polemiche implica posizioni affini. Lotta armata, Autonomia e Lotta continua sono invece progetti politici nati e rimasti "stellarmente" distanti. Credo piuttosto che uno dei nodi centrali in questo momento sia superare la confusione su "pentimento" e "dissociazione". La recente sentenza di Viterbo è "esemplare". Viscardi "pentito", cioè delatore, ha avuto 13 anni. Roberto Vitelli, che pur si è assunto le proprie responsabilità, dissociandosi, ma non accettando di denunciare gli ex compagni, è stato condannato all'ergastolo. E' dunque lo stesso Stato che ti impedisce di lasciare la lotta armata se non con la delazione. Per il resto le eterne vicende giudiziarie di Negri e Piperno sono vergognose e non posso che rallegrarmi per le decisioni prese su Piperno dalle autorità canadesi».

— Un giudizio sulle tesi secondo cui il terrorismo non sarebbe il pericolo pubblico numero uno.

«Il terrorismo è nemico innanzitutto dei progetti politici diversi dal suo. Lo Stato per parte propria ha accettato pienamente di convivere con il terrorismo ponendolo come una costante fissa che gioca nei rapporti di potere tra partiti e componenti sociali. Le espressioni istituzionali di questa società, cioè gli strumenti di oppressione dei ceti più deboli, rimangono per noi il nemico principale».

— Che cosa ha insegnato la morte di Crescenzio?

«Le responsabilità politiche che stanno dietro quell'episodio fanno parte di un modo di pensare e di concepire le lotte che ha origini lontane. Le accuse gravi ed inconsistenti piovute su alcuni di noi ci hanno però impedito di approfondire il dibattito su quel giorno costringendoci soltanto a difenderci. Ribadiamo che la responsabilità politica è dell'intero movimento. Quella morte orribile ha pesato comunque in modo determinante sull'inizio di un dibattito che occorreva affrontare».

— Come vive un latitante?

«Il latitante non deve essere confuso con il clandestino. La mia è una posizione difensiva di chi vuol continuare a lottare alla luce del sole. Dunque niente parrucche e naso finto. Sono lontano da casa e curo di evitare i rappresentanti della legge. Chiuso tra quattro pareti. Ma rimango me stesso».

Salvatore Rotondo

OLIVETTI Conferenza del pci

Il bilancio della Olivetti è stato risanato. «*Carlo De Benedetti, l'amministratore delegato della grande industria di Ivrea, se è riuscito a far tornare fortemente attivi i conti, non ha eliminato, però, alcuni "nodi" di questa azienda*». Lo sostiene il pci, che sulla Olivetti ha organizzato una conferenza nazionale dei comunisti, in programma venerdì e sabato prossimi a Ivrea.

uno di questi rischi è la «*subalternità*» ad altri produttori, conseguenza del continuo aumento della commercializzazione dei prodotti altrui. Nel medio periodo, questa scelta, che comporta un mancato sviluppo soprattutto della ricerca, può provocare una caduta sui mercati.

Altri «*nodi*» che i comunisti hanno intravvisto nella politica industriale di De Benedetti sono i livelli occupazionali (negli ultimi 4 anni la Olivetti ha perso circa settemila addetti).

E ADESSO IL LADRO SCENDE IN CANTINA

di Giuseppe Alberti

Aumentano in modo impressionante le denunce per piccoli «colpi» nei locali sotterranei degli stabili: scompaiono scorte di formaggio, vino, salumi. Il danno, a volte, è modesto (quanto a merci sottratte), ma diventa ingente quando si consideri la riparazione dei danni provocati alla porta e, non di rado, alle scaffalature. In genere il «topo» non si accontenta di far razzia in una sola cantina, ma ne visita tre-quattro alla volta, complice la scarsa probabilità di venir sorpreso sul fatto.

I furti nelle cantine delle case si fanno sempre più numerosi e, dicono i *«futurologhi»* del campo assicurativo, il fenomeno prenderà piede ulteriormente. Le ragioni di questa ondata di reati contro il patrimonio sono più d'una: crisi economica, ricchezza del bottino, facilità per il ladro di rubare e scarsi mezzi di protezione nei locali.

Nella maggior parte dei casi i *«soliti ignoti»* portano via olio, formaggi, salumi, liquori e vini nonché conserve fatte in casa e scatolami vari. E ancora, *«treni»* di gomme per auto, sci, scarponi, motori marini, biciclette, ciclomotori, mobili (alcuni possono essere di valore elevato).

A prima vista può sembrare che le *«incursioni»* dei ladri nelle cantine (ma anche soffitte o box) procurino danni modesti ma, se si calcola la riparazione della porta sfondata, il costo, poniamo, di 50 chili di olio, il valore di un centinaio di bottiglie di buon vino e la sostituzione di un paio di sci, si giunge facilmente ad un danno di un paio di milioni di lire.

In genere il ladro di cantina non si accontenta di visitare un solo locale dello stesso stabile. Spesso, infatti, le porte scassinate sono molte e, di conseguenza, i valori asportati ammontano a decine di milioni.

I mesi preferiti dai ladri sono quelli autunnali e invernali quando, cioè, le scorte alimentari sono più abbondanti ed il freddo tiene maggiormente in casa il cittadino. Si calcola che ogni giorno, in questa stagione, almeno 60 cantine siano visitate dai ladri. E, fatto curioso, solo in primavera taluni derubati si accorgono del furto subito.

Le cantine prese di mira sono quasi sempre quelle dove non esiste servizio di portierato, oppure quelle di grandi caseggiati dove la sorveglianza del custode è scarsa. E' già accaduto che i ladri, travestiti da operai di impresa per traslochi, usino autocarri, motocarri, furgoni e così via.

Se vi è assicurazione per la cantina è molto facile che l'importo risarcibile sia inferiore al danno reale subito. Ciò è dovuto alla scarsa importanza che si dà ai rischi di questo genere al momento di stipulare (o rinnovare) la polizza. Quindi quasi tutti i derubati sono sottoassicurati. Lo stesso discorso per quanto riguarda gli antifurti: ci si limita, il più delle volte, ad installare apparecchi negli appartamenti, trascurando, come si è detto, la cantina (o soffitta e box).

Di solito non è consentito dalle compagnie assicuratrici stipulare polizze per i soli *«rischi cantina»*: la garanzia viene data come estensione alla copertura furto dell'alloggio. Facciamo un esempio: se assicurando un appartamento per un valore di dieci milioni si spendono 150 mila lire, aggiungendo un milione per la cantina, il «premio» può salire a 180 mila lire circa. Se si vogliono assicurare anche i danni alle porte, questi debbono risultare sempre in polizza.

Anche se in misura assai inferiore al rischio furto, i pericoli che i ladri diano fuoco (magari dopo aver mangiato e bevuto abbondantemente) alle cose rimaste, non sono pochi. Anche in questo caso la garanzia incendio deve apparire nel contratto assicurativo.

A Leinì

Centro sinistra o giunta laica?

Centro sinistra (dai dc ai socialisti), o giunta di sinistra (dal psdi al pci) a Leinì dopo le dimissioni dell'assessore Cavallini e l'uscita dalla maggioranza del repubblicano Devià? Lo si saprà in settimana. A far pendere l'ago della bilancia da una parte o dall'altra sarà lo schieramento laico-socialista che si è assunto l'iniziativa di aprire la crisi con pesanti critiche alla giunta centrista presieduta dal democristiano Giuseppe Cozza.

Dice il consigliere socialista Armando Tomas, presidente dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale 28: *«Non abbiamo pregiudiziali di carattere politico verso nessun partito, tanto è vero che abbiamo condotto le trattative per il programma prima con la dc e gli indipendenti e poi con il gruppo comunista. Ora decidere collegialmente saranno le segreteria provinciali del psi, del psdi e del pri»*.

Rivoli: incredibile vicenda di una famiglia

SFRATTATA DAL CASTELLO ANDRA' A DORMIRE NELLA GROTTA DELL'ACQUEDOTTO?

Marito, moglie e due figli cercano casa da 4 anni Il Comune ha imposto loro di andarsene «Ma in un luogo malsano — sostengono — quelli che hanno accettato sono finiti al sanatorio»

Marito, moglie e due bambini: cercano casa da quattro anni. Adesso li sfratta anche il municipio.

Una storia di poveri. Francesco Rizzo, 33 anni, operaio in una cartiera di Cascine Vica fino al 1978 abitava a Torino. Era una specie di magazzino adattato ad alloggio: di comodità non ce n'erano granché ma era possibile tirare avanti. Aveva già due bambini: Massimiliano che adesso ha dieci anni e Daniela che ne ha otto. Il padrone di casa li ha sfrattati e tutta la famiglia ha cercato una sistemazione a Rivoli in casa di parenti.

Raccontano: *«Abbiamo fatto la spola: un po' a casa di mia madre, un po' da un fratello. Ma com'era possibile andare avanti in quel modo? Era un litigio continuo»*. In una casa, due stanze e un servizio, abitavano loro quattro più altre tre persone, nell'altro alloggio vivevano in otto in una camera e una cucina.

«Per un'inverno — spiegano — *abbiamo trovato la soluzione di mandare i bambini in collegio. Ma costava troppo. Abbiamo dovuto rinunciare anche a quella possibilità»*.

Da due mesi la famiglia di Francesco e Gerarda Rizzo è andata ad abitare al castello di Rivoli. L'assessore Maria Veruetto ha promesso loro che avrebbe mandato gli operai per rendere confortevoli due stanzette. Non si è visto nessuno. Le tegole sono smosse e piove dentro, il servizio è in cortile vicino all'unico rubinetto che dà acqua. Anche per lavare i piatti bisogna andare fuori: se piove si apre l'ombrello.

Al castello abitano altre due famiglie: una in una roulotte (adesso avrà in assegnazione un alloggio) e un'altra in due stanze accanto a quelle occupate dai Rizzo.

«Ma l'assessore — spiegano — *ha detto che lì non possiamo starci più. E allora dove andremo? Ci hanno messo a disposizione una stanza in via Monte Grappa. Pensi: la chiamano "la grotta dell'acquedotto", non c'è neanche una finestra e quelli che sono entrati sono finiti al sanatorio con i polmoni a pezzi»*.

Una storia che la burocrazia complica ancora. I Rizzo non possono presentare domanda per avere in assegnazione un alloggio «popolare» perché il loro sfratto è vecchio di quattro anni e sono scaduti i termini utili per entrare nella graduatoria. Ma non potranno restare nemmeno al castello di Rivoli perché il municipio li manda via.

i. d. b.

La famiglia di Francesco Rizzo cerca casa da quattro anni: «Adesso l'assessore sfratta gli sfrattati»

● Sono rientrati ieri a Torino gli scalatori che il 21 ottobre hanno raggiunto la vetta del Changabang (6890 metri) nel gruppo dell'Himalaya. La spedizione, partita da Torino il 17 settembre, era composta da Ugo Manera, Lino Castiglia, Pietro Crivellaro e Roberto Bonis.

L'impresa, di alto valore tecnico, ha permesso di aprire una via nuova nella cresta sud della montagna. Era stata patrocinata dal Comune e dal Gruppo Accademico occidentale del Cai.

Così Tarcisio raccontò come fu giustiziato il «socio» di Paolo Pan

DUE COLPI DI ACCELERATORE PER MASCHERARE L'ASSASSINIO DI LA CHIOMA

Ora un supertestimone racconta di aver sentito Germano ammettere di avere eliminato lui il cugino - Riprenderanno le indagini per far luce anche su questo delitto?

Germano La Chioma: ha ucciso il cugino Giovanni?

«Eravamo in quattro sulla "127". Io guidavo, al mio fianco c'era Giovanni La Chioma. Dietro di lui Paolo e suo cugino Germano dietro a me. Al momento buono, mentre entravamo in garage, ho dato due colpi di acceleratore e contemporaneamente Paolo, pam pam, gli ha sparato due colpi in testa. Poi abbiamo sepolto anche quello».

Una sequenza agghiacciante, con quel «*pam pam*» a sigiare la fine di un uomo. Questa ricostruzione dell'uccisione di Giovanni La Chioma (a Nizza, nella primavera del '73) è di Tarcisio Pan: la prima «ufficiale», registrata su nastro durante una chiacchierata fra amici in auto, di notte, dopo aver girato da un locale all'altro. E', soprattutto, la versione non ritenuta in seguito attendibile dagli inquirenti e dai giudici.

La sentenza del processo di primo grado, poi confermata in appello, stabilì infatti che Giovanni La Chioma venne soppresso sì da Paolo Pan, in un garage di Nizza, in presenza del cugino Germano, ma che Tarcisio non c'era. Si era inventato la sua partecipazione: una vanteria da bullo, per «crescere» davanti agli amici del «giro», per assomigliare a un delinquente vero, a un «duro» come il fratello.

Una vanteria che, sommata all'analoga sbruffonata sull'omicidio di Fulvio Magliacani, per poco non gli costava trent'anni di galera. Per sua fortuna furono proprio gli altri, pur accusandosi reciprocamente dell'omicidio, a escludere la sua presenza quel giorno. Inoltre alcuni particolari non coincidevano o erano palesemente inventati (il tipo di auto usata, il calibro dell'arma, la dinamica del delitto eccetera), per cui non fu difficile alla difesa di Tarcisio Pan dimostrare, al processo d'appello, che il giovanotto sulla scena dell'assassinio si era introdotto solo a parole.

Fra Paolo Pan e Germano La Chioma i giudici, al termine di una lunga camera di consiglio (ma si trattava di decidere anche sul delitto Magliacani), indicarono poi nel primo il colpevole, e la sentenza sull'omicidio di Giovanni La Chioma non è più stata modificata ed è ora definitiva, salva restando solo la possibilità di una revisione del processo.

Del «caso» La Chioma non si sarebbe probabilmente parlato più: già durante la complicata vicenda processuale l'accento è stato in genere posto più sugli «*amanti diabolici*» che su questa appendice, tutto sommato quasi banale (la solita resa dei conti fra banditi...) della loro storia «*di amore e morte*».

Oggi invece, come abbiamo scritto stamane, è saltato fuori questo testimone, che afferma di aver udito Germano La Chioma ammettere, nove mesi dopo l'assoluzione, di essere l'assassino del cugino, ma dire anche di non voler far nulla per togliere il peso dell'accusa dalle spalle di Paolo Pan perché «*in ogni caso lui l'ergastolo deve farlo lo stesso*».

Può darsi che nessuno decida di ascoltarlo, questo teste. Può essere che, dopo averlo sentito, i giudici non lo ritengano credibile. Comunque sia, la sua esistenza dimostra che forse, sulla vicenda Ballerini-Pan e soprattutto sulla connessione mai sufficientemente chiarita tra i due omicidi, non tutti i veli sono stati ancora sollevati.

La Corte di Cassazione ha recentemente sancito di vederci un po' più chiaro sulle responsabilità di Franca Ballerini: su quelle degli altri protagonisti è stata proprio detta l'ultima parola?

m. sp.

Ieri a Pinerolo

Ciclista investito è in fin di vita

Un uomo di 58 anni è stato investito, ieri pomeriggio, mentre con la bicicletta stava attraversando la strada provinciale da Villafranca ad Airasca, all'altezza del km. 1. Si tratta di Giuseppe Cabrini, residente a Villafranca in via Cardè 8. A investirlo è stata Luciana Alessio, 33 anni, residente a Orbassano in via Castellana 33. Subito dopo l'incidente, avvenuto intorno alle 17, il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo e, dopo le prime medicazioni, trasferito a Torino all'ospedale Cto, dove è ricoverato in condizioni molto gravi, con fratture e lesioni varie.

La cooperativa Arco di Chieri

Per abusi edilizi in quattro davanti al pretore

Sono due ex assessori, il ragioniere capo del Comune e l'impresario

Due ex assessori e il ragioniere capo del Comune di Chieri compariranno domani mattina davanti al pretore Giannantonio Russo per rispondere di irregolarità edilizie. Gli imputati sono l'ingegner Giuseppe Gallina, repubblicano, fino al 1980 assessore alle finanze; l'ingegner Crescentino Bosco, democristiano, all'epoca assessore ai servizi tecnici; il dottor Vincenzo Boianelli, capo della ragioneria. Sotto accusa è anche l'impresario costruttore, Antonio Leuzzi, di Nichelino.

Le irregolarità furono riscontrate un anno fa nel condominio della cooperativa edilizia «Arco», in costruzione in corso Torino, di cui Gallina era il progettista, Bosco il direttore dei lavori, Boianelli il presidente. I tecnici comunali, durante un sopralluogo, accertarono che lo stabile, 24 alloggi, era stato eseguito in «totale difformità rispetto alla licenza ottenuta il 7 dicembre 1979».

La superficie del fabbricato risultò essere di 822 anziché di 791 metri quadrati; il piano interrato era di 297 metri quadrati più del previsto; parte dei garages erano stati disposti in modo difforme dal progetto; era stata creata una nuova rampa di accesso ai box; modificate le porte e la disposizione dei vani degli alloggi; infine, era stata eseguita una recinzione con muri in calcestruzzo non prevista.

La scoperta di queste irregolarità aveva avuto all'epoca conseguenze sul piano politico, sollevando polemiche tra le forze di maggioranza (che erano allora dc, pri, pli e psdi) e l'opposizione (pci e psi).

Sondaggio del pci fra i 600 lavoratori del deposito ferroviario di Bussoleno

Indagine sul terrorismo in Val Susa patria di Prima linea e delle Ronde

Venticinque domande sui motivi politici, economici e sociologici che hanno causato il fenomeno - Nove giovani nati in Valle sono in attesa di giudizio

Le domande saranno venticinque, articolate in un ampio ventaglio che dovrebbe comprendere tutte o quasi le motivazioni sociologiche, economiche, politiche, di costume, eccetera, che sono state la causa del terrorismo. In più si dovranno esprimere pareri sui metodi di lotta per sconfiggere questo fenomeno.

L'indagine è stata decisa dal partito comunista a livello nazionale, in Val di Susa è stata scelta come zona campione Bussoleno. Il sondaggio, anonimo, sarà effettuato tra i 600 lavoratori del deposito ferroviario. Come si ricorderà alcuni esponenti di «Prima linea», tra cui uno dei capi storici, Fabrizio Giai, era proprio di questa zona.

Fabrizio Giai

L'inchiesta si farà fra i ferrovieri, per ragioni di carattere logistico-organizzativo. Ma non potrà che rappresentare solamente un campione particolare di una realtà sociale che a Bussoleno pare molto più ampia e articolata.

Quando già le vicende del gruppo di Prima linea della Valsusa sono un triste ricordo (almeno per l'opinione pubblica, ma non per i famigliari di questi giovani e per quelli delle vittime), ora il pci effettua quest'indagine sociologica, per captare i segnali che potrebbero emergere a posteriori, anche perché il terrorismo è tutt'altro che sconfitto.

Dei giovani valsusini che fecero parte di Prima linea attualmente sono in carcere Fabrizio Giai (condannato a cinque anni e sei mesi) che dovrà comparire a giudizio anche perché imputato di omicidi e assalti; Marco Fagiano, catturato a Napoli davanti ai genitori. Praticamente sono 9 i giovani di Bussoleno attualmente in prigione; ai primi due vanno aggiunti anche Marco Re, Rinaldo Nevi, Sergio Zedda, Rita Cevrero, Daniela Vighetti, Nicodemo Bruzzese, Marilena De Matteis e Nicola Palumbo, quest'ultimo in attesa di giudizio come presunto fiancheggiatore.

In Valsusa il terrorismo aveva reclutato una quindicina di giovani tutti finiti in Prima linea o nelle «Ronde proletarie». Uno di questi, Roberto Pautasso, di Condove, morì in un conflitto a fuoco con i carabinieri a Rivoli.

Fu un terrorismo particolare, nato in provincia, ma che si trasferì presto in città. Ebbe una caratteristica specifica: si conoscevano tutti da anni, avevano legami di parentela o sentimentali, o trascorsi scolastici o politici nelle medesime organizzazioni.

Elezioni scolastiche Cgil Cisl Uil preparano le liste

Scuola alle urne tra sei settimane. Un voto che interessa genitori, insegnanti, studenti, invitati a rinnovare i propri rappresentanti nei consigli di circolo, di istituto, di distretto e provinciale. I sindacati confederali della scuola hanno programmato un fitto calendario di incontri per questa settimana. Obiettivo: elaborare criteri comuni per la formazione delle liste e la preparazione dei programmi. Oggi, a Collegno, incontro per la zona Ovest.

Per il rapimento Filippi

Cinque «manovali» della 'ndrangheta stamane alla sbarra

Il processo è in appello - Il p.g. ha chiesto pene più severe - Il carceriere si era addormentato permettendo la fuga dell'ostaggio - Uno studente è latitante: riuscì ad evadere durante una traduzione

Il procuratore generale, dott. La Rosa, ha chiesto un forte inasprimento delle pene per gli imputati al processo per il rapimento di Pier Felice Filippi, 28 anni, figlio di un noto commerciante di Mondovì.

Alla sbarra della corte di appello di Torino cinque calabresi e un siciliano affiliati alla «'ndrangheta». Sono Domenico Codespoti, 31 anni, lo studente universitario Giuseppe Furfaro, 27, entrambi di Bovalino (Reggio Calabria), Salvatore Consiglio, 47, impresario edile di origine siciliana, Leonardo Toscano, 45, autotrasportatore calabrese, entrambi trapiantati a Savona (sono i titolari dei due covi prigione dove l'ostaggio è rimasto in catene per quasi tre mesi) e Domenico Mirta, di 41, il carceriere di Reggio Calabria trovato addormentato nel covo prigione di Stella (Savona). Quest'ultimo venne condannato dal tribunale di Mondovì a 10 anni, i complici a 17.

Per Nirta, il procuratore generale ha chiesto 18 anni; 27 per il Consiglio, Furfaro e Codespo; assoluzione per insufficienza di prove per Toscano. Sul banco degli imputati manca Giuseppe Furfaro, evaso durante una traduzione, con boss mafiosi, nella sua terra di origine e tuttora latitante.

Pier Felice Filippi venne prelevato da quattro banditi, sotto casa, a Mondovì, poco dopo la mezzanotte del 28 giugno di tre anni or sono. Lo stordirono con il calcio delle pistole sotto lo sguardo, impotente, dei genitori, lo caricarono a forza su un'Alfetta che imboccò una strada secondaria che porta al casello autostradale, incustodito, di Vicoforte (Mondovì). Fino al 14 luglio il giovane restò prigioniero nella baracca prigione di proprietà di Leonardo Toscano, nei pressi del raccordo autostradale di Zinola (Savona). Poi, fu trasferito nella villa di Salvatore Consiglio a Stella. Alla sua custodia si alternavano i cinque imputati ed altri rimasti sconosciuti. La richiesta iniziale di riscatto fu di tre miliardi, quella definitiva fissò la cifra in 700 milioni.

Intanto Giorgio Filippi, tramite un confidente del colonnello Schettino, Bernardo Cainello, e il parroco di Nova Siri (Reggio Calabria), cercò un contatto con Giuseppe Altomare, 52 anni, presunto pezzo da novanta della «'ndrangheta» di Cassano Ionico, con domicilio a Torino in via Sansovino 3. La notte del 12 settembre Pier Felice Filippi riuscì a liberarsi delle catene e a fuggire. Il suo carceriere, Domenico Mirta, stranamente, era addormentato e le porte della prigione aperte. L'industriale ha sempre sostenuto di non avere pagato un soldo ma Domenico Cainello, l'emissario inviato in Calabria il giorno precedente, aveva telefonato: «*E' tutto a posto*». Il processo di appello dovrebbe chiarire anche queste circostanze rimaste oscure.

Niente rivoluzione per la Sacra Rota

NON AUMENTERANNO LE «NULLITA'» DI MATRIMONIO CON IL NUOVO CODICE CANONICO

Motivi addotti per chiedere la nullità del matrimonio al Tribunale ecclesiastico del Piemonte nel 1980

	Sentenza affermativa	Sentenza negativa
Cause psicologiche («descretio judicii», o difetto di discrezione e di giudizio)	7	2
Difetto di consenso libero	—	1
Incapacità di assumere gli impegni coniugali	—	2
Violenza e timore	13	—
Simulazione totale	2	—
Esclusione della:		
indissolubilità	16	4
della prole	29	2
della fedeltà	2	—
Condizione posta e non verificata (bugia per carpire il sì del matrimonio)	1	1
Errore di persona	—	1
Impedimento di disparità di culto	1	—

Don Defilippi, presidente del tribunale ecclesiastico piemontese: «Non si fa altro che codificare ciò che ormai da tempo è diventata prassi comune»

Sarà più facile ottenere la nullità del matrimonio dai tribunali ecclesiastici, con il nuovo codice di diritto canonico? Il testo finale, preparato da una commissione di 75 cardinali e vescovi, prevede — oltre alle tradizionali cause dell'impotenza, dell'errore di persona, della esclusione della prole — anche le motivazioni «psicologiche», cioè la scarsa o nulla «capacità di discernimento e di giudizio» in uno dei due sposi.

— Una nuova «porta aperta», che può provocare un aumento vertiginoso delle sentenze di nullità matrimoniale? Risponde don Giovanni Battista Defilippi, 41 anni, prete diocesano di Ivrea, presidente del tribunale ecclesiastico regionale piemontese.

«*L'innovazione non è poi così rivoluzionaria. Da anni, tra i capi di nullità, siamo abituati a comprendere anche questa "discretio judicii", cioè la capacità di comprensione e di giudizio al momento delle nozze. Solo nell'80, abbiamo dichiarato nulli — con questa motivazione — sette matrimoni. Da tempo, ormai, emerge l'attenzione alla persona umana concreta, con la sua complessa problematica. In un discreto numero di casi, siamo stati chiamati a considerare le condizioni psicologiche. Il nuovo Codice non fa altro che codificare ufficialmente ciò che è diventata prassi comune*».

— Ma c'è chi dice, anche, che il nuovo Codice punta a ridurre le «porte aperte». Del resto, lo stesso papa Wojtyla ha denunciato un «allarmante aumento» delle cause nei tribunali ecclesiastici e delle sentenze di nullità, «ottenute con troppa facilità...».

«*Non credo siano critiche che ci riguardano. Nella nostra regione, non mi pare esista questo "allarmante aumento". I dati: nel 1972, le richieste erano 120. Nel '73, erano 144. Nel 1980 sono state 96: la maggioranza, 32, nella diocesi di Torino. Ne abbiamo portate a compimento 72: per 59 casi sono stati rilevati motivi di nullità del matrimonio. Sostanzialmente, non è cambiato negli ultimi anni il rapporto tra le decisioni affermative e quelle negative*».

— Le cause di nullità più frequenti in Piemonte?

«*Già si è parlato della "discretio judicii". Ma c'è, anche, un rilevante aumento delle nullità per "violenza o timore", cioè la violazione della libertà di scelta di uno dei coniugi. Tuttavia, la maggioranza delle cause è ancora impostata sulla "simulazione parziale del consenso": esclusione radicale della prole, rifiuto della indissolubilità del matrimonio, esclusione dell'obbligo della fedeltà*».

— Un'altra delle preoccupazioni di Wojtyla: che la troppa facilità con cui si pronunciano sentenze di nullità possa influenzare la stessa preparazione al matrimonio; che la possibilità di sciogliere i vincoli matrimoniali possa rendere meno seria e impegnativa la celebrazione delle nozze.

«*Questa è una constatazione che deve far riflettere, soprattutto a livello pastorale: dal momento che oggi si rileva il diffondersi di una mentalità che rifiuta il matrimonio cristiano nei suoi elementi fondamentali, diventa indispensabile che la preparazione al matrimonio sia impostata molto remotamente*».

— Voi non «annullate» matrimoni, li riconoscete «nulli».

«*Uno dei motivi di maggiore disagio per chi lavora nel Tribunale ecclesiastico è il constatare che talvolta si presentano coniugi non preoccupati da alcuna problematica di fede o di coscienza, ma dominati soltanto dal desiderio di liberarsi dall'altro coniuge il più presto possibile, senza dover attendere il tempo richiesto per ottenere il divorzio civile. A mio avviso, occorrerebbe una certa sensibilità "pastorale" da parte di coloro che avviano gli interessati al nostro tribunale. Infatti, il compito di questo tribunale consiste non nel dirimere questioni di carattere civile ed economico, ma unicamente nel verificare la validità o meno del sacramento del matrimonio*». m. tor.

Queste le diocesi di provenienza delle 72 cause esaminate e concluse dal tribunale ecclesiastico piemontese nel 1980:

Diocesi	Cause
Torino	32
Novara	6
Saluzzo	6
Asti	4
Biella	4
Vercelli	3
Alessandria	3
Casale	3
Acqui	2
Mondovì	2
Cuneo	2
Aosta	2
Alba	1
Susa	1
Ivrea	1

Sempre più numerosi anche nella nostra città gli interventi di chirurgia estetica

LA SIGNORA HA UN NASO NUOVO GLIEL'HA MESSO LO PSICOLOGO

Quali le ragioni che inducono tanta gente a sottoporsi a interventi spesso rischiosi, delicati e di risultato incerto? Risponde il professor Bocca, primario al Mauriziano: «Quasi sempre esistono grossi complessi che inducono il paziente a considerare determinante un handicap dagli altri magari ritenuto marginale». Le più numerose sono le operazioni al naso, seguono gli interventi al seno e ai glutei. Le controindicazioni e il pericolo di non essere soddisfatti

Chirurgia estetica, moda o necessità? Una domanda apparentemente facile, ma dalle molte risposte. E nessuna del tutto giusta o del tutto sbagliata. Moda, certamente. Perché si vive in un certo mondo, con una certa cultura ed essere «fuori degli schemi» è sempre un handicap, lieve quanto si vuole, a confronto con altri e ben più gravi, ma comunque sentito e vissuto spesso come tragico conflitto interiore.

Necessità, certamente, quando l'aspetto fisico sia (e lo è sempre più frequentemente) un elemento indispensabile al proprio lavoro o anche solo al proprio rapporto di coppia o sociale. «Il bisturi è il miglior psicologo», disse una volta un tale, e probabilmente aveva ragione. E' sempre una molla psicologica che spinge all'appuntamento col chirurgo, una molla che, spesso, può portare anche a gesti di disperazione assoluta, quando l'incapacità di accettarsi diventa totale, non più sopportabile.

Come e quanto la chirurgia estetica possa intervenire in queste situazioni con successo è difficile dire, ma molto spesso è sufficiente al paziente una ritrovata (anzi acquistata) sicurezza di sé perché molto, se non quasi tutto, della sua vita cambi e cambi in meglio. Cerchiamo, qui, di sintetizzare alcuni degli aspetti del problema.

Professor Bocca, lei dirige uno dei quattro centri di chirurgia estetica e plastica ricostruttiva che ci sono a Torino. Qual è la sua opinione sulla sempre maggiore richiesta di interventi di questo tipo?

«Chi si rivolge al chirurgo estetico — risponde Michele Bocca, primario all'ospedale Mauriziano, specialista di vasta fama con particolare riguardo alla chirurgia della mano — *ha sempre retroterra psicologici che si sommano ad effettive esigenze funzionali. La gente vive condizionata dai modelli che assimila attraverso i mass media, soprattutto la televisione e poi le riviste. Modelli che presentano standard di bellezza ben precisi e definiti. Standard 1981, certo; standard europei, certo. Ma comunque rigidamente codificati. A quelli tenta di adeguarsi e se per conformazione naturale o per sopravvenuti eventi traumativi se ne discosta, allora si rivolge al chirurgo».*

Donne o uomini, che si rivolgono a lei?

«Gli uni e le altre, direi in misura abbastanza equilibrata. Certo le donne sono maggioranza, ancora. Ma il concetto di chirurgia estetica come strumento è entrato a far parte anche della mentalità maschile. D'altra parte i modelli di cui si parlava valgono per entrambi i sessi».

Problemi psicologici, dicevamo. Gravi?

«In certe circostanze sì, gravi. Ma comunque sempre problemi, per chi li accusa. Ogni persona che viene dal chirurgo estetico è una persona con handicap, nella accezione più larga che si può dare a questa parola. Le orecchie a sventola possono costituire un dramma enorme per chi le ha, senza per questo voler profanare il concetto di handicappato così come comunemente lo si intende e che, ovviamente, è di ben altra portata».

Possiamo vedere, rapidamente, i vari tipi di intervento?

«Si può fare molto; direi quasi tutto. Un classico è il naso: intervenendo dall'interno delle narici non c'è neppure il problema delle cicatrici. Un naso rifatto bene può dare a un volto qualità che prima erano nascoste, soffocate dalla presenza soverchiante di un brutto naso. Lo si fa con una certa facilità, ormai, spesso associandolo al trattamento del mento. Il secondo intervento, come diffusione, è quello al seno, anche questo di buona sicurezza, con le tecniche moderne che hanno eliminato numerosi dei problemi che vi erano prima. Ma in entrambi i casi non vorrei dare l'impressione di eccessivo ottimismo».

In che senso?

«Nel senso che il chirurgo, se è responsabile, non sottovaluta mai i rischi di quella che è comunque e sempre una operazione. Il chirurgo deve studiare attentamente caso per caso e valutare con attenzione. Rifare un seno non è una cosa da nulla, comporta dei rischi anche gravi, non dobbiamo far finta di ignorarlo spingendo donne che non ne avrebbero bisogno in assoluto ad affrontare determinati pericoli. Per esempio esiste la possibilità di formazioni fibrose attorno alla protesi, che la rendono dura al tatto e individuabile d'acchito. Questo capita più frequentemente di quanto non si creda».

Vi sono anche casi limite di «seni strabici» o di ricostruzioni sbagliate che hanno provocato più danni di quanti l'intervento avrebbe dovuto correggere.

«Certamente. Ma anche se si opera a regola d'arte un coefficiente di rischio c'è sempre. Per questo motivo, ad esempio, noi cerchiamo di non fare interventi ai glutei o ai pannelli adiposi sui fianchi. Intanto lasciano sempre cicatrici vistose, per quanti sforzi si facciano. Poi sono così estese a livello di intervento e così complesse che rischiano sempre di lasciare postumi o tracce. Preferiamo sconsigliare la cliente o il cliente. Meglio la ginnastica, se si può».

E il viso?

«Dal viso si possono togliere le borse sotto gli occhi o spianare del tutto le rughe. Questo secondo intervento è anch'esso fra quelli che non eseguo volentieri. Intanto ha una durata limitata nel tempo, cinque o sei anni, dopo siamo daccapo. Poi la faccia rischia di assumere un'espressione non del tutto naturale, un po' fissa, insomma. Infine occorre reiterarlo a intervalli sempre più brevi, fino a un limite oltre il quale non si può più far nulla».

La pancia è un punto delicato?

«La riduzione dell'addome è delicata, non però come quella dei glutei. La pratichiamo con un'ottima percentuale di successo. Ma può presentare complicazioni dopo». Nel senso che, fatto il «lifting» della pancia, non si può più (se si è donne) avere figli, pena un cedimento irreversibile dei tessuti e, quale che sia il sesso, non si può ingrassare per lo stesso motivo.

Professor Bocca, lei che cosa fa quando una paziente si presenta da lei per un preventivo?

«La esamino attentamente (o lo esamino, non fa differenza) sul piano psicologico. Cerco di capire se questo intervento serve davvero e in che misura. Poi, se proprio è il caso, opero. Per i nasi, però, prima facciamo dei calchi in gesso della faccia, per modellare un naso campione, al quale poi attenerci».

Il rischio più grosso del post-operazione?

«Che il paziente abbia imputato al difetto eliminato tutti i suoi eventuali problemi ed insuccessi. Una volta operato e rimossa la causa, se gli insuccessi permangono allora è il crollo».

Bisturi magico, dunque, ma «con juicio». A meno che non si confonda il medico con lo stregone. Nel qual caso non il chirurgo, ma lo psicologo è il dottore giusto.

Mauro Benedetti

La Indesit minaccia cassa integrazione

La Indesit minaccia di mettere in cassa integrazione i cento tecnici che lavorano alla progettazione dei prodotti dell'elettronica. *«Cesseremo l'attività se entro il 15 di questo mese non sapremo che cosa intende fare il governo per questo settore»* ha detto l'amministratore delegato della Indesit Elettronica, Romano Manassero.

Lo stesso Manassero ha dichiarato che, invece, sta andando bene la Indesit Elettrodomestici. Quest'anno dovrebbe produrre un milione e 350 mila «pezzi», 150 mila in più del previsto.

Le richieste più comuni

Via le rughe con cinque soli milioni

Ecco i vari tipi di interventi di chirurgia plastica più richiesti.

Rinoplastica (correzione della forma del naso) - Si effettua in anestesia generale o locale. Durata dell'intervento: da 30 a 45 minuti circa.

Ritidectomia (eliminazione delle rughe del viso o del collo, o *lifting*) - Si effettua in anestesia generale. Durata: un'ora e mezzo circa.

Blefaroplastica (eliminazione delle borse palpebrali) - Anestesia generale o locale. Durata dell'intervento: un'ora circa.

Otoplastica (correzione delle orecchie) - Anestesia generale o locale. Durata dell'intervento: 30-45 minuti.

Plastica mammaria (correzione di un seno abbondante o aumento di un seno troppo piccolo) - Anestesia generale. Durata dell'intervento: da 30 minuti a due ore.

Dermolipectomia addominale (riduzione della cute e del grasso dell'addome) - Anestesia generale. Durata dell'intervento: un'ora e mezzo circa.

Lipectomia trocanterica (riduzione del grasso eccedente intorno al bacino) - Anestesia generale. Durata dell'intervento: due ore circa.

Correzione della calvizie - Il sistema moderno più efficace consiste nella rotazione di lembi del cuoio capelluto, larghi circa 4 centimetri, prelevati nella zona sopra le orecchie e spostati nella zona frontale o occipitale. L'operazione richiede tre sedute successive.

(Tabella da *Epoca*).

Risolto un problema comune a migliaia di donne

E i segni blu delle varici scompaiono come d'incanto

Un aspetto forse poco (e a torto) considerato della chirurgia estetica è quello dell'asportazione chirurgica di quelle vene dette comunemente «varicose», così deturpanti nell'insieme di una figura umana, specie se femminile. Essere costretta alle calze pesantissime o, peggio, ai pantaloni perpetui, può essere certamente mortificante per una donna, magari giovane. Per non dire dei complessi che nascono quando è l'ora di andare al mare (il sole, com'è noto, aggrava le varici). Quali rimedi e quali risultati offre il trattamento chirurgico, detto in termine tecnico «flebectomia»?

«E' una tecnica non recentissima, anzi con radici addirittura storiche — *spiega il dottor Vittorio Mongiardino, che del problema si è occupato a fondo* — ma che recentemente, specie sulla spinta di studi condotti in Svizzera, ha trovato una sua dimensione nuova. L'intervento, che è ambulatoriale, si articola in quattro fasi per una durata massima di una trentina di minuti, in media. Si tratta di segnare le varici con permanganato di potassio, effettuare un'anestesia locale con xilocaina ed epinefrina, di praticare un certo numero di incisioni profonde circa un millimetro ad una distanza di 4-10 cm l'una dall'altra ed attraverso queste estrarre la vena varicosa. Quindi si pratica un bendaggio compressivo senza necessità di punti di sutura».

Garanzie di riuscita?

«Alcune statistiche, condotte in Svizzera su mille pazienti, hanno dato risultati positivi nella quasi totalità dei casi. Minime le controindicazioni, nulle le tracce cicatriziali postoperatorie, riassorbibili in breve tempo».

Per le varici esiste anche una terapia condotta con sclerosanti, vale a dire sostanze che provocano l'indurimento artificiale della vena...

«Sì, ma hanno alcune controindicazioni: intanto la varice, sia pure "bloccata", resta visibile e questo dal punto di vista estetico è inaccettabile. Inoltre i liquidi iniettati, spesso, producono chiazze colorate, verdastre o bluastre. Infine il trattamento non è definitivo: le varici, a lungo andare, si ripetono nelle stesse zone interessate ed occorre ripetere la terapia. Con la asportazioni chirurgica, invece, non ci sono recidive e tre settimane dopo l'intervento il paziente ha completamente superato anche la convalescenza, se così la vogliamo chiamare dal momento che, fin dal primo giorno, può riprendere la sua attività normale».

L'attrezzatura, che abbiamo visto nello studio che il dottor Mongiardino ha da poco aperto è veramente minima: strumenti del tipo in uso presso gli ospedali oftalmici per gli interventi sugli occhi.

«E' naturale — *conclude* — spesso si interviene su vasi molto piccoli, con tecniche microchirurgiche. Ecco il perché di questi strumenti da oculista».

Con la flebectomia, dunque, la chirurgia estetica è uscita dagli schemi classici di «bellezza» per intervenire anche in senso più strettamente «medico».

In visita a due cascine modello di San Maurizio Canavese

LA STALLA DELLE MERAVIGLIE

Il nucleo della costruzione è ancora quello originario, ma le attrezzature sono completamente rivoluzionate. La «regina» della stalla produce 35 chili di latte al giorno . Il sistema di alimentazione è automatizzato: gli animali si procurano il cibo usando un collare magnetico. Una lama che scorre continuamente elimina i liquami. L'azienda si avvale di un solo garzone. Le tecniche di incrocio e il mestiere dell'allevatore-manager.

La stalla sociale della Cerettese: in primo piano l'alimentatore

Abbiamo parlato qualche giorno fa del computer nella stalla e delle meraviglie tecnologiche che fanno parte della nuova frontiera dell'agricoltura e dell'allevamento zootecnico. Per avere un'immagine più esatta di quanto sta cambiando in campagna, di quanto di positivo ci sia, oltre il consueto panorama di pianti e lamentele, terre abbandonate e piccole aziende disastrate, abbiamo visitato due impianti pilota a pochi chilometri da Torino, nel comune di San Maurizio Canavese. Uno è gestito in proprio da Mario Garino, l'altro è invece una grande stalla sociale, «La Cerettese», appunto in frazione Ceretta di S. Maurizio. Due casi che dimostrano come anche in agricoltura, come in ogni altro settore, siano gli uomini e il talento a far funzionare le cose, a dispetto di crisi di mercato, energetiche, valutarie eccetera.

Mario Garino, 46 anni, è uno dei più celebri allevatori di bovini di razza frisona, non soltanto in Italia, ma anche sul piano internazionale. E' stato il primo degli italiani, per esempio, più di dieci anni fa a partire da solo, senza sostegni né aiuti, per gli Stati Uniti dove andò a comprarsi bestie selezionate, affittandosi l'aereo per portarsele a casa, iniziando un lavoro di incroci e selezioni che gli ha riempito la casa di coppe, targhe premi e coccarde. Nella stalla ha 120 capi di frisona canadese. La «regina» è Elani, un animale di 8 anni, che in 325 giorni ha prodotto la bellezza di 114 quintali di latte, qualcosa come 35 chili ogni giorno. In buona parte però sono manze e vitelli da ingrasso.

Il nucleo della cascina è ancora quello originario, ma le attrezzature per la stabulazione sono state radicalmente rivoluzionate. I bovini possono stare sia al chiuso che all'aperto (vanno e vengono come vogliono), l'alimentazione è completamente automatizzata, salvo per l'erba fresca che viene fornita con un rimorchio auto-caricatore, in grado di lasciare il foraggio a terra in trenta secondi circa. Il resto del cibo gli animali se lo procurano (mangimi composti) usando il collare magnetico (il sistema Trasponder).

Ognuno quando ha fame mette la testa in una specie di confessionale; gli impulsi forniti dal collare fanno scendere la quantità calibrata di mangime e il computer (un piccolo terminale sistemato in ufficio) segnala se la bestia mangia quanto stabilito, o se non ha appetito. Per il trasporto dei liquami invece c'è una lama che corre lentamente, a filo del piancito, mossa da una catena incassata nel pavimento. I rifiuti organici finiscono in una fossa all'esterno da dove vengono prelevati con pompe e carri botte, per essere impiegati nei campi quando è ora.

Un'azienda a conduzione familiare, con un solo garzone, tre figlie (due studiano, una di appena di 14 anni dà una sostanziosa mano al padre) e che funziona come un orologio. Ma per farla girare Garino va e viene da San Maurizio all'Emilia, alle Marche, o va in Spagna, negli Stati Uniti, in Francia, comprando, vendendo, aggiornandosi di continuo sulle tecniche e sulle novità. Perché ormai, per stare al passo con le punte più avanzate del mercato, ci vuole un impegno costante e faticoso. Nel campo degli allevamenti le cose da sapere sono infinite, le tecniche di riproduzione e di incrocio raffinatissime, tanto che le bestie hanno pedigree complessi, ermetici per i profani, e nomi che sono dei crittogrammi (per esempio Trent Valley Herdmaster Bell - Good plus - CD - 2531233 - 305 - 7155 - 3.58%, oppure Talent Ivanhoe Brigid, o Garin Marquis Ditina).

Impressionante invece la visita alla stalla sociale «Cerettese» un complesso di sette giganteschi capannoni prefabbricati in cemento precompresso, dove vengono allevati 450 animali, sempre di razza frisona. L'immagine tradizionale della cascina è scomparsa, definitivamente. Gli immensi cortili sono pavimentati di calcestruzzo, tettoie alte quindici metri riparano il parco macchine, ospitano la paglia raccolta in balle cilindriche, secondo la tecnica più recente. I silos contenenti i mangimi sono integrati da bilance elettroniche che preparano le razioni. Dietro le stalle i recinti aperti da un lato, dove si tiene il granoturco sminuzzato e coperto da teli di nailon a chiusura stagna.

Anche questo sistema — pur essendo già conosciuto dai romani — è tornato in uso da pochi anni, con l'impiego di macchine raccoglitrici, che tagliano il fusto del mais alla radice, triturando tutto (pannocchie, foglie, fusti) consentendo uno sfruttamento totale del prodotto. In giro non ci sono galline che razzolano, né conigli, né oche o faraone. Questa non è più una fattoria ma una fabbrica di carne e latte.

La stalla è nata due anni fa per iniziativa di alcuni giovani agricoltori della zona. *«Allora per molti di noi si trattava di smettere di lavorare in campagna, con i soliti sistemi antieconomici, o fare il grande passo»*, spiega uno dei nove soci della cooperativa Luigi Aimone Giggio, 27 anni, studi di architettura piantati a metà. *«Abbiamo fondato la cooperativa e adesso siamo soddisfatti»*.

Renato Scagliola

Fanfani ai funerali di Recchi

Il presidente del Senato Amintore Fanfani, insieme con la consorte Maria Pia, ha partecipato oggi a Pesaro ai funerali di Giuseppe Recchi, l'industriale morto recentemente a Torino. Alle esequie, svoltesi nella cattedrale, hanno presenziato numerose autorità e amici dello scomparso.

Giuseppe Recchi, nato 70 anni fa a Pesaro, è stato per oltre mezzo secolo alla guida di una delle maggiori imprese di costruzioni che ha operato sia in Italia che all'estero. Tra le realizzazioni della «Recchi» sono da ricordare la Fiat Rivalta e quella di Cassino, l'Italsider di Taranto, il ponte sul Paranà in Argentina. Il senatore Fanfani e Recchi erano legati da vincoli di amicizia.

A Verolengo sindaco psi

Nuovo sindaco a Verolengo. Gino Lusso (psi), 43 anni, docente in scienze politiche all'università di Torino, è stato eletto sindaco nella seduta del consiglio comunale di ieri sera. Sono state accolte le dimissioni dell'ex sindaco Patrizio Casa, dell'assessore al commercio Giovanni Tione, e del consigliere supplente Giovanni Della Spina, sostituito da Renzo Bailo.

Causa di queste dimissioni sono motivi personali e impegni di lavoro e non, come ribadito dal consigliere di democrazia proletaria Luigi Cagna, una presente crisi interna alla giunta comunale. Attualmente il consiglio comunale risulta composto da una maggioranza formata da psi, pci e sinistra indipendente, e da una minoranza formata da dc, psdi e indipendenti.

Il personale paramedico delle Molinette denuncia in una conferenza stampa

«Pochi infermieri, l'assistenza è cattiva»

Diagnosi e cura sono importanti: in mezzo, però, dovrebbe stare l'Assistenza. Con la «A» maiuscola. E come si può fare assistenza corretta, negli ospedali, se mancano gli infermieri? L'interrogativo è stato sollevato, questa mattina, dal consiglio di fabbrica e dai delegati del San Giovanni, riuniti in una sala alle Molinette, davanti ai giornalisti.

Da giorni c'è «stato di agitazione». La ormai cronica carenza di organici non permette agli infermieri di godere dei turni di riposo e non c'è speranza di «recupero», senza un'inevitabile paralisi dell'attività ospedaliera Cgil - Cisl - Uil del settore Sanità lanciano il grido d'allarme. Un grido, invero, finora tenuto nei limiti di sicurezza, grazie al senso di responsabilità degli addetti ai lavori che continuano a fare turni stressanti e ad operare fra mille difficoltà per non far gravare, ancora una volta, le carenze della sanità sui letti dei ricoverati.

«Ma non è possibile contare all'infinito sulla pazienza dei lavoratori», ha detto il sindacalista Mellano ed ha poi illustrato l'assurda situazione che si è creata nel nostro Paese, con un rapporto illogico fra numero di infermieri e numero di medici. *«Basta pensare che, dal '75 al '79, il personale infermieristico è cresciuto del 12-18 per cento, mentre quello medico del 30-33 per cento. E se è vero che i posti-letto sono stati diminuiti, sono aumentate però, le specializzazioni, ad esempio i reparti di terapia intensiva, con aumento di richiesta di infermieri professionali, di personale tecnico specializzato. Ma se alla scuola per infermieri sono stati ammessi, quest'anno, 210 studenti e fra tre anni, si suppone, ne usciranno con il diploma circa 180, come si pensa di risolvere questi problemi?»*.

A complicare le cose è il ben noto decreto ministeriale 538 che «lascia a casa» il personale precario. Al San Giovanni, su 4500 dipendenti, 650 sono precari. Lasciarli a casa significa, quasi, chiudere i battenti del nosocomio.

A questo «guaio», a quanto pare, sembra sia stata trovata una soluzione. *«Gli assessori Bajardi e Olivieri ci hanno assicurato che queste persone continueranno a lavorare. L'assistenza non peggiorerà e i posti di lavoro non verranno meno. E' una piccola vittoria nostra»*.

Alla piattaforma complessiva che denuncia i ritardi della riforma sanitaria, soprattutto, nell'apertura del contratto per gli ospedalieri, oggi *«dipendenti del Servizio sanitario nazionale»*, i sindacalisti del San Giovanni hanno aggiunto alcuni problemi «interni».

Ad esempio il mancato rispetto delle tabelline regionali che stabiliscono la durata di tempo che gli infermieri devono dedicare ai degenti. Per la degenza normale la Regione dice che ogni malato ha diritto a 90-120 minuti di assistenza in un giorno: gli infermieri riescono a farne non più di sessanta. Per la rianimazione e la dialisi i tempi, secondo la Regione, si dovrebbero allungare a 540 minuti e in realtà diventano soltanto 120-160.

Fra le richieste sindacali c'è anche una più razionale organizzazione del lavoro. *«E' un affronto ai malati* — dicono — *il fatto che l'ospedale funzioni a pieno ritmo soltanto al mattino dei giorni feriali, mentre al pomeriggio, alla notte e nei giorni di festa l'assistenza subisce un calo pauroso»*. Per favorire questa riorganizzazione, si propone di aumentare l'orario di utilizzo di almeno una sala operatoria nelle giornate prefestive, per i piccoli interventi. Ma questo vorrebbe dire far «saltare» il week-end a qualche medico che, forse, non gradirebbe l'iniziativa.

Altra proposta: centralizzare i servizi di rianimazione, che sono sei e, a detta dei sindacati, senza agganci logici fra di loro.

Due rivendicazioni di carattere economico: il pagamento delle festività abolite (secondo la legge 54) e l'applicazione della contingenza sulla tredicesima mensilità.

Si è parlato, quindi, di ambiente di lavoro malsano. Un esempio: l'inceneritore delle Molinette è sempre in funzione. Per evitare che si aumenti l'inquinamento è stato dato l'ordine di bruciare tre sacchi d'immondizia ogni dieci minuti. I lavoratori lamentano di dover «convivere» con montagne di spazzatura e con gli olezzi che, inevitabilmente, ne derivano.

Daniela Daniele

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Riccardo Alice

ricordato con affetto e rimpianto dal figlio Peppino e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Michetti

Pittore

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia Baudoni, la figlia Giovanna col marito Mario Salni e la figlia Paola, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Piero Caldera e Ugo Salni per le amorevoli cure. Funerali lunedì 2 novembre ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cibrario 100. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1981.

La sorella Nina col marito Franco Vergnano e figlio Alberto con la moglie Iss Bajardi e figli piangono il caro PIERO.

La cognata Angiolina con Dino, Teresa, Augusta e rispettive famiglie sono vicini a Mariuccia e famiglia.

Zia Amalia e cugini Mano partecipano al dolore della famiglia.

Carla e Piero Franzo partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia.

Si associano al dolore le famiglie Bajardi, Belletti, Bay e Bonvicino.

Le famiglie Parocchino, Francone, Piana partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Ponzo partecipa al dolore.

Le famiglie Salni partecipano al dolore dei famigliari.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Rosaria Fonzo ved. Demichelis

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio: sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi. Torino, via San Quintino 41.
— Torino, 2 novembre 1981.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Falco

Lo annunciano i figli Guido, Anna, Lina, Lidia, Lucia con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali saranno martedì 3 alle ore 10 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 1 novembre 1981.

Partecipano affettuosamente al dolore dei familiari Liliana, Rita, Silvia.

La famiglia Mazzilli e il signor Falciola si associano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aimes De Scrovi

Lo annunciano la figlia Laura, la moglie Lola e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Maria Navone e dottori Federico Acquaviva e Maurizio Fassone per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1981.

Cristianamente è mancata

Cesarina Biando ved. Mathis

L'annunciano il figlio Michele con Gianna e figli: Ezio ed Elsa con rispettive famiglie, Isabella; nipoti e cugini. Funerali lunedì 2 novembre ore 15,30 Piccola Casa Gran Madre di Dio. Dopo le esequie la salma proseguirà per Moncalieri. Un sentito ringraziamento alla Comunità della Piccola Casa e particolarmente alla Madre Superiora per le amorevoli cure.
— Trofarello, 1 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Luciano Mannucci

Lo annunciano con dolore la moglie Carla Cambursano con la piccola Laura, fratello, i suoceri Rina e geom. Giovanni Cambursano, cognati, nipoti, cugini. I funerali avverranno lunedì 2 novembre 1981 nella parrocchia di Saluggia alle ore 15.
— Saluggia, 1 novembre 1981.

Nel ricordo del caro LUCIANO sono affettuosamente vicini a Carla:
Simonetta, Roberto, Cristiana, Federico Lano
Alma, Angelo Boella
Rina, Mario Lano
famiglia Carretti
Laura, Luciano Corradi
— Torino, 1 novembre 1981.

Dopo lunga malattia è mancato

Remo Ferioli

anni 47

Addolorati lo annunciano: la sua Silvana, il figlio Maurizio, la figlia Ombretta, papà mamma e tutti coloro che lo amarono. Funerali martedì 3 c.m. alle ore 8,45 dalla parr. S. Anna, via Giacomo Medici 61. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1981.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico REMO le famiglie:
Oscar e Liliana Fornaca
Giovanni e Giuseppe Sisto
Luigi e Cristina Mosconi
Renzo e Adele Genti
Sergio e Livia Malgaroli
Michele e Margherita Gobetto
Luciano e Laura Caraglio
Dario e Wanda Giaccone
Carlo e Giuseppina Vacchetta
Angelo e Marierosa Ghivarello
Sergio e Cristina Guerra

Consiglio Direttivo ed Associati Anipla partecipano vivamente al lutto del vicepresidente Egidio Palmero per la scomparsa del padre

Lorenzo Palmero

— Torino, 1 novembre 1981.

E' mancato

Giovanni Demaria

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, la figlia Livia col marito Mario e l'adorata Mara, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gianfranco Gallizia. Funerali lunedì 2 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione via Martorelli 75 ed in parrocchia Maria Speranza Nostra (via Chatillon) alle ore 14,45. Servizio pullman dalla chiesa con ritorno.
— Torino, 1 novembre 1981.

STAMPA SERA

sport

IL REGALO DELLA JUVENTUS

Brio ha appena «rubato» la palla a Zoff: è il regalo della Juve per Falcao

Fatti e uomini della domenica

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	12	7	3	0	1	3	0	0	13	3	+ 10	+ 1
Roma	11	7	2	1	0	2	2	0	9	4	+ 5	+ 1
Inter	10	7	2	2	0	1	2	0	6	3	+ 3	— 1
Fiorentina	10	7	3	1	0	1	1	1	6	3	+ 3	— 1
Napoli	8	7	1	2	1	1	2	0	7	4	+ 3	— 3
Catanzaro	8	7	2	1	1	0	3	0	6	4	+ 2	— 3
Bologna	7	7	0	4	0	1	1	1	4	4	0	— 4
Ascoli	6	7	1	2	0	0	2	2	4	3	+ 1	— 4
Genoa	6	7	1	1	2	0	3	0	3	4	— 1	— 5
Avellino	5	7	0	1	2	1	2	1	2	4	— 2	— 5
Cagliari	5	7	1	2	0	0	1	3	5	7	— 2	— 5
Torino	5	7	1	1	1	1	0	3	7	9	— 2	— 5
Milan	5	7	0	1	2	1	2	1	1	5	— 4	— 5
Udinese	5	7	2	1	1	0	0	3	7	11	— 4	— 6
Cesena	5	7	1	1	1	0	2	2	7	14	— 7	— 5
Como	4	7	0	3	0	0	1	3	6	11	— 5	— 6

Marcatori

5 reti: Bettega (Juventus, 1 [illegible] rigore).
4 [illegible] Pruzzo (Roma); Pulici (Torino, 1 [illegible] rigore).
[illegible] Scirea (Juventus); Pellegrini (Napoli); Beccalossi (Inter, [illegible] su rig.); Falcao (Roma).
[illegible] reti: [illegible] (Cagliari); Virdis (Juventus); Schachner [illegible] Perego (Cesena); Cattaneo e Gerolin (Udinese); Bonesso (Torino); [illegible] (Catanzaro, 1 su rigore); Bertoni (Fiorentina)...

Schedina

Avellino-Ascoli
Cagliari-Catanzaro
Cesena-Fiorentina
Genoa-Juventus
Milan-Como
Roma-Bologna
Torino-Napoli
Udinese-Inter
Bari-Foggia
Pescara-Sampdoria
Pistoiese-Lazio
Nocerina-Ternana
Akragas-Messina

Spettatori [illegible] incassi

Partita	Paganti	[illegible]	Abbonati
Ascoli-Como	7.925	39.506.500	5.036
Bologna-Cesena	17.164	[illegible]	9.144
Catanzaro-Milan	19.254	[illegible]	3.640
Fiorentina-Torino	23.535	[illegible]	19.600
Inter-Genoa	30.595	168.092.500	12.122
Juventus-Roma	25.447	153.886.500	9.831
Napoli-Avellino	25.719	150.111.500	33.645
Udinese-Cagliari	14.479	87.026.500	12.657
Totali	164.118	[illegible]	[illegible]

Totocalcio

Concorso 11

x	Ascoli-Como	1-1
[illegible]	Bologna-Cesena	0-0
[illegible]	Catanzaro-Milan	3-0
1	Fiorentina-Torino	2-1
x	[illegible]	0-0
2	Juventus-Roma	0-1
x	Napoli-Avellino	0-0
1	Udinese-Cagliari	1-0
[illegible]	Cavese-Varese	0-0
2	Lazio-Catania	0-1
[illegible]	Palermo-Perugia	0-2
2	Sanremese-Monza	0-1
1	Giulianova-Reggina	1-0

Il monte premi è di Lire 8.024.434.458

Totip

Concorso 44

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	[illegible]	x
	ASPROB	1
2ª	AIUTO	1
	CHARLTON	x
3ª	MARE NOSTRUM	2
	[illegible]	2
4ª	[illegible]	x
	FOKATA	2
5ª	[illegible]	1
	ADARA	1
6ª	[illegible] ADEN	x
	CRESSOGNO	2

Ai 6 «12» L. 16.779.400
[illegible] [illegible] «11» L. [illegible]
[illegible] 1939 «10» L. 55.000

I'VE JUST discovered I [illegible] wear white, which [illegible] discarding [illegible] my wardrobe. I'm all right with khaki green (the colour of my eyes), and blue is perfect —although [illegible] the blues I've [illegible] wearing. All shades [illegible] are anathema to me, [illegible] I've always known [illegible] anyway.

I've got my make-up wrong, too. I should stop using lilac on [illegible] eyes and [illegible] touch anything [illegible] green. I [illegible] lipstick. If I did, a bright pink would look right [illegible] my reddish hair. The only thing that passes [illegible] test is my rosy pink blusher.

Now I'll never be off colour again

by BARBARA LAMB

Paint your palette . . . [illegible]ne Roget (left) [illegible] colours for Chris Hawkshaw.

SUZANNE ROGET looked deep into my eyes. She peered closely at my hair. She scrutinised my skin. Then, like an astrologer casting a horoscope, she compiled my personal palette.

Suzanne is a colour consultant and the palette she presents to her clients should rule their lives [illegible] rigidly as the astrologer's chart: what colour clothes, what shades [illegible] make-up, everything down to the furnishings at home has to have the approval of the palette.

Your colour palette is [illegible] once-in-a-lifetime thing [illegible] you can even refer to [illegible] you're old and grey, because your skin tone and eye colour never changes. It is a shade chart of coloured rectangles mounted [illegible] cardboard and presented in [illegible] plastic case.

Suzanne [illegible] spent the last nine years telling peo[illegible] [illegible] to wear with what and what never to wear. You [illegible] [illegible] and match endlessly because most tones are interchangeable for dress or make-up, but never go off the chart.

In America, where Suzanne trained, colour therapy is a big thing, some women won't even set foot in [illegible] dress shop without their colour guide.

Suzanne, 37, a honey blonde with [illegible] eyes, is a good advert for her art, [illegible] would never dream of deviating from her [illegible] palette. [illegible] doesn't claim to be [illegible] make-up artist or interior designer, but there's nothing about colour she doesn't know.

Skin tone forms the basis of the palette, she tells me and that's her starting point. "It has the best idea of what is right for you and you can't really improve on nature". She takes skin tone from the inside of the wrist and then paints a range of beiges to see the differences from the pale yellow we go in winter to our deepest [illegible] tan.

She also needs to [illegible] whether we're yellow based, pink, orange or olive based, that gives her [illegible] clue to our personality. Yellow skinned people are impulsive, happy-go-lucky and vivacious, whereas orange skin types are determined, [illegible] to live with and know where they're going.

No two palettes [illegible] the same, the permutations are endless. She has worked with identical twins who turned out to her amazement to have completely opposite colours, one ended up with delicate, pastel [illegible] while [illegible] other's was bold, vibrant [illegible] dramatic.

"No one has ever said to me they don't [illegible] their palettes, sometimes they've been surprised by [illegible], I'll discover a colour for them they've never dreamed of wearing."

Adventurous

Suzanne, [illegible] her salon in Langland Gardens, Hampstead, charges [illegible] plus VAT, not cheap but worth it for a lifetime of colour confidence. Longing to see her in action, I invited two of my more adventurous friends to see what she had to say about their wardrobe and make-up.

[illegible] HAWKSHAW, 35, is [illegible] stunning brunette who goes for the colour of [illegible] moment regardless. [illegible] [illegible] she can wear most shades except for yellow and certain greens. Make-up colours [illegible] always been a problem to her, especially red.

"That lilac jumpsuit you're wearing is nearly right but not quite," Suzanne is quick to point out. "They'll be a mauve on your palette but not the one you're wearing."

First instruction to Chris is to remove her blue contact lenses — Suzanne cannot possibly get her primary colour right unless she can [illegible] the true blue of her eyes. She soon defines her skin as olive based: "Olive skinned people are very calm, dramatic in their own way and love order and tidiness around them." "That's me," says Chris delightedly.

"You don't have to match eye colour to what you're [illegible]ing, it's [illegible] bit old fashioned," [illegible] S[illegible] [illegible]bserving her lilac eye-shadow carefully matched to her suit. "[illegible] prefer [illegible] [illegible] eye shadow matched to the colour of the eyes," [illegible] [illegible]ys proceeding to mix for [illegible] [illegible] beautiful ice blue.

"Your primary colour is the most relaxing colour for you to wear or furnish a room in. I see your eyes as sparkling water on a winter's day."

Suzanne comes up with [illegible] and white for Chris's basic colours which meet [illegible] her approval. She's got a lot of black accessories and white's a summer favourite. "Your basic colours are the backdrop of your wardrobe, [illegible] colours you might use for the big items like suits or coats and of course your shoes and bags," Suzanne explains as she mixes her a clear Forest Green.

But Chris doesn't like it one bit and looks with dismay at a colour she outgrew years ago.

"I used to wear a lot of that green when I was a child but at the moment it's a colour I hate, besides it's not fashionable. I have colour crazes, one time everything I owned was brown, another time everything was bright red.

Suzanne then pinches Chris's fingertips to a bruised crimson. "This rub[...] for lipsticks, nail va[...] the colour you'll w[...] you're feeling roma[...] says.

"That's my best c[...] claims Chris. Suza[...] tells her that he[...] colour is far too or[...] her make-up too bro[...]

Suzanne also ad[...] never to wear gold [...] and puts her ov[...] bangle next to Ch[...] "I've always seen m[...] gold person," Chris [...] "I don't like pla[...] silver."

● CHRIS'S VERDIC[...] "I wouldn't min[...] her shopping with [...] will certainly help [...] things I was uncert[...] like blusher and eye[...] The clothes I like, [...] she says they are [...] or not, I will still [...] I'd like to have se[...] more blues on my p[...] only gave up one [...] wardrobe is full of [...]

"I wear a large [...] colours—if she says [...] the only ones I ca[...] would disagree. I ca[...] clothes colours being [...] my home. I won't [...] or red in my house [...] to wear them."

ENNIS BARTMAN[...] antiques specialist, [...] positive person — [...] exactly what suits he[...] she does. She has g[...] hair, pale skin and [...] eyes, a veritable jo[...] colour consultant. [...]ing wardrobe is mai[...] blue and grey with [...] pink and red.

Suzanne's wrist te[...] that Ennis's skin [...] based and Ennis, 38, [...] type, outgoing, viva[...] impulsive.

"Your first basic [...] but not the navy you[...]ing today. It's too [...] you and has no life i[...] Suzanne critically. [...] your navy," she sa[...] a Royal Blue car[...] her client's kin. "S[...] brings out all yo[...] golden shades." Sl[...] wrong.

Suzanne takes a [...]ting the "primar[...]

Slicing into the rough

by PHILIPPA DAVENPORT

[illegible] FIRST went [illegible] Spain 30 years ago. We stayed in a small Catalan fishing village where [illegible] one and only taverna boasted [illegible] couple of [illegible].

Today, I fear, that village has [illegible] swallowed up by the anonymous tower blocks of package holiday hotels, where fish and chips and warm English beer figure [illegible] the menu along with the obligatory paella.

In those days no conces[illegible] [illegible] made to tourists. [illegible] was [illegible] menu to choose from, we [illegible] what the villag[illegible] ate: eggs fried in oil, cakey omelettes [illegible] solid with potatoes, [illegible] [illegible] of fish—grilled fish, fish in herb and garlic - scented stews, fish poached [illegible]d served cold with boiled potatoes, wedges of lemon and mayonnaise.

We tasted real [illegible] for [illegible] first time, [illegible] [illegible] large and knobbly as clenched fists, and [illegible] purple aubergines—a vegetable [illegible] [illegible] known [illegible] England [illegible] that time.

But the food [illegible] pleased and impr[illegible] my childish appetite the most was a tapa called pan y tomat, a snack so simple and good that, on our return to England, my sister and I hurried home from school each day to make it for ourselves. It [illegible] [illegible] [illegible] my favourite picnic foods today.

Much [illegible] the [illegible] of north-eastern Spain [illegible] influenced by French Mediterranean cooking, and pan y tomat is effectively a simplified variation of the famous Provencal pan bagna.

Pan y tomat simply consists of bread, olive oil, tomatoes, sweet onions, salt and pepper. Pan bagna also includes black and green olives, anchovies, garlic and sometimes capers, gherkins, shredded lettuce, mushrooms and artichoke bottoms.

Like all simple dishes, pan y tomat is only really worth eating when the ingredients used are the finest of their kind available. Fruity green pure olive oil—as opposed to refined [illegible] diluted olive oil—is a must. (Buying [illegible] four or five litre [illegible] makes dreadful inroads into [illegible] housekeeping budget [illegible] is [illegible] fine investment and works out much cheaper in the long run than buyin[illegible] [illegible] in small bottles).

Tomatoes other [illegible] the tasteless [illegible]ymak[illegible] [illegible] at last being sold by the [illegible] discerning supermarkets [illegible] well as good [illegible]grocers.

Rough, salty [illegible] [illegible] harder to come by, but [illegible] so-called French loaves produced by some bakers are very agreeable and will do perfectly well for pan y tomat. If you are not keen on so much chewy crust I suggest you use baps instead.

To make a rough and ready pan y tomat of the sort my sister and I devoured in such quantities as schoolchildren, cut off a piece of French bread about 5-6 ins long. Slice it lengthways through the crumb and lay the two pieces crumb side up. Drizzle the crumb generously with olive oil, lavishly cover [illegible] with roughly chopped tomatoes, sprinkle it well [illegible] coarse [illegible] [illegible] grindings of pepper, and add a few [illegible] of Spanish onion. Press the flavourings well down into the crumb with a fork.

Resist eating pan y tomat straight away if you can—the more the flavourings soak into the bread the better it is.

A less messy version better suited for taking on picnics is made by drizzling both pieces of bread with oil, salt and pepper, but by piling the tomatoes and onion onto one piece of bread only. Cover with the second piece of bread, put the bread board on top and weigh it down for several hours to flatten the crust and permeate the crumb with the marvellous sweet-salty tomatoey-olivey mixture. Wrap each "sandwich" in a foil packet.

Balcony sce[...]

by MARY [illegible]

A READER from Poplar wants to know if I would advise growing herbs on [illegible] balcony, and if so, which ones.

Most herbs make good pot plants provided you [illegible] give them sun. My correspondent doesn't say which way his [illegible] faces, but if it [illegible] east or north, he will have to make do with mint.

Those who live on the sunny side [illegible] a wider choice. I would put bay first for garden and kitchen value. It can be clipped into any shape you fancy [illegible] would make a solid evergreen background [illegible] the balcony.

When clipping bay, or any large-leaved shrub, it is important to [illegible] [illegible] the bush with secateurs [illegible] [illegible] [illegible] any [illegible] which have [illegible] cut in half by indiscriminate shearing, as this can ruin its appearance. Bay can be grown from cuttings take[illegible] now and stuck [illegible] [illegible]ndy soil, although hardwood cuttings taken in August [illegible] started [illegible] a propagator [illegible] [illegible] work [illegible].

Most large plants of bay are preposterously expen[illegible] [illegible] have to be imported from Belgium, but small [illegible] of a year old are [illegible] [illegible] [illegible] sneezed at. With care, they grow into good plants more quickly than people suppose.

As pot plants go bay is extremely long lived. A 10-in pot should be big enough for a bush of about 4ft but all plants do better started in small pots and potted on into larger sizes as they grow. So choose a pot which will just fit the root-ball of [illegible] pla[...]

Thyme [illegible] [illegible] do [illegible] pots too, but [illegible] grow the m[...] exciting forms. A silver va[...]gated thyme tastes just [...] good as the ordinary sort; [...] a purple or golden sage [...] much more interesting t[...] the dull green variety. The [...] right rosemary, Miss Jes[...] would [illegible] [illegible] sprawling [...] pot [illegible] the usual form.

All these could share a [...]dow box or a strawberry [...] as they have similar cult[...] needs. John Innes Com[...] Number Three is a good [...]manent potting mixture [...] herbs. The soil-based comp[...] seem to need changing [...] often than the peat-b[...] ones.

These herbs would [...] clipping over in April [...] perhaps again in August, [...]cause they quickly bec[...] woody and untidy. They [...] naturally in very dry p[...] and do not like too [...] water, nor are they very gr[...] Feeding once a fortnigh[...] summer should be [...] enough. They can all be g[...] easily from cuttings taken [...] and will need replacing [...] every three years.

Parsley is a bit fussy in [...]don. It prefers [illegible] soil th[...] not too acid. Germinatio[...] notoriously slow. A little [...] hot water poured over the [...] at the moment of sowing [...]

Seed can also be sow[...] Kleenex, in a saucer of [...] indoors and then transfe[...] Kleenex and all, to [...] ground. For this method, [...]

right and keeps holding different colour blues to her eyes adding white here and there. Finally she mixes to the exact blue grey and tells Ennis this is her most becoming colour, passive, undemanding, the colour she might choose to relax in.

Now to get her right shade of red and by pressing on the fingertip Ennis's colour comes out coral pink. A delighted Ennis says she's just bought

She's right . . . Ennis Bartman

a dress in that colour and that it's the exact pink of her drawing-room curtains.

For evening wear, her "high shade", she chooses cornflower blue. "Even though it's an apparently delicate colour, for you it's dramatic and makes every other shade on your palette seem grey. The thing about this colour is that it does require you to wear more make-up."

"They're lovely colours," says Ennis, although surprised she's left out lilac. "There isn't a thing I disagree with. In fact my eye make-up, the blue-grey you've given me for my primary colour, is the one I've just taken off."

Finally a bit of advice on jewellery. "Apart from your platinum ring your jewellery is just right. You should only wear gold. You're hair is super and in fact if you wanted [illegible] [illegible] blonder you could."

■ ENNIS'S VERDICT:

"I found it amazing how she got the colours in my wardrobe exactly right. I feel she's right [illegible] navy, too, I [illegible] to put [illegible] a lot more make-up when I wear it to compensate.

"I agree about gold too, most of my jewellery is gold. I very rarely wear silver, anything silver has a blue stone in it. I am sure this sort of service will make indecisive or insecure people feel more confident. What most people want is reassurance and that's what this gives you."

ene . . .

very sparingly and water the seedlings with a fine spray for [illegible] [illegible] a week, until they have a chance to transfer their roots from [illegible] to compost.

Fennel can be grown in a pot and will adjust its height accordingly, ending up at about three to four feet, rather than its customary seven. Chives and salad burnet (which is delicious in winter salads) are possibilities and, of course, others will have their own particular favourites. Basil and true tarragon are better grown in pots than in open ground. The only herbs which might not do so well when grown in containers are lovage, angelica and bergamot.

One or two annual herbs are worth including: borage with its summer-sky blue flowers is always welcome and the pot marigold is a cheerful plant. It is fashionable to despise all marigolds and I don't much care for french marigolds but the bright orange single *calendula officinalis* is one of my favourite flowers in the garden. It blooms for months and its petals can be used in salads or as a substitute for saffron.

Clifton nurseries, off Warwick Avenue in the West End usually has a good selection of herbs. Wells and Winter Ltd, The Street, Mereworth, has a comprehensive list and will supply plants by post. Write to them for details, enclosing a stamped addressed envelope.

● The address of the Tradescant Trust is 7 The Little Boltons, SW7, not The Boltons as I wrote last week. Sorry.

JEREMY CAMPBELL'S Washington Newsletter

The old enemy–will he relent?

A WHITE - HAIRED octogenarian [illegible] believes the Garden of Eden [illegible] in what is now [illegible] state of Missouri is the [illegible] [illegible] who stands between millions of American [illegible] and their goal of guaranteed equality with [illegible] under [illegible] Constitution.

The [illegible] of this man is Spencer Kimball, who [illegible] been called "the single [illegible] significant enemy [illegible] women's equality in America." At [illegible] and in poor health, he is head of the Mormon Church, the fastest-growing religious sect in the United States.

Kimball, whose grandfather had [illegible] than 40 wives, is the legal owner [illegible] the vast assets of the Church, including 11 radio and two TV stations, a newspaper, four insurance companies, several hotels, a university, a sugar-beet firm, a controlli[illegible] interest in a department store ch[illegible]n, much of Salt Lake City, 300.000 acres near Disney[illegible]ld and a slice of the Big Apple itself, New York.

He also wields immense political power in three Western states where the Mormon Church is strongest—Utah, Nevada and Arizona. If he gave the word, this big block would, overnight, vote to ratify the Equal Rights Amendment to the Constitution (ERA), which puts women, legally, on a par with men in all respects. And after years of struggle

Spencer Kimball : Divine revelation.

to secure the necessary approval by 38 State legislatures, the [illegible] [illegible] precisely three more to reach their goal. Unless they can win over three—any three—by [illegible] deadline [illegible] a year from now, [illegible] hopes for ERA [illegible] [illegible]llapse.

The Mormons hold the fate of ERA [illegible] their hands. At present, they are actively anti, mobilising [illegible] richly-financed, secret campaign against it in several states. "If all groups that oppose ERA marched off into the ocean and drowned, the Mormons would still kill it by themselves," said Sonia Johnson, one of a tiny handful of pro-ERA Mormons. "They are the most powerful and they are the wealthiest."

Conceivably, the Mormons could change their stand on women's equality. [illegible] a reversal [illegible] about like a thunderbolt in 1976, when Spencer Kimball [illegible] a divine revelation, informing him that the Lord wished to end the practice of excluding blacks from the Mormon priesthood and open it to people of every race and colour—as long as they are male. The result was a surge in Church membership. Mormonism is now expanding at the rate of four per cent a year, outpacing all other major U.S. denominations. It's birthrate is double the national average. It is also becoming a world religion, winning converts in the Third World, thanks to Mr Kimball's revelation.

Dramatic

The question now is, will Mr Kimball have an equally dramatic revelation about the status of women? I[illegible] he does, it might start [illegible] [illegible] burst of growth in his Church [illegible] would certainly have a profound effect on the political climate of women's rights.

A divine revelation to the head of the church is not to be taken lightly. Other Church members have the right to disagree, but only after much prayerful thought and only if they keep quiet about their disagreement.

The chances are 50-50, according to Jerry Cahill, the Mormon Church spokesman. Opposition to women's liberation is based partly on doctrine, on the [illegible] belief that marriage [illegible] procreation are the highest forms of religious life. [illegible] doctrine holds that Mormons [illegible] not become like God except [illegible] a couple. Motherhood is [illegible] eternal vocation.

In the celestial kingdom of [illegible] hereafter, [illegible] [illegible] [illegible] continue to produce [illegible] endless stream of children.

But there are stirrings of discontent in the Church which could bring about a change of policy on women. Many Mormon parents are finding it increasingly hard to bear the financial and psychological burdens of above-average procreation. Emulating Spencer Kimball, who has 27 grandchildren, is turning out to be pretty much of a strain.

Divorce is rising among Mormon couples who live in cities. And there is some concern that the quorum of 12 apostles at the top of the Church hierarchy is bent on limiting intellectual freedom rather than liberalising it. When, recently, Apostle Ezra Taft Benson, an Eisenhower Cabinet member, declared that the Lord is irreversibly opposed to ERA, he was reprimanded by Kimball.

However, Kimball [illegible] [illegible] and infirm, and Benson is [illegible] almost certain successor. This is not a state of affairs likely to move the Mormon Church to the Left.

I [illegible] had a long conversation in Washington with Benson's son, Reed, about Senator Joe McCarthy. Did he, I asked, concur with the late Senator's political views? "Oh, no," Reed replied, straightfaced. "I completely disagreed with [illegible] McCarthy's policies [illegible] agriculture."

Young blood in the stalls

□ ACCORDING to U.S. census figures, the average age of the American filmgoer is falling sharply, a trend Hollywood has evidently taken into account. This year's big pictures, strong [illegible] fantasy and violence, [illegible] noticeably aimed at an immature audience. This week, two highly successful directors resoundingly confirmed the exodus of grown-ups from American cinemas.

One is Mel Brooks, who says: "Very few people over 35 [illegible] in a movie house today at any time for any [illegible] My audience is 15-22-year-olds. They are the [illegible] it is my pleasure and my duty [illegible] please."

[illegible] other is Steven Spielberg, 33-year-old creator [illegible] Jaws, Close Encounters and Raiders Of The Lost Ark. Saith Spielberg: "I just hope that I don't get so cynical that it gets in the way of whatever innocence I had when I was a kid . . . I consider myself very lucky that I don't have to grow up.

"I mean, my real belief is that we have to [illegible] Peter Pan in this lifetime, those [illegible] us who write, paint or sing, [illegible] for me, to go to never-never land is to be in Hollywood, and never to grow up is always to make pictures."

[illegible] [illegible] humour is [illegible] vogue at [illegible] Television where Fred Silverman has been removed from his post as president and [illegible] nightly news team has been replaced. This is one of the better jokes circulating [illegible] the New York offices:

Q. "What's the difference between NBC and the Titanic?"

A. "They had entertainment on the Titanic."

VIRGINIA ANDREWS :

Stories with [illegible] [illegible] of Bette Davis . . .

A horrible way to fame and fortune

□ [illegible] publishing [illegible] in mysterious ways. One of its [illegible] eccentricities is to produce [illegible] top best-selling author, whose new novel, If There Be Thorns, will have a 2,500,000 first printing, neck and neck with the legendary Princess Daisy, and who sums up her own work by saying: "I guess everything I write is a little bit horrible."

Well, this author, Virginia Andrews, is now horribly rich and famous. She writes about greed, unspeakable cruelty, violence, obsession and incest, to mention a few.

[illegible] [illegible] [illegible] Flowers In The Attic, [illegible] [illegible] [illegible] blonde, beautiful children [illegible]d in an attic for years by their mother so she can inherit the family fortune. They are the offspring of a union between the mother and her half-uncle. Up in the stuffy attic there is also incest of a more conventional kind and a nasty death. Flowers sold nearly 3,000,000 copies, in spite of the fact that a Washington Post critic wrote: "It may be the worst I ever read."

William Belk, one of the U.S. hostages held in Iran, read it four times.

dal 1 novembre al 15 dicembre 1981
Vasta scelta di marche, modelli e cilindrate

omaggio

complesso stereo ad alta fedeltà Geloso per auto e casa
o, in alternativa, un "Eco" della Gilera a chi acquista un usato di cilindrata oltre 1200 cc. e di valore superiore a L. 3.500.000

Tutte le nostre auto d'occasione sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che vi mette al riparo da ogni sorpresa. Sono auto selezionate, ricondizionate, con garanzia commerciale di ritiro o permuta allo stesso prezzo entro 30 giorni dall'acquisto anche con garanzia meccanica. Finanziamenti e assistenza tecnica come per i clienti del nuovo.

Succursali Fiat di Vendita e Assistenza - Sabato mattina aperto

TORINO - Corso Bramante, 21 - Tel. (011) 65611
ALESSANDRIA - Viale Massobrio, 20 - Tel. (0131) 68755
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 211 - Tel. (0321) 458145
SANREMO - Corso Matuzia, 75 - Tel. (0184) 61501

FIAT

ECONOMICI

ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **6688.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville,
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 68. Telefonare 594.760 - 598.918.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipat via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 538.422.
FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti im. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.
SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centrafin 748.722-23.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

VENDESI partecipazione azionaria costituenda S.p.A. Immobiliare e gestione quote minime 5 milioni. Tel. 011/657.334.

3 Aziende, negozi

BONINO cede officina stampaggio lamiera nel Pinerolese alto reddito lavoro assicurato con primarie ditte L. 220 milioni facilitazioni. Tel. 011 650.3024 - 650.8664.
CAVIT cede bar super arredamento discreto, 40 milioni, dilazioni. Tel. 839.6431.

CEDO zona Mirafiori sud rivendita pane e alimentari tab. I - VII, ottimo giro affari L. 18 milioni. Italcasa, tel. 512.670.
conto 593.022.
DI SALVATORE 581.698 cede avviato casalinghi tab. XII-XIV ampi locali affitto mite, altare.
DI corso Turati 13 cede calzature pelletteria tab. X-XI-XII-XIV centralissimo zona teatri università richiesta 30 milioni.
DI SALVATORE corso Turati cede bar super licenza ristorante cremeria ampi locali salone biliardo decor centrale città cintura Torino ottimo reddito alloggio affare.

4 Terreni

VENDO acquisto lotti ne vendo Pianezza Druento La Cassa Bruino Givoletto Bosconero S. Francesco Campo, acquisto in tutta la cintura V. & V. Pianezza. Tel. 967.3153.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO muri anche da riattare dando in pagamento 10 mila mq di bellissimo terreno agricolo in Rivalta tel. 753.850.

offerte

AFFITTASI su statale Torino Orbassano stabilimento 1400 mq. con annessi 2 carri ponti e relativi impianti. Tel. 515.852.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

VERNICIATORE e lucidatore mobili in poliestere esperto cerca ditta in Torino. Ore ufficio tel. 480.844.

impiegati

1.000.000 al mese Persone libere, cultura superiore, 22-40 anni. Tel. oggi 533.181.

15 Autovetture

ARCIOCCASIONI corso Svizzera 63/75 tel. 745.213 - 761.843, 2 CV, Dyane 6, Ami 8, Visa, GSA X 3, GS Break, R5, Ritmo, A112, 131, 128, 127, 126, Beta Coupé, Scirocco GTI. Commissionaria Citröen, Peugeot, Autobianchi. Aperto festivi.
A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).
A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo rateaImente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodealer corso Grosseto 55/A. anche il sabato.

ACQUISTANSI
piccole grosse cilindrate valutazione contanti. C. Umbria 481.574.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

acquista, vende, minimo anticipo cambiali vetture d'occasione italiane ed . assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 506.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateaImente.

BMW 323 I grigio fumo metallizzato, vetri azzurrati, autoradio, perfetta di meccanica e carrozzeria privato unico vende, vettura esposta alla Concessionaria Sogas, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.
BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Ripristinate con garanzia a prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 959.3142.

FURGONI PULMINI
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

PRIVATAMENTE vendo 127 TOG con porta posteriore 1 milione 250 mila. Tel. 336.8229.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.
X1.9 nuovo da immatricolare cedesi contratto cause familiari sconto 20% prezzo listino. Telefonare 780.2073, ore pasti.

229.550 MENSILI
GIULIETTA 1.6
colore nero, proprietario unico, garanzia motore 1 anno, con 229 mila 550 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogas corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

500.000 DI ANTICIPO
PEUGEOT 104 SR
tetto apribile, vetri elettrici, tergi lunotto, vetri azzurrati, poggiatesta, con L. 500 mila di anticipo o 150 mila 550 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

700.000 DI ANTICIPO
A112 ELITE
con L. 700 mila di anticipo o 166 mila 350 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

95.250 MENSILI
PANDA 30 SEMESTRALE
con L. 500 mila di anticipo o versamenti mensili di 95 mila 250 lire senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogas corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa PX Gilera pronta consegna. T corso Regina 61, tel. 839.8232.
MOTOCARRI Ape portata 2/5 q.li ciclomotori Ciao Bravo Boxer Vespa Moto Gilera consegna pronta. Moroni, corso Unione Sovietica 189, telefono 393.628.

18 Acquisto alloggi

A. SABATELLIIMMOBILI «La volontà di fare bene» per contanti appartamenti e . Tel. 656.360.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide valutazione, pagamento contanti. immobiliare 550.856.

AFFIDA
la vendita del tuo immobile all'immobiliaristoro. Le nostre garanzie sono: serietà, efficienza, riservatezza, massimo realizzo per contanti e tutto in un breve periodo di tempo. Telefona 549.761 - 553.204.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.006.

533.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, fabbricati. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

GRUPPO industriale disponendo capi quista contanti stabili o altri immobili qualsiasi costruzione o entità. Tel. 696.7958.

PAGABENECONTANTE
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3806.

19 Vendita alloggi

AA. CORSO Francia angolo corso Svizzera in stabile signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina affittato causa realizzo vendesi a 68 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.
A.A. LIBERO ampio 2 camere cucina 49 milioni 500 mila sufficiente 50% contanti (anche non subito) rimanente comode rateazioni senza ipoteca ottima zona. L'Istituto 517.591.
A.A. LIBERO costruzione recente signorile ampio soggiorno camera tinello cucinino rifinitissimo causa trasferimento vendesi, 59 milioni 500 mila zona via Filadelfia - Stadio. L'Istituto 517.591.
A 20 km da Torino vicinanze Gassino grande villa da ultimare panoramica 100 milioni. Facilitazioni permute. Tel. 518.807.
ADIACENTE piazza Carducci signorile 3° piano portineria cucina 2 camere salone servizi 130 milioni. Tel. 518.807.
AFFARE Giardini Reali libero signorile 4 camere cucina 2 servizi piano alto con ascensore permute. Tel. 835.135 - 882.137.
APPARTAMENTI stesso stabile (via Stradella adiacenze) varie metrature a partire da 39 milioni. Tel. 606.911 Grimaldi.
BORGARETTO vendiamo villetta bifamiliare recente costruzione 500 mq di terreno recintato. Edil Program 650.6101.
CASAMERCATO A vende libero zona semiperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Telefonare 650.3806.
CASAMERCATO B 650.3806 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.
CASETTA indipendente S. Rita alloggio libero salone 2 camere tinello cucinino bagno garage 120 milioni. Tel. 545.662.
CENTROCASA 513.831 libero Mirafiori Sud recentissimo piano 6°: 2 camere tinello bagno, minimo contanti.
CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 5 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, milioni dilazionabili.
CENTROCASA 513.831 centralissimo termo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.
CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 vende libero piazza Rebaudengo moderno molto spazioso salone 2 camere servizi 95 milioni. Occasione irripetibile.
CORSO Francia adiacenze libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 61 milioni dilazionabili. Tel. 545.662.
CORSO Svizzera adiacenze ingresso salone 2 camere cucina bagno piano alto 58 milioni dilazionabili. Tel. 545.662.
CORSO Vittorio elegante 2° piano tinello cucinino 3 camere servizi milioni, facilitazioni. Tel. 518.807.

(continua)

Autorizzazione Ministeriale n°4/225487 del 21/10/81

Per battere i rossoblù ci sarebbe voluta l'Inter dei giorni migliori

SIMONI HA TROVATO LA FORMULA GIUSTA PER IL SUO GENOA

Milano. «Balletto» di interisti [illegible] genoani nell'area dei liguri: ma la palla non entrerà

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Genoa che combatte non si arrende. Simoni ha trovato la formula giusta. Si è arrangiato con gente che non può compiere miracoli, ma che sa sbrigarsi col pallone ed ha quanto basta di velocità per partire in contropiede e creare qualche pericolo per [illegible] porta avversaria.

Ieri [illegible] San Siro per due volte i rossoblù hanno «rischiato» di fare saltare [illegible] difesa dell'Inter. Chissà cosa avrà pensato Simoni in panchina vedendo [illegible] graziato in entrambe le occasioni, ma onestamente non c'era colpa da parte di Briaschi (un buon esordio) o di Manfrin, semmai tanta bravura da parte di Bordon.

Con Vandereycken appostato sornionamente sulla fascia destra per ricevere il pallone [illegible] suggerire il passaggio, con Corti inserito a centrocampo per dare man forte al reparto, ma soprattutto con la difesa formata da tre [illegible] come Testoni, Gentile e Romano, le conseguen[illegible] sono abbastanza intuibili. [illegible] battere questo Genoa [illegible] l'Inter dei giorni migliori. Mancandole [illegible] e Marini, con [illegible] presto fuori [illegible] (sino al 14' [illegible] ripresa, cioè quando si è infortunato, era stato fra i più forti, se non il migliore), la squadra di Bersellini avrebbe potuto anche vincere ma ha dovuto, in ultima analisi, fare i conti con un certo Martina. L'oriundo di... Saraje[illegible] (dov'è nato appunto Silvano), [illegible] nerazzurro, protagonista lo scorso anno della promozione in A, ha parato tutto, dando ragione a chi anni fa assicurava che fra lui e Bordon non ci sarebbe stata differenza. Infatti ieri ha parato alla stessa maniera di Ivano, ricorrendo ad ogni [illegible] lecito pur di tenere abbassata la saracinesca. Molti, vedendolo volare fra i pali, si sono chiesti: ma è proprio il Martina che vestiva la maglia nerazzurra?

Al resto ha pensato Gigi Simoni, un cervellone. Ha lasciato spazio sulle [illegible] laterali all'Inter, ben sapendo che in area, sui traversoni, i suoi «gorilla» avrebbero avuto la meglio di [illegible] nerazzurri. Quando non [illegible] sono riusciti, [illegible] toccato a Martina sbrogliare la situazione. Sotto questo aspetto, [illegible] problema. Un portiere come quello meriterebbe di giocare [illegible] una squadra [illegible] punta [illegible] ben altra classifica.

Al [illegible] terzo pareggio fuori casa, il Genoa ha confer[illegible] nel contempo [illegible] sua imbattibilità. Prendendo [illegible]fidenza col campionato di serie A, ora che possiede un Briaschi in più, in [illegible] recuperare anche Russo, è [illegible] squadra potrà giocare meglio [illegible] sue [illegible]te. Non [illegible] a Marassi.

«*Questo* — diceva Simoni — [illegible] *un punto che conta. Avremmo potuto anche portare a casa un successo, ma Bordon è stato davvero eccezionale. Cosa vi avevo detto? Guai a chi snobba questo Genoa*». Simoni non aveva alcun tono polemico, sapeva benissimo che Bersellini non si sarebbe mai permesso di sottovalutare il suo Genoa.

Simoni [illegible] avuto parole di elogio anche per Vandereycken. Il belga, dopo aver [illegible] l'allenamento di [illegible] a Marassi, appariva in dubbio per un forte mal di schiena. E' sceso in campo stringendo i denti e c'è rimasto sino alla fine, pennellando alcuni preziosi palloni per i suoi compagni ed in particolare per Briaschi, un furetto pronto a scattare e a sfruttare gli spazi. Un acquisto indovinato, anche [illegible] scaturito dal «mercatino»: sarebbe stato un peccato [illegible] fosse rimasto in C nel Vicenza. Ha dimostrato che [illegible] A c'è possibilità di gloria [illegible] per [illegible]

Giorgio [illegible]

Il tifoso genoano

E adesso sotto alla Juventus...

Tutto ci [illegible] per spacciati. La tradizione (il Genoa non vince [illegible] l'Inter a [illegible] Siro da oltre un quarto [illegible] secolo), ma ieri questo traguardo lo abbiamo sfiorato. Gianni Brera, [illegible] ci vuol bene, ha ricordato il «vecchio [illegible] buon Genoa», quasi volesse attenuare un certissimo sacrificio. [illegible] schedine dei [illegible] esperti, uno fisso.

E invece eccoci qui, di ritorno dalla «Scala» [illegible] calcio dove i tenori cominciano [illegible] stonare, con un punto prezioso. E con la gioia di [illegible] dato un dispiacere [illegible] Bersellini che, quand'era alla Sampdoria, ci guardava dall'alto in basso. Ma mettiamo rapidamente in saccoccia [illegible] zero, e occupiamoci [illegible] quel che ci aspetta: prima la Juventus a Marassi, poi i viola a Firenze. «Figgeu», cioè ragazzi, che coppia di partite!

Riusciremo a superare i [illegible] fuochi senza che il «grifo[illegible] arrosto? Le condizioni ci sono. A [illegible] Siro, [illegible] squadra ha [illegible] a [illegible] l'Inter, non solo, ma stiamo an[illegible] mordendoci le mani per quelle due occasioni avute da Briaschi [illegible] da Manfrin [illegible] per le strepitose parate di Bordon. La squadra c'è tutta, con Vandereycken ben [illegible] in cabina di regia e Briaschi che ha dimostrato di avere il fiuto della [illegible] Non appena tornerà Roberto Russo, [illegible] grado [illegible] non aver paura [illegible]

Intanto, cominciamo col dire che paura [illegible] ne abbiamo [illegible] della «vecchia signora». Cercheremo di morder[illegible] sul collo. Come capoccia di tifosi, personalmente invito [illegible] i genoani [illegible] prepararsi, in settimana, per l'arrivo della Juventus. A Marassi dovremo esserci tutti, anche i molti che [illegible] nascondono spiccate simpatie per [illegible] squadra di Trapattoni. Squadra che non [illegible] invincibile, come s'è visto ieri: e, a questo proposito, [illegible] parte [illegible] spinta [illegible] Turone, bisogna ricordare che l'azione [illegible] gol giallorosso è stata impo[illegible] da Nela e da Bruno Conti, due ex genoani.

[illegible] rimaniamo coi piedi in terra. Contro la Juventus, il Genoa dovrà [illegible] dai complessi di inferiorità. Nessuno è perfetto, come dice Renato Pozzetto. Visto il pastrocchio combinato [illegible] Brio e [illegible] Zoff? Si può ripetere, specialmente [illegible] i rossoblù faranno sentire il fiato sul collo ai bianconeri. Inoltre, la Juve gioca mercoledì il [illegible] incontro di Coppa e, qualunque sia [illegible] risultato, non arriverà certamente freschissima a Marassi. Infilzarla, non è impossibile, purché ci sia la volontà.

Il tifoso genoano

SPEEDWAY, QUANDO LA MOTO DIVENTA SPORT E SPETTACOLO

Con la [illegible] ottenuta [illegible] quinta ed ultima prova del campionato italiano di speedway, Giuliano Bergamini si è aggiudicato il titolo tricolore della categoria juniores. Il neocampione è arrivato a tale risultato dopo aver conquistato per [illegible] tre volte il primo posto ed una volta il secondo nelle gare valevoli per il campionato.

Bergamini ha [illegible] anni e pro[illegible] Bergantino, [illegible] provincia di Rovigo, [illegible] che [illegible] di piloti [illegible] appassionati di speedway. Da questi luoghi, ma forse [illegible] meglio dire da tutto il Veneto, provengono i migliori piloti italiani, come Ferraccioli, Marzotto (meglio conosciuto come «Charlie Brown»), Bignato, e tanti altri ancora. Il Veneto infatti è praticamente la capitale italiana dello speedway: l'interesse per questo sport si può quasi paragonare a quello per il calcio, anzi a volte può capitare che [illegible] gente preferisca [illegible] avvincente gara di speedway [illegible] partita di calcio.

La vittoria di Bergamini offre l'occasione per parlare di uno sport, come lo speedway, [illegible] per la maggior parte degli italiani è ancora sconosciuto. Per gli altri, pochi per la verità, che hanno la fortuna di saperne di più, è uno sport molto spettacolare, il più affascinante forse tra tutte le attività agonistiche legate alla motocicletta. Nello speedway poi, oltre al mezzo meccanico, ci vuole una buona dose di coraggio e di abilità.

Non bisogna [illegible] infatti che le gare si svolgono su piste circolari in terra battuta, e che i piloti sono in sella a moto con caratteristiche particolari, completamente prive di freni. Ciò impone una tecnica di guida molto diversa dal solito: le curve, ad esempio, vengono affrontate in controsterzo, mentre il piede interno alla [illegible] fa da perno [illegible] allo stesso tempo permette al pilota [illegible] mantenere l'equilibrio [illegible] alla moto. Tutto ciò rende lo speedway [illegible] spettacolare.

Purtroppo però in Italia [illegible] ancora [illegible]co conosciuto e viene praticato solo a li[illegible] i maggiori piloti italiani hanno tutti un secondo lavoro e si dedicano allo speedway al massimo una o due volte alla settimana. Oltre a questo esiste il problema dei mezzi meccanici, che sono attualmente molto inferiori a quelli in uso all'estero. E proprio [illegible] questi [illegible] italiani, [illegible] potrebbero ben figurare all'estero, sono costretti a far leva solo sulle [illegible] di coraggio e di tecnica, perché handicappati nel mezzo meccanico, con il risultato di una magra figura in campo internazionale.

Da qualche tempo si è mosso qualcosa; per esempio si sono fatte avanti alcune [illegible] per sponsorizzare alcune manifestazioni, ma è ancora troppo poco, per uno sport che meriterebbe di essere maggiormente seguito, [illegible] particolare dalla federazione.

Maurizio Pignata

G. R. P. Canali 42-60-66

14,15 **Ortiz il bandito,** ■
15,45 **L'incredibile Hulk,** telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — **I cartoni di** ■ **e Barbera** (c)
17,55 **L'Ape** ■, cartoni animati (c)
18,30 **Phantaman,** cartoni animati (c)
18,55 **Black Beauty,** telefilm
19,25 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp attualità** (c)
19,45 ■ (c)
20 — ■ **strokies,** telefilm (c)
20,35 **Lungo viaggio** ■ **ritorno,** di John Ford, con John Wayne, Thomas Mitchell. Usa, western 1940 — *Sincera amicizia e grande amore per il* ■ *legano un gruppo di marinai. Dopo una traversata in condizioni tremende di estremo pericolo, giunti al porto, sono tutti pronti a ripartire*
22,20 **Sportissimo,** commenti sportivi di Gian Paolo Ormezzano (c)
23,15 **Grp flash** (c)
23,30 ■ **dell'assassino,** ■ Krzysztoff Zanussi, con Horst Buchholz. Drammatico 1974 — *Direttore di una banca progetta di fuggire con* ■ *cassa e chiede alla* ■ *amante di aiutarlo ad uccidere* ■ *segretaria, operazione necessaria per la buona riuscita del piano. La donna ha paura e non ci sta* (c)
0,55 **Dai giornali di oggi** (c)
1 — **Un** ■ **targato Forlì,** di Riccardo Sesani, con Leonard Mann, Adriana Asti. Italia, commedia 1976 — *Peripezie di un violinista di provincia a contatto con la grande città* (c)
2,30 **H2S,** di Roberto Faenza, ■ Ottavia Piccolo, Lionel Stander. Italia, commedia 1963
4 — **L'ossessione nuda,** di Mario Camus, con Catherine Deneuve. Francia, drammatico 1965 (c)
5,30 **L'amore più grande del mondo,** di R.G. Springsteen, con Ann Sheridan. Usa, drammatico 1958

Telestudio T. Canali 24-45

14 — **The collaborators,** telefilm
15 — **Marameo,** cartoni animati (c)
15,30 ■ **come donna** (c)
16,30 ■ (c)
17 — **Ciao amici,** la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Marco Polo,** cartoni animati (c)
17,45 **God Sigma,** cartoni animati (c)
18,10 ■, cartoni ■ (c)
18,30 ■ **style,** telefilm (c)
19 — **I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
20 — **God Sigma,** cartoni animati (c)
20,30 **Amore e ginnastica,** di Luigi Filippo D'Amico, con Lino Capolicchio, Senta Berger, Adriana Asti. Italia, commedia 1973 — *Da De Amicis: nella Torino degli inizi del secolo uno scrivano s'innamora di una maestra di ginnastica. Per conquistarla (lei vede solo* ■ *sua professione) tenta di dedicarsi alle discipline ginniche* ■ *con poco* ■ (c)
22,15 **Invito a casa tua...** (c)
24 — **Finalmente** ■ **mille e** ■ **notte,** ■ Antonio Margheriti, con Femi Benussi. Italia, commedia 1972 — *Versione in chiave sexy di noti racconti orientali* (c)
1,15 **I** ■ **torture,** di Ushy Rervo, con Loty Rose. Giappone, drammatico 1974 — *Truce inglese sevizia le ragazze,* ■ *tatua orribilmente e poi le costringe a prostituirsi. Una progetta la rivolta* ■ *un'ottima riuscita* (c)

Studio Nord Canali 49-43

14 — **Don** ■ **della Mancia,** di Robert Gil, ■ Rafael Rivelles, Sara Montiel. Spagna avventuroso 1947 — *Umiliazioni e dubbi del notissimo hidalgo in un film fedele ai vari episodi* ■ *romanzo di Miguel De Cervantes*
16 — **Enigma musicale** (c)
17 — **I giganti della jungla,** ■ William ■ke, con Rod Cameron, Cesar Romero. Usa avventuroso 1952 — *Principessa indiana guida una spedizione per scoprire cosa terrorizza gli animali nella jungla. Scopre cose incredibili*
18,40 **Tre contro tutti,** cartoni animati (c)
19,15 **Canavese oggi** (c)
19,45 **Sportivamente** (c)
20,05 **Ivanhoe,** telefilm
20,50 **Vittorie** ■ **mari,** di Henry Salomon, documentario Usa 1954 — *I combattimenti avvenuti in mare durante la seconda guerra mondiale. Documenti ripresi direttamente e tutti autentici*
22,30 **Canavese oggi** (c)
23 — **Le** ■ **parlano,** oroscopo in diretta per telefono con Maria Boarella (c)

Quinta Rete Canale 67

14,30 **Il** ■ **di** ■ **giovane** ■, di Guido Brignone, con Amedeo Nazzari, Ermete Zacconi, Caterina Boratto, Paolo Stoppa, Tina Lattanzi. Italia, drammatico 1943 — *Nobile impoverito diventa l'intendente di una famiglia di arricchiti. S'innamora della figlia del padron di* ■ *e riesce a sposarla. Contemporaneamente smaschera quello che lo aveva rovinato e rientra in possesso del suo patrimonio*
16 — **L'Ape** ■, cartoni animati (c)
17 — **Hawk l'indiano,** telefilm (c)
■ — ■
18,30 **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
19,30 ■ ■... (c)
20,30 ■ **l'indiano,** telefilm (c)
21,30 **Il gatto mammone,** di Fernando Cicero, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Gloria Guida. Italia, commedia 1975 — *Siciliano non genera figli,* ■ *la colpa* ■ *moglie e* ■ *un'altra. La consorte scopre che la colpa è invece sua e si regola di conseguenza* (c)
23 — **La volpe** ■ **coda** ■ **velluto,** di Jean-Maria Forqué, con Jean Sorel, Analia Gadé. Italia, giallo 1971 — *Una donna lascia il marito e fugge con l'amante in Costa Azzurra. Dopo un po' viene a sapere che i due uomini sono d'accordo per ucciderla e depredarla di tutta la* ■ *fortuna. Sconvolta cerca scampo nella fuga* (c)
0,30 **Strip** (c)
1 — **Film**

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida** ■ **sopravvivenza** (c)
15,30 **Hitchcock,** telefilm
16,35 **Flipper,** per i ragazzi (c)
17 — **Supercar,** cartoni animati (c)
17,30 **Uaul,** cartoni animati (c)
18 — **Ufo diapolon,** cartoni animati (c)
18,35 **Cowboy in Africa,** telefilm (c)
19,15 **Il** ■ **dell'economia,** ■ ■ di Francesco Forte (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
20,05 **Medical center,** telefilm (c)
21 — ■ **Smith,** di Henry Hataway, con Steve MacQueen, Karl Malden, Arthur Kennedy. Usa, western 1966 — *Mezzosangue ex cowboy vendica la morte dei genitori inseguendo i banditi che* ■ *hanno uccisi e ammazzandoli ad uno ad uno. Solo all'ultimo capisce l'inutilità della* ■ *vendetta* (c)
22,35 **Campionato nazionale di** ■ ■ **1: Berloni -** ■ **Jeans Mestre** (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
24 — **Film**

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

14 — **La ragazza con la valigia,** di Valerio Zurlini, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin. Italia, commedia 1960 — *Dongiovanni illude una ragazza e poi* ■ *lascia incaricando il fratello sedicenne di dirgliela. Questo appena la vede se ne innamora. Lei è indecisa*
Phyllis: il ■, telefilm (c)
■ **mio** ■ **fantasma:** ■ ■ **mancata,** telefilm (c)
Le ■ ■ **di** ■ ■, telefilm (c)
La battaglia dei pianeti, cartoni animati (c)
18,15 ■, programma musicale (c)
19 — **Agente speciale: Servizio di sicurezza,** telefilm (c)
20 — **Phyllis,** telefilm (c)
20,30 **Lou Grant: Il tunnel** ■ **morte,** telefilm (c)
21,30 **Non c'è posto per i vigliacchi,** di Christian Nyby, ■ Chad Everett, Marilyn Devin, Dean Jagger. Usa, guerra 1968 — *Nel 1942 a Guadalcanal nel corso di un assalto notturno un sergente pauroso* ■ *l'unico superstite della pattuglia che ha respinto l'attacco. Non gli è facile raggiungere* ■ *proprie linee* (c)
23,30 **Speciale** ■ **5** (c)
24 — **L'ultimo gangster,** ■ Edward Ludwig, con Edward G. Robinson, James Stewart, Lionel Stander. Usa, drammatico 1937 — *Scontata la pena un bandito cerca* ■ *moglie per ucciderla assieme al* ■ *nuovo marito e assieme agli ex complici*

Rete Manila 1 Canali 27-44

14,30 ■ **tragica** ■ ■ **Assisi,** ■ Raffaello Pacini, con Leda Negroni. ■ agiografico 1960 — *La* ■ ■ ■ *Chiara che ai primi del Duecento abbandona agi e lussi per seguire la propria vocazione. Assisi è salvata dai saraceni grazie a* ■
16,30 **Onibaba,** ■ Kaneto Shindo, ■ Nobuko Otowa, Kei Sato. Giappone drammatico 1964 — *Leggenda medievale giapponese: madre e figlia durante* ■ *guerra sopravvivono uccidendo i soldati di passaggio e rivendendo le loro armature. La morte del marito sconvolge però la mente della madre che si uccide nella fossa in cui gettava le sue vittime*
18,30 **Tarallucci e vino,** musica da Napoli (c)
19,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati (c)
20,15 **La guerra** ■ ■ **giorni,** di Raphael Nussbaum, con Robert ■r. Germania guerra 1968 — *Soldati israeliani penetrano in Egitto nonostante l'intervento dell'Onu per sabotare alcuni impianti poco prima dello scoppio della guerra* (c)
22,20 **Teleasta Manila,** asta telefonica (c)

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

14,30 **Star Blazers,** cartoni animati (c)
15 — **Top** ■ ■ ■ **voi,** varietà (c)
16,30 **Chips,** telefilm (c)
17,30 **Soccer Boy,** cartoni animati (c)
■ — **Star Blazers,** cartoni animati (c)
18,30 **La famiglia Bradford,** telefilm (c)
19,30 **La** ■ **senza limiti,** cartoni animati (c)
■ — ■ **Smith,** ■ Henry Hataway, con Steve McQueen, Karl Malden, Arthur Kennedy. ■ western 1966 (c)
21,30 **Il** ■ **segreto,** ■ Charles Chritchon, con Stephen Boyd, Diane Cilento, Patricia Neal. Inghilterra poliziesco ■ — *Psicanalista muore e sembra* ■ *suicidio. Un ex paziente* ■ *convinto che invece sia stato ucciso e con l'aiuto* ■ *figlia indaga tra i suoi clienti*
23 — **Manhunter,** telefilm (c)

Tv Flash Canali 39-26

18 — **L'edicola,** rassegna stampa (c)
18,10 **Film**
19,35 **Il mondo degli animali,** documentario
20,05 **Minicinema,** panorama del cinema amatoriale (c)
20,35 **Prossimamente** (c)
20,45 **Flash** ■ (c)
21 — **In concerto: Blues** ■ (c)
21,45 **Il** ■ ■ (c)
22 — **Possession,** di Waris Hussein, ■ Shirley McLane. Inghilterra drammatico 1972 — *Criminale defunto s'installa nella debole mente di un amico costringendolo a compiere crimini di ogni genere. Sua sorella teme per la* ■ *vita e per quella delle figlie* (c) - ■ ■ (c)

Quarta Rete Canale 22

14,30 **The thing,** cartoni animati (c)
15 — **Exploit,** di Alfred Vohrer, con Senta Berger, Martin Held. Germania, commedia 1966 — *Figlia e complice* ■ *un nobile tedesco, abilissimo* ■ *insospettato ladro internazionale, s'innamora di un avvocato e annuncia al padre che diventerà onesta. Il genitore la scongiura di partecipare ad* ■ *ultimo colpo* (c)
16,30 **La grande pallina blu,** per i ragazzi (c)
17 — **Birdman,** cartoni animati (c)
17,30 ■ ■ **e** ■ (c)
18,35 ■ **killers e** ■ ■ **professor Zeta,** di Jules Coll, ■ Peter Van Eyck, Leticia Roman. Germania, avventuroso 1966 — *Quattro agenti segreti setacciano una città alla ricerca dello scopritore di un nuovo tipo di acciaio. Questo muore e la formula cambia continuamente possessore* (c)
20,15 ■
21,45 **Astropanorama** (c)
22 — **Big story,** telefilm
22,30 **La ragazza** ■ **notte,** ■ Robert Van Ackeren, con Masha Rabben, Uti Lommel. Germania, commedia 1972 — *Cliente vorrebbe sposare un'entraîneuse lesbica,* ■ *questa è ostacolata dall'amica che si rifiuta di lasciarla* (c)
24 — **Strip** (c)
0,15 **Il bocconcino,** di Romano Scandariato, con Antiniska Neimour. Italia, commedia 1976 — *Studente* ■ *in villa dagli zii a imparare l'inglese dalla ragazza alla pari. Impara molte altre cose, ma sempre* ■ *lei* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	[illegible]
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Selene, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
[illegible] c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Excalibur**, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, [illegible] Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. ★ [illegible]	[illegible] [illegible]●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
ARISTON v. Lagrange [illegible] Tel. 546.147	**Da un paese lontano (Giovanni Paolo II)**, di Zanussi, con S. Neill, C. Cazenove, L. Harrow (Polonia - Colori) — Attraverso gli anni del fascismo, il comunismo, i moti del '68 [illegible] polacca e la vita di Papa Wojtyla. Orario: 15,50; 17,55; 20,10; 22,25. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**La corsa più pazza d'America**, [illegible] Needham, con B. Reynolds, R. [illegible]re, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	**Sex partouze per porno coppie.** (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE no[illegible] Ingresso L. 3000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**James Bond 007, solo per i tuoi occhi**, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una [illegible], colossale avventura [illegible] James Bond. Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Ricomincio da tre**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**James Bond 007, solo per i tuoi occhi**, di John [illegible]n, [illegible] Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova colossale avventura [illegible] James Bond. Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●●● [illegible] OOOO Ingresso L. 4000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. [illegible]	**Storie di ordi[illegible]a follia**, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale [illegible] «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**La corsa più pazza d'America**, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom [illegible] Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	**Il [illegible]** [illegible] Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Barone spiantato [illegible] pazientemente di sposare bella ragazza già sposatasi due volte. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. [illegible] viet. ★ [illegible]	Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**L'assoluzione**, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una [illegible] carica di suspense. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Viet. 14. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**Le Olimpiadi della giungla**, [illegible] Steven Lisberger (disegno animato). Ore 16,30; **Professione... giocattolo**, di Francis Veber, con Pierre Richard, Michel Bouquet (Fr. - Col.) — Figlio viziato si fa comprare un giornalista. Orario: proiezione unica ore 19,20. Non viet. ★ Commedia satirica	Critica ●●● Pubblico OOO [illegible] L. 3500
IDEAL [illegible]. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Nessuno è perfetto**, [illegible] P. [illegible] Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo [illegible] bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui... [illegible] 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO [illegible] L. [illegible]
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Le occasioni di Rosa**, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 4000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**I predatori dell'arca perduta**, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, [illegible] Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
MAFFEI v. Pr. [illegible] Tel. 683.354	**A.A.A. porno agenzia** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ [illegible] erotica	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 3500
METROPOL v Pr. Tommaso 6 Tel. [illegible]	[illegible] Giorgina Spelvin, Esle St. James (Francia - Col.). Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ [illegible]	PRIMA [illegible] [illegible] Ingresso [illegible]
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Pierino contro tutti**, [illegible] Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, [illegible] Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle barzellette trasportate [illegible] schermo. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	[illegible] non recensito Ingresso L. [illegible]
OLIMPIA [illegible]. Arsenale 31 Tel. 532.448	**La pelle**, [illegible] Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa [illegible] americani, la pelle, cioè la vita, [illegible] l'unica cosa che conta. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ [illegible]	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso [illegible]
ORFEO p. Carlina Tel. 839.67.01	**Quella porno viziata di Lady Foster**, con L. Foster (Usa - Col.). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 3000
PRINCIPE v. [illegible]. d'Acaja 45 Tel. 760.951	**Gola bagnata di Florence** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo [illegible]. ★ Commedia erotica	[illegible] VISIONE [illegible] Ingresso L. 3500
REGINA c. [illegible] Margh. 123 Tel. [illegible]	**Sexy erotic job** (Francia - Colori). Viet. [illegible] Orario: ap. ore 10; ultimo 22. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. [illegible]
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**Fuga per [illegible]** [illegible] John Huston, con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelé (Usa - Colori) — Nel 1944, ufficiale [illegible] sfida la squadra di calcio dei prigionieri americani. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Drammatico-sportivo	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Il postino suona sempre due volte**, [illegible] Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel [illegible] soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista... Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000
STUDIO [illegible] v. Acqui 2 Tel. [illegible]	OGGI CHIUSO	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**La professionista del piacere** (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: ap. [illegible] 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 3500
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 561.789	**T[illegible] l'uomo scimmia**, di John Derek, con Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keefe (G.B. - Colori) — Bellissima inglese sperdutasi nella fo[illegible], incontra il famigerato Tarzan e decide di rimanere con lui. Non viet. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**[illegible] bagnati** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] non [illegible] Ingresso L. 2500

edizioni originali

Cinema	Programma	Giudizio
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. [illegible] Tel. 215.613	L'Associazione «Il Futuro» presenta **Sebastiane**, di Derek Jarman's, con L. Treviglio, N. Kennedy, R. Warwick (G.B. - Colori) — Recitato in latino con sottotitoli in italiano, particolare interpretazione del santo. Orario: proiez. unica ore 21,15. Viet. 18. ★ Drammatico	[illegible] (1976) Ingresso L. 3500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	**Uno contro l'altro prati[illegible]ci**, di Bruno Corbucci, [illegible] Tomas Milian, Renato Pozzetto, Annamaria Rizzoli (Italia - Colori) — Simpatica coppia di ladruncoli lavorano in coppia fingendosi nemici. Viet. 14. Orario: 20,40; 22,30. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico [illegible] Ingresso L. [illegible]
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	OGGI CHIUSO	
[illegible] p. Sabotino Tel. 335.98.15	OGGI CHIUSO	
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	**Film in lingua originale.** Ingresso in abbonamento.	
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	OGGI CHIUSO	
JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.161	OGGI CHIUSO	
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	OGGI CHIUSO	
MASSAUA p. Massaua 5 Tel. [illegible]	**I mastini della guerra**, di John Byn, con Christopher Walken, Tom Berenger, Colin Blakely (Usa - Colori) — Gruppo di [illegible] guerrieri, attende per scendere in campo la fatidica parola d'ordine. Viet. 14. Orario: 20,25; 22,30. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO [illegible] L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Scontro di titani**, [illegible] D. Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Colori) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il mostro marino. [illegible] 20,15; 22,30. ★ Fantastico	Critica ●● [illegible] OO Ingresso L. 2000
[illegible] LUCE [illegible] v. Milano [illegible] Tel. 530.255	**Gocce d'amore** (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia [illegible]	[illegible] VISIONE non recensito Ingresso L. 2500
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**I cancelli del cielo**, [illegible] Michael Cimino, con Isabelle Huppert, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Nel Wyoming alla fine dell'800, immigrati europei [illegible] cerca di fortuna si scontrano con i potenti allevatori di [illegible] Orario: 19,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
PUNTODUE RAGAZZI v. [illegible] Tel. 545.245	**Il feroce grigio**, di T. Okeev, con K. Valiev, S. Ciokomorov (Usa - Colori) — Appassio[illegible] vicende [illegible] pirati e avventurieri sempre alla [illegible] qualche impresa pericolosa e redditizia. Non viet. Orario: 15; 16,45. ★ Avventuroso	RIED[illegible] Ingresso L. 1000
[illegible] Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	**Ancora [illegible] più** (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. [illegible] 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Blow job** (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]	PRIMA VISIONE [illegible] recensito Ingresso L. 2000
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	[illegible] CHIUSO	

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Il caldo sesso, Cathrine Bizet. Viet. [illegible] Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, [illegible] 697.068)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Oggi chiuso. Domani I [illegible] ★ [illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238)
[illegible].

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
Napoli, [illegible] sfida la città, [illegible] ★ Drammatico

NUOVO ODEON (via Vanalzio 8, tel. 749.2362)
riposo. Domani **Qualcuno volò sul nido del [illegible]** ★ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

[illegible]

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, [illegible] 516.046)
Dalle 16 alle 24: **Good life**. Nov. [illegible] **Double pleasure**. Ing[illegible]. ★ Erotico

[illegible]ECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: [illegible] assoluta. Ingresso [illegible] ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
L'assassino ha prenotato la tua morte, V. Rochefort. ★ Giallo

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Così come [illegible] M. Mastroianni, N. Kinski. ★ Commedia

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 328.873)
Chiuso per riposo.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Lo squalo, di S. Spielberg. Ap. 16,30 ult. 22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. [illegible] 102, tel. 596.125)
Sold grandi film: **Colpo secco**, [illegible] George Roy Hill, con Paul Newman. [illegible] 20; 22,30. ★ Commedia

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Chiuso per riposo. Domani Proiezioni [illegible] ★ [illegible]

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Provaci ancora [illegible] Woody Allen, [illegible] Techn. Non viet. Ore 20,30; 22,20. ★ Commedia

[illegible]

[illegible] (corso [illegible] 3, [illegible] 749.3843)
[illegible] riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Yuppi Du, dir. e interpr. da A. Celentano, con C. [illegible] Ap. 20 ult. 22,30. ★ Commedia

[illegible] - [illegible] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La poliziotta dell'inquilino accanto. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Chiuso per riposo.

TEATRI-RITROVI

ADUA - TEATRO [illegible]: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro S[illegible] di Bolzano presenta **Coltelli** di John Cassavetes. Regia di [illegible] Bernardi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.246.

ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo. Domani ore 20,30 la Compagnia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi presenta **La bisbetica domata** di W. Shakespeare. Regia di Marco Parodi. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562, 556.248, 535.440.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c.so Casale 106, tel. 832.066): questa sera ore 21 Festival Mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81: **Renaissance radar**, Compagnia Soon 3 di Chicago.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **Gianduiaide**. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in **La dona de scorta**. Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.

ITALIA: riposo. Si prenota per **Un bagno per Virginia** da domani ore 15,30-19. Via Nizza 138, tel. 696.40.21.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Si prenota per i Cabarettieri in **Incrociamo le dita**. Tel. 655.552.

NUOVO: ore 21 Mario Merola in **Chiamate Napoli ... 081**. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 14,30 «prima nazionale» di **Un due tre petto in fuori e avanti il più** di Tonino Conte e Lele Luzzati.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: Inizio Stagione Teatrale dal 28-10-81: **Festival Mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81**. Apertura campagna abbonamenti. Tel. 516.046.

ERBA: «Corsi di Danza Moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

NUOVO: «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione. Inf. tel. 650.668.

BELLE [illegible]: 15,30-21 ingresso libero.
LA PERLA: ore 15,30 danze.
CAFFE' CONCERTO S. CARLO [illegible] S. Carlo): orch. Fine Show. 21-0,30.

INDIE - PIANO BAR - Nuova direz. (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Renzo Gallino.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.776): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. [illegible] Night.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Guido Chiti.
ARTECENTRO QUAGLINO: T. [illegible]
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Goccione.
IL PRISMA - Cuneo: pittori 800-900.
IL TORCHIO (c. Moncalieri 3): [illegible] Schifano - Franco Fontana.
LA 18 (c.so Casale 307, tel. 890.049): Grafica.
L'ARIETE (v. Bava [illegible] - tel. 832.075): [illegible] Tomafino Serra.
PORTICI (p. V. Veneto, 22, tel. [illegible]): Giuseppe Carpenedo. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Castano.
A.I.C.: Orazio Geraci, mostra pers.
BERMAN: Sergio Manfredi «Viaggio all'isola di Madera».
CAVOUR - Moncalieri: Dario Biancardi.
DANTESCA: Piero Buscaroli, oli.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
GISSI (p. Solferino 2): I contemporanei, collettiva. Ore [illegible]-20.
[illegible] Asti: Pierre Ramel.
[illegible] (v. Po 9): Personale [illegible] Enrico Visani.
[illegible]: De Pisis-litografie.
[illegible] - Cuneo: pers. L. Spazzapan.
NARCISO: Guariotti «Canti del [illegible]» e altri artisti dell'800 italiano.
[illegible] 32, tel. 877.344): Dino Aliberti.
[illegible] (535.963): «800-900».
VIOTTI: Mario Lupo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
[illegible] DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): [illegible] chiuso.

i francobolli

L'America ha appena emesso un commemorativo per onorare il suo scultore Frederic Remington, che ora ci manda da Washington un grazioso orsetto a bordo di una slitta carica di regali chiusi in un misterioso pacco. E' un francobollo tipicamente natalizio e reca infatti la scritta *Season's Greetings*, a significare che siamo entrati nel periodo degli auguri. La caratteristica di questo francobollo è che, similmente ad altri che lo hanno preceduto, non porta alcuna indicazione di prezzo. I collezionisti e tutti coloro che lo acquisteranno alla posta per spedire la propria corrispondenza sapranno già che tale esemplare va bene per la tariffa del momento e lo pagheranno al prezzo corrispondente al porto di una lettera. Se nel frattempo le tariffe aumenteranno, nessun problema, il francobollo rimarrà tale e quale e alla posta lo venderanno al prezzo nuovo.

E' una trovata, questa delle poste Usa, che merita di essere presa in considerazione per la sua praticità. Già altri Paesi hanno annunciato o addirittura presentato alla stampa i francobolli che emetteranno per Natale.

A Londra la rivista *Stamp & Postal History News* è uscita con la prima pagina a colori riproducente due valori della serie per Natale. Il Babbo Natale che figura sul valore da 11 *pence* e mezzo è stato disegnato da Samantha Brown, di appena cinque anni. Pensiamo sia la più piccola disegnatrice di francobolli, almeno fino a oggi. Samantha è stata bravissima e di colpo è diventata popolare. Il 14 *pence* mostra il volto di Gesù, opera di Tracy Jenkins, di quattordici anni. Questi bambini che confezionano francobolli si stanno rivelando artisti eccezionali.

■ **Picasso e «Guernica»** — San Marino rende onore a Pablo Picasso nel centenario della nascita con due valori, uno da 150 e uno da 200 lire, quest'ultimo illustrato da Renato Guttuso, con l'opera intitolata «Omaggio a Picasso».

In Spagna il pubblico continua a sfilare davanti al celebre quadro di Picasso «Guernica». E' da ricordare che tale dipinto del maestro venne riprodotto in un esemplare della Cecoslovacchia, emesso nel 1966 per il trentennale dell'intervento delle brigate cecoslovacche in Spagna. Il francobollo, nero e azzurro chiaro, mostra il dipinto in tutta la sua lunghezza. Non si ha notizia, per ora, di un francobollo spagnolo che riproponga questo dipinto di Picasso che ha suscitato così vivo interesse sia per la sua composizione sia per il significato politico che racchiude.

■ **San Marino: Virgilio** — Ancora sensibili aumenti di prezzo per il foglietto di San Marino dedicato al bimillenario di Virgilio. E' richiesto soprattutto dall'estero dove è stato, forse più ancora che da noi, apprezzato per la sua bellezza e la perfezione dell'esecuzione grafica.

Renzo Rossotti

i dischi

Mozart: Concerti per pf. K.246 e K.482. Pianista Murray Perhaia (CBS). Brahms: Concerti per pf. n. 1 e n. 2. Pianista Daniel Barenboin, dir. Zubin Mehta (CBS).

Un poeta del pianoforte: espressione stucchevole e trita, eppure la più efficace per definire con una parola i tratti salienti della personalità del 34enne pianista newyorchese e, soprattutto, il suo civilissimo modo di intendere Mozart; ovvero, la capacità rara di mantenere il tocco in uno splendore nitido e rotondo, né secco al limite astratto del clavicembalismo, né pastoso e denso al punto da sconfinare nelle implicazioni romantiche. Modo ovviamente dettato da particolari esigenze interiori e da una sensibilità estremamente acuta nel porre in evidenza le antitesi e i dualismi mozartiani, dalla gioia luminosa alla pudibonda malinconia, alla contraddittoria commozione della sua sublime serenità. In questa occasione Perhaia è anche direttore e la English Chamber Orchestra lo segue con la bravura e l'esperienza che la contraddistinguono.

Molto meno felice risulta invece l'album brahmsiano. L'accoppiata Barenboin-Mehta appare azzeccata, dal momento che entrambi possiedono temperamento estroverso e propenso all'eloquenza altisonante e all'esuberanza sonora. Ma accade anche che l'uno non temperi l'altro, sì che il risultato è quello di un'esecuzione molto effettistica ma anche molto esteriore e superficiale, volta a confondere la drammaticità tempestosa con la retorica magniloquente, la tensione con l'enfasi, l'epicità con l'elefantiasi. Un saggio di atletismo e tanto fastidio.

r. gu.

Art Garfunkel: «SCISSORS CUT», 33 stereo Cbs.

Ritorno di Art Garfunkel dopo un lungo periodo di assenza dalle scene. *Scissors Cut* è un album ricco di arrangiamenti curati su canzoni di sicura presa. Ottimi i musicisti tra cui i batteristi Rick Marotta e Russ Kunkel, il bassista Tony Levin. Il brano «*Heart in New York*» ci riporta in particolare allo stile degli esordi, quando Art si esibiva al fianco di Paul Simon, ricordandoci canzoni come *The Boxer* o *Mrs. Robinson*. La prestazione vocale di Garfunkel è sempre all'altezza dei giorni migliori ed il disco, per la sua varietà, dovrebbe piacere a un pubblico vasto, collocabile anche fra i *fans* della musica di Billy Joel o di Barbra Streisand.

f. mond.

i minifilm

Anche Torino, per la prima volta quest'anno, ha organizzato, nel contesto del Salone della Tecnica, una mostra video-HiFi. Dopo nove giorni di rassegna, ieri Torino Videorecord '81 ha chiuso i battenti. Un folto pubblico di appassionati della nuova tecnica della videoregistrazione ha potuto esaminare e provare direttamente telecamere, home recorder e registratori portatili video. La presenza di grandi del settore (Sony, JVC e Panasonic) ha contribuito a decretare il successo di questa mostra che sicuramente si amplierà l'anno prossimo.

Per la cineteca nastri la Torino Video ha presentato un ricco catalogo di grandi film in cassette, duplicati nei tre sistemi presenti sul mercato: VHS, Beta e Video 2000. Si possono acquistare soggetti drammatici, western, gialli, commedie brillanti, fantascienza, cartoni animati, comiche e numerose «filmine sexi». Segnaliamo ai cineamatori alcuni titoli: «Porcile» di Pier Paolo Pasolini con Pierre Clementi e Franco Citti, è un film che racconta due storie allegoriche-drammatiche; «Le piacevoli notti» di Armando Crispino con Gina Lollobrigida e Ugo Tognazzi, è una commedia divertente composta da tre episodi erotici; «Messaggero d'amore» di Joseph Losey con Julie Christie e Alan Bates, è un dramma che si svolge in Inghilterra nei primi anni del '900; «Les parapluies de Cherbourg» di Jacques Demy con Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo, è un classico musicale di produzione francese, accompagnato dalle melodie di Michel Legrand (durata 91 minuti). Tra non molto a Torino nascerà il club degli appassionati della video, gli interessati potranno incontrarsi per lo scambio di cassette e ricevere informazioni di carattere tecnico sul nuovo hobby della videoregistrazione.

I vecchi cineamatori, esperti nel formato ridotto cinematografico, dimostrano interesse verso la nuova tecnologia di ripresa su nastro, ma si bloccano un attimo di fronte al costo elevato di una attrezzatura completa portatile (circa 3 milioni e più per videoregistratore, telecamera a colori, sintonizzatore e adattatore). Come prima soluzione si può consigliare di acquistare unicamente il videoregistratore e farsi riversare su cassetta, dai laboratori specializzati, i filmini realizzati in superotto. La qualità oggi è già soddisfacente, anche se lo schermo di proiezione è ridotto alla misura del televisore di casa. I vantaggi della video sono: bassi costi di esercizio (una cassetta da 120 minuti recuperabile più volte costa mediamente 22-25 mila lire), buona facilità operativa e soprattutto immediatezza della successiva visione su teleschermo. Con il sistema tradizionale occorreva una lunga preparazione: montaggio schermo perlinato, tavolo di proiezione, messa a punto del proiettore e infine continua preoccupazione per le inevitabili rotture della pellicola in corso di visione.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1. Enzo Biagi, **Mia bella signora** (Rizzoli) L. 15.000
2. Harold Robbins, **Goodbye, Janette** (Mondadori) L. 12.000
3. Vittorio Gassman, **Un grande avvenire dietro le spalle** (Longanesi) L. 9000
4. Christiane F., **Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino** (Rizzoli) L. 8000
5. Autori vari, **L'Italia della P2** (Mondadori) L. 8000
6. Kaje, **L'ombra della Luna** (Sperling) L. 12.000.
7. Gesualdo Bufalino, **Diceria dell'untore** (Sellerio) L. 4500.
8. Roberto Gervaso, **Spiedi, spiedini** (Rizzoli) L. 8000.
9. Ignazio Silone, **Severina** (Mondadori) L. 8500
10. Carlo Moriondo, **Vita di Emanuele Filiberto di Savoia** (Bompiani) L. 14.000.

Enzo Biagi, indubbiamente il più prolifico se non il miglior autore italiano, dà ancora prova della sua popolarità balzando per l'ennesima volta in testa alla classifica dei più venduti non appena il suo nuovo libro giunge in libreria.

Il libraio consiglia

Raccomando *Mia bella signora* che è la storia, vista da Enzo Biagi, della donna dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. Non solo il testo è interessante e piacevole, ma vi sono anche splendide foto d'epoca.

Libreria Galassia (Torino)

I cuccioli, di Maria Pia e Alessandro Minelli. Mondadori, pag. 160, lire 15.000.

Attraverso una documentazione fotografica ricca e vivace e un testo semplice ma esauriente, il libro racconta i primi passi nella vita, i primi contatti con l'ambiente, le prime esperienze dei cuccioli di 37 diverse specie di mammiferi. Dai più «familiari» come il cane e il gatto a quelli più diversi come lo scoiattolo e l'elefante, l'orso e la giraffa. Il libro è impostato a schede e a ciascun cucciolo sono dedicate quattro pagine: le foto illustrano gli atteggiamenti e i comportamenti più caratteristici e significativi mentre il testo presenta i dati essenziali della specie: dalla durata della gestazione al regime alimentare, dai tempi che scandiscono la crescita alle abitudini alimentari e così via. Per la bellezza delle illustrazioni e la chiarezza del testo, questo libro, ricco di stimoli e di informazioni, è adatto sia ai bambini delle elementari che ai ragazzi.

ANGELICA E L'AMORE DEL RE, di Anne e Serge Golon - Garzanti, pag. 558, lire 7500.

Versailles, in tutto il suo splendore è il teatro delle nuove avventure di Angelica. L'amore del Re Sole, le gelosie delle favorite, gli intrighi delle dame e dei gentiluomini di corte la stringono in una morsa di ferocia, di sensualità e di insidie. Ma l'inatteso apparire di un uomo farà di nuovo sorridere la bella eroina.

★ ★

LE NOTTI DI CABIRIA, di Federico Fellini - Garzanti, pag. 154, lire 5500.

Come si sa, Pasolini collaborò alla stesura dei dialoghi di questo straziante, poetico film. Tra i testi che accompagnano la sceneggiatura: il racconto di Narciso Vicario, aiuto di Fellini, sulle vicissitudini del film, rifiutato da dieci produttori, un commento di Giulietta Masina sul personaggio di Cabiria, una nota di Pier Paolo Pasolini.

★ ★

FOLKSTUDIO STORY, di Dario Salvatori - Studio Forma, pag. 117, 39 illustrazioni, lire 5000.

Vent'anni di storia non facile della nostra Italia attraverso la storia di un club romano. Il racconto di Dario Salvatori, spesso in chiave aneddotica con l'intervento degli stessi protagonisti, focalizza lo sfondo politico, culturale e mondano che ha caratterizzato il Folkstudio, locale underground. Paradiso degli amanti del jazz, in principio, ha poi saputo mostrare un'apertura verso tutte le altre forme di spettacolo, permettendo a tutta una serie di giovani cantautori, folksinger, cabarettisti, di mostrare i loro talenti accanto a nomi affermati. Quelli che oggi sono i big dello spettacolo quali De Gregori, Guccini, Venditti, Bracardi, Arbore e tutti gli altri hanno trovato nel Folkstudio non solo un arduo banco di prova, ma soprattutto un vastissimo confronto culturale, essenziale alla loro attività. Scorrendo perciò tra le pagine, i nomi di quanti hanno calcato la ribalta del Folkstudio si ha chiara la dimensione di questo laboratorio della cultura popolare italiana. Il libro si pone all'attenzione di quanti indagano sulle origini di quei fenomeni di massa che caratterizzano il mondo dello spettacolo.

★ ★

LA DOLCE VITA, di Federico Fellini - Garzanti, pag. 220, lire 6000.

I richiami a Grosz o a Goya mi paiono astratti. Se proprio bisogna fare paragoni illustri, direi Giovenale. Cioè un classico, dove anche la satira è trasfigurata dal viso gioioso della vita». Così Fellini in un'intervista del 1960, anno in cui *La dolce vita* apparve sugli schermi italiani suscitando ondate di entusiasmi ma anche la velenosa reazione di clericali e benpensanti. Ce lo ricordano i documenti in calce alla sceneggiatura, che Paolo Mereghetti ha raccolto sotto il titolo «Commenti e reazioni alla "Dolce vita"»: sono tra l'altro riportati il dibattito su «L'Unità», gli articoli apparsi sull'«Osservatore Romano» e su «Il Secolo d'Italia», oltre a lettere ai giornali, telegrammi, dichiarazioni di uomini politici, interrogazioni parlamentari, richieste di censura.

★ ★

IL JOGGING, di Jean-Paul Escande - Garzanti, pag. 100, lire 2500.

La corsa lunga, o *jogging*, sport per tutte le età, è ormai un fenomeno di massa. Il *jogging* è un mezzo di svago, un modo di rompere la solitudine e farsi degli amici, un sistema sano di far rientrare lo stomaco debordante, ma anche una regola di vita. Stress, frustazioni, alienazioni, ansie, nevrosi, depressioni trovano nella corsa lunga un valevole mezzo terapeutico e preventivo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DOMUS TILLA vende elegante villa monofamiliare in Torino due piani mansarda tavernetta lavanderia giardino 2 box forte mutuo. Tel. 504.990.

DOMUS TILLA vende in zona Mongreno rustico su 2 piani in ristrutturazione con terreno sito in complesso di ville ottima posizione facilitazioni. Tel. 504.990.

DOMUS TILLA vende libero recente Savonera 3 camere tinello cucinino servizi volendo box mutuo. Tel. 504.990.

DOMUS TILLA vende libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie adiacenze corso Potenza. Tel. 504.990.

FRAZIONIAMO
via Mantova 28 monolocale L. 5 milioni 600 mila camera cucina L. 11 milioni 400 mila, 2 camere cucina bagno L. 18 milioni 600 mila, facilitazioni di pagamento personale sul posto. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

GERACE vende adiacente zona Italia 61 alloggio recente libero 2 camere tinello cucinino L. 79 milioni. Tel. 482.918.

GIFI vende mansarde decorose e basso fabbricato di mq 55, uso laboratorio in via Berthollet 8. Tel. [illegible]

IFIM
libero prima cintura Torino villa costruzione recente fronte strada 2 appartamenti rispettivamente salone studio cucina 3 camere triservizi tavernetta box terreno mq 6000 permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero via della Rocca in casa prestigiosa monolocale con angolo cottura servizi e zona notte mq 90. Telefonare 011 515.582.

IFIM
occupato piazza Arbarello uso studio con ingresso indipendente trilocali e servizi mq 100. 56 milioni agevolazioni. Tel. 515.582.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

ITALCASE frazione a Leinì nuova prestigiosa villa 2 alloggi tavernetta mansarda giardino box permute. Tel. 512.870.

ITALCASE propone libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi dilazioni pagamento e permute. Tel. 512.870.

ITALCASE propone Barriera Milano recente camera tinello cucinino servizi ottimo investimento. Tel. 512.870.

ITALCASE propone libero dietro piazza Vittorio camera cucina servizi cantina, pagamento dilazionato. Tel. 512.870.

LIBERO corso Tassoni Maria Vittoria in splendida casa salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi 3 terrazzi. Tel. 690.406.

LIBERO
zona Santa Rita corso Agnelli camera cucina bagno piano rialzato adatto a studio o abitazione vende Lux-Casa. Tel. 546.476.

MIRAFIORI sud libero 3 camere cucina abitabile box auto mq 90 circa vendesi L. 65 milioni. Tel. 679.741.

ORBASSANO alloggi negozi ogni misura da L. 11 milioni a L. 91 milioni 500 mila stessa casa dilazioni vende V. & V. Pianezza, tel. 967.3153.

PIAZZA Bengasi libero camera tinello cucinino bagno casa recente mq 60 circa vendesi L. 52 milioni. Tel. 679.741.

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1071 ore ufficio.

SAIR 445.588 vende libero adiacente Palasport 3 camere tinello cucinino servizi cantina piano 4° ascensore mq 100.

TAIT B libero Madonna di Campagna 2 camere cucina ingresso bagno recente a L. 63 milioni 200 mila. Tel. 502.383.

TAIT B vende libero adiacente corso Spezia (via Nizza) 3 camere cucinotta bagno a L. 29 milioni 500 mila. Tel. 596.425.

UTIP 519.894 vende libero via Monesgilio 2 camere cucina ingresso bagno, facilitazioni pagamento permute.

UTIP 519.894 vende libero alle porte di Torino Borgaro 2 camere tinello cucinino termo bagno 46 milioni 900 mila meno mutuo.

UTIP 519.894 vende libero corso Belgio camera tinello cucinino ingresso bagno ascensore, dilazioni pagamento, permute.

UTIP 519.894 vende libero Moncalieri recentissimo 2 camere tinello cucinino termo bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero Santena 2 camere tinello cucinino ingresso bagno volendo box auto mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Sebastopoli via Bistagno camera tinello bagno volendo box dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende villa con 3 alloggi 2 di camera tinello servizi 1 di salone 3 camere tinello biservizi box giardino.

UTIP 547.828 vende libero Borgaretto recente 3 camere cucina ingresso bagno posto auto dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende in blocco adiacente via Garibaldi 5 soffitte 12 camere muri negozio 51 milioni 100 mila globali.

UTIP 547.828 vende libero Borgo S. Pietro grandioso camera tinello cucinino ingresso bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende adiacente corso XI Febbraio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 53 milioni 900 mila.

UTIP 547.828 vende libero Borgo San Paolo, via Luisia: 2 camere tinello bagno. Dilazioni pagamento, eventuali permute.

UTIP 547.828 vende villa in finizione a Caramagna con 3 alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno 3 box giardino.

UTIP 547.828 vende libero corso San Maurizio 2 camere cucina ingresso bagno terrazzino verandato dilazioni permute.

VALDOCCO (via Cecchi) spazioso 2 camere cucina bagno piano alto 33 milioni. Studio RD 636.211 - 532.711.

VIA AIRASCA
zona S. Paolo casa ristrutturata nelle parti comuni 2-3-4 camere abbinabili stessa casa. Lux Casa tel. 546.476.

VIA BERTHOLLET
zona San Salvario Valentino 2-3 camere cucina anche liberi termo bagno ascensore stessa casa. Lux-Casa tel. 546.476.

VILLA unifamiliare recente soleggiata splendida vista vicinanze colle Maddalena 14 vani giardino [illegible]. Tel. 633.420.

165.000.000
centrale libero 3° piano mq 130 con doppi servizi e ascensore privato vende. Tel. 632.130.

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE senza vostra alcuna spesa l'Immobiliare Lunica ricerca per proprio cliente alloggio 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona. Assicuriamo massime referenze e serietà. Tel. 760.132 - 752.967.

21 Offerte affitto

ARREDATO 3 camere cucina tutti i servizi corso Napoli adiacente a corso Giulio Cesare affittasi a referenziati. Tel. 530.218.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più spese servizi esterni no abitazione. Tel. 965.7984.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi per Torino e Riviera abbinamenti per Roma Napoli Bari Calabria Sicilia. Tel. 781.336 - 783.880.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola acconciatori femminile di Pellegrino Antonio. Preparazione, formazione, aggiornamento, tutti i giorni. Corsi di taglio, forbici, rasoio, brushing. Piazza Lagrange 1, tel. 530.742.

37 Campeggio e sport

CAMPER Peugeot Y7 diesel e roulottes d'occasione al rimessaggio. Claudia Strada S. Gillio 14, Druento, tel. 984.6423.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prenota con 5 milioni appartamenti signorili vista mare «Riviera 80», prezzi bloccati, rate senza interessi, riscaldamento autonomo, monoblocco cucina, posti auto, box, cantina, consegna estate '82. Tel. Alba 0173 30.988 - 30.488, Albenga 0182 20.859.

A.A. A Torrazza km 25 Torino vendesi casa colonica con terreno e connessi per 68 milioni mutuo facilitando. Tel. 789.132.

A. L. 1.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente pagamento rateale, tel. 658.303.

A. L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico con 500 mq di prato pagamento rateale, tel. 658.303.

A L. [illegible]
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico con 1000 mq di prato pagamento rateale, tel. 658.235.

A L. [illegible]
Il Punto Immobiliare Spa vende a Giaveno rustico servito da strada asfaltata telefono acqua e luce pagamento rateale, tel. 658.235.

A. VALLI di Lanzo villa libera subito con giardino semiarredato adatta 2 famiglie comoda negozi vendo 140 milioni 800 mila anche dilazionando. Tel. 953.3939.

A. 37 km da Torino (alt. 960 mt) tra Colle Braida e Sagra S. Michele privato vende in piccolo residence alloggi a partire da 30 milioni. Posizione panoramica, grande parco, giochi. Mutuo, dilazioni, eventuale permuta. Tel. 656.842 - 650.8764.

A Cuorgnè casetta panoramica ristrutturata 5 camere servizi mansarda terrazzo cantina cortile orto 48 milioni. Tel. 518.807.

A Forno Canavese Pratiglione grande rustico abitabile con terreno centro paese panoramico, 35 milioni. Tel. 518.807.

AFFARE Montoso libero camera soggiorno cucinino 70 mq ascensore 49 milioni permute dilazioni. Tel. 882.137 - 835.135.

AFFARE S. Antonino liberi in palazzina 3 camere cucina box vende mutuo dilazioni società V. & V. Snc Pianezza. Tel. 967.3153.

ALASSIO alloggi 2 camere sala cucina bagno vicinanze mare a partire da 138 milioni. Agenzia Casamare, tel. 0182 44.155.

BARDONECCHIA vendesi libero centralissimo arredato camera cucinotta bagno terrazzo. Tel. Sair 445.588.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

CALABRIA nella zona residenziale di Scalea costruttore (proprietario) vende direttamente appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1983, senza interessi a partire da L. 20 milioni più mutuo fondiario di L. 8 milioni. Tel. (0985) 20.639 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA sulla spiaggia villini e appartamenti in villaggio 1-2-3 vani. Vendita diretta a partire da L. 10 milioni più 5 milioni mutuo anticipo L. 1 milione. Tel. (011) 513.020.

CANAVESE (Cuorgnè) alloggio in recente costruzione 2 camere cucina servizi (72 mq) 43 milioni. Grimaldi tel. 0124 / 36.294.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabenecontanti! Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

CASAMERCATO B 650.3805 vende alloggi, ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui.

CASETTA 7 vani porticato terreno mq 900 acqua luce Buriasco di Pinerolo vendo 48 milioni. Tel. 0121 / 21.456.

CENTROCASA 513.831 Viù Valle Lanzo appena ultimata villetta 4 camere cucina 2 servizi, mansarda, giardino recintato 75 milioni, minimo contanti.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29, tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno, tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IFIM COLLINA
a Cossolò (Ciriè) villetta bifamiliare su 2 piani rispettivamente di soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi giardino posto auto max agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM MARE
A CAPO MIMOSA
(CERVO)
In tipica costruzione mediterranea con piscina e parco prestigiosa villetta composta da soggiorno 2 camere cucinotta grande terrazzo e giardino adeguato arredamento. Telefonare 011 515.582.

IFIM MARE
libero a Loano corso Europa vista mare ampio bilocale con angolo cottura e servizi 60 milioni agevolazioni e/o permute. Telefonare 011 515.582.

IFIM MARE
libero a S. Margherita viale Rainusso in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina servizi ampio giardino. Tel. 011 515.582.

IFIM MARE
occupato a Pacco (località Mulinetti) casetta indipendente composta da soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 011 515.582.

IFIM MARE
occupato a Santa Margherita soggiorno camera cucina servizi ottime rifiniture 89 milioni max agevolazioni. Telefonare 011 515.582.

IFIM MONTAGNA
A SANSICARIO
libero presso impianti di risalita soggiorno 2 camere cucinotta servizi terrazzo riscaldamento indipendente. Telefonare 011 515.582.

IFIM MONTAGNA
libero a Balme vicinissimi impianti risalita monolocali con angolo cottura servizi e zona notte 40 milioni. Telefonare 515.582.

IFIM MONTAGNA
libero a 18 km da St. Grée in residence camera tinello cucinino servizi mq 68, 56 milioni agevolazioni permute. Tel. 515.582.

IFIM MONTAGNA
A GRANGE SISES (SESTRIERE)
libero presso impianti risalita prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi box permute. Telefonare 011 515.582.

S. TETTO Trana frazione S. Bernardino struttura di villa unifamiliare 110 mq circa più mansarda e seminterrato 800 mq circa terreno L. 79 milioni trattabili. Tel. 389.183 - 398.766.

LIMONE Piemonte villaggio del Sole monolocali posizione prioritaria vendita diretta. S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.

SANREMO complesso turistico residenziale prestigiosi monobilocali vista assoluta mare vendita diretta. S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 64.212 - 625.38 - 011 542.013.

SANREMO 1, 2, 3, 4, 5 locali villette box centrali o residenziali. Tel. 0184 706.84 ore 10-13 e 16-19 oppure 0184 840.21.

SARDEGNA villaggio Sole Ruju mono-bi-trilocali, giardino, tennis, piscina, centro sorveglianza e servizi, alto reddito L. 700 mila mq. Vendite dirette S.C.P. 0171/55.500 - 0173/30.193.

UTIP 519.894 vende bella casa rustica libera a Baldissero completamente ristrutturata salone pranzo 2 camere cucina biservizi mansarda dilazioni permute.

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere, Susa, impresa vende in palazzina a due piani monocamere integgiate di ingresso, soggiorno, letto, cucinino, bagno, balcone, da mq 30 in su, a partire da L. 29 milioni, box singoli da L. 7 milioni, riscaldamento centralizzato; pagamento 60% alla consegna chiavi, 40% mutuo, in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122 / 31.585.

5.000.000 alla prenotazione restante mutuo e dilazioni vendesi in Sardegna ville unifamiliari panoramiche e complessi residenziali sul mare. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefoni 011 / 556.413 - 547.950.

79.000.000
Cantoira splendida mansarda 3° piano composta da ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizio e ampia tavernetta 25 mq Res Immobili vende. Tel. 532.130.

8.000.000
a Pessinetto 800 mt circa d'altezza vano grande più servizio subito abitabile con possibilità di ampliamento panoramico ampio balcone comodità negozi e stazione ferroviaria. Res Immobili vende, tel. 512.923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 900 mila affittasi 6 mesi alloggi arredati tutti i conforts 20 km da Sestriere 10 km da Pragelato, Fenestrelle. Telefonare (0121) 21.700.

49 Informazioni

A Maurizio Emma affidate le vostre indagini. Esito sicuro, prove documentate, prezzi minimi. Tel. 682.110 via Goito 2.

51 Occasioni

CENTRO segreterie telefoniche garanzia serietà pronta consegna via Cernaia 18 4° piano Torino. Telefonare 540.550.

52 Varie

A. ACQUISTO mobili 800 vecchi quadri tappeti bronzi argenti oggetti vari sgombero ville e alloggi. Tel. 578.241 Perria.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persone amate esiti. Telefonare 309.7738.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco tel. 530.176 - 835.715 - 778.509 via Mongrando 43.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nizza, tel. 965.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita a commercianti, collezionisti e privati.

Attività ridotta ribassi prevalenti

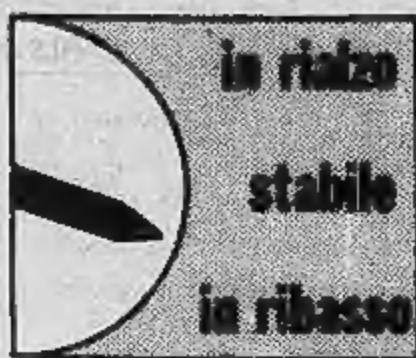
TORINO — Il mercato azionario, alla ripresa dell'attività dopo il week-end, appare ancora condizionato da contrasti e da scambi molto ridotti. Gli operatori non impostano temi di lunga portata, ma preferiscono muoversi soltanto su operazioni a breve, e si vive così di spunti isolati che interessano soltanto pochi titoli di alcuni comparti.

Negli assicurativi emerge, per gli scambi e per i guadagni conseguiti, la Generali, che recupera l'1,55 per cento avvicinandosi a quota 130.000. Deboli appaiono gli altri valori del settore. Progressi anche per alcuni immobiliari: le Bii ord. migliorano del 7,90%; le Bii risp. del 3,12%.

Deboli i finanziari, con perdite maggiori per le Centrale (—4,85%) e le Pirelli Spa (—6,60%). Variazioni riflessive infine per gli industriali, dove perde il 2,07% la Olivetti, il 2,10 la Montedison, il 4,34% le Viscosa.

Anche i valori locali appaiono condizionati da un'offerta prevalente; molto deboli le Torino Nord (—16,32%) e le Graziano (—6,13%). Anche le Cir perdono il 6,25%.

Nel reddito fisso, attività contenuta accentrata in prevalenza sui Titoli di Stato.

FIXING — Fiat 1490, pr. 1098.

MILANO

Seduta riflessiva con finale in recupero. La settimana operativa si è iniziata con un avvio molto deludente. Ad eccezione di pochi valori, tra cui le Generali, salite quasi a quota 130.000, tutto il listino ha registrato dapprima nette flessioni, sotto la spinta di numerose offerte, mentre l'indice generale di Borsa scendeva del 2,1 per cento.

Il volume degli scambi oggi è apparso molto modesto, ma a causa della prudenza del denaro poche offerte sono bastate così a deprimere i corsi. Al listino la tendenza è migliorata grazie ad interventi difensivi e a rastrellamenti dei titoli più alla ribalta.

Le perdite sono state così tamponate e la maggior parte dei valori ha recuperato parzialmente il perduto. L'indice generale di Borsa è così risalito a —1 per cento, confermando il finale resistente di questa prima seduta apparsa in complesso molto deludente.

Dopoborsa con ulteriori recuperi, ma irregolare. Meglio tenute Centrale, Pirelli Italiana; calme Fiat e Montedison. Il settore del reddito fisso è apparso anche oggi povero di affari, con fondo resistente.

Ecco le quotazioni:

Abeille 35.400; Aedes 5099; Alitalia 1285; Alivar 2900; Alleanza 32.000; Autos. To-Mi 5099; Bastogi 329; B.co Roma 31.000; Beni Imm. or. 739; Binda 900; Breda 2390; Brioschi 2170; Burgo or. 5265; Burgo pr. 5265; Caffaro 411; Cantoni 6590; Carlo Erba or. 8395.

Cascami 4600; Cementir 4398; Ciga 9100; Cir 10.850; Coge 1499; Comit 31.500; Comp. Milano or. 14.100; Comp. Toro pr. 37.000; Cond. Acqua 197; Credit 4790; Cucirini 2555; Dalmine 300; De Ferrari 2849; Eridania 11.700; Eternit 630; Falk or. 2770; Fiat or. 1490; Fiat pr. 1115.

Finmare 40; Finsider 39; Fisac 8260; Generalfin 864; Generali 129.900; Gilardini 4090; Gim 3090; Ginori 71,50; Ifi pr. 3030; Ifil 4550; Ilssa Viola 1660; Imm. Roma 1550; Iniziativa 34.500; Interbanca 23.900; Invest 2948; Isvim 24.800; Italcable 6390; Italcementi 33.000.

Italgas 800; Italia Ass. 19.500; La Centrale 5090; L'Ausiliare 8000; Lepetit or. 37.990; Lepetit pr. 34.000; Linificio 2007; Magneti M. 680; Magona 3875; Marzotto 2480; Mediobanca 124.000; Metalli 2650; Mira Lanza 16.790; Mittel 1185; Mondadori pr. 4420; Montedison 156.50.

Nai 160; Nord Milano 1500; Olcese 32; Olivetti or. 2800; Olivetti pr. 2380; Pacchetti 112,50; Pertusola 1000; Perlier 7470; Pierrel 818; Pirelli e C. 2500; Pirelli S.p.A. 1298; Ras 95.500; Rinascente or. 266,25; Rinascente pr. 205; Risanamento 11.010.

Saffa 5215; Sai 23.350; Sarom 3120; Sifa 870; Silos 3050; Sip 650; Sme 2961; Stampati 17.600; Standa 2290; Tecnomasio 192; Tosi Franco 34.400; Trafilerie 2950; Un. Manifat. 30.000; Viscosa or. 665.

Alcune oscillazioni: Generali 129.000 (dopo borsa 129.100); Fiat 1490 (1485); Montedison 156,5 (155,75); Toro 39.200 (39.000).

In apertura dei mercati

Forte calo del dollaro

ROMA — Brusca caduta del dollaro sulle principali piazze europee; in Italia viene trattato in apertura di mercato intorno alle 1178,50 lire. Rispetto alla chiusura di venerdì, quando quotava 1200 lire tonde, la nostra moneta ha recuperato quindi oltre 21 punti.

Anche sulle altre piazze la valuta statunitense segna vistosi ribassi, in una seduta che si preannuncia estremamente nervosa e caratterizzata da forti fluttuazioni. A Francoforte il dollaro quota 2,2060 marchi dopo i 2,20 di apertura e punte di 2,2130 marchi rilevate nel corso dei primi scambi; venerdì chiudeva a 2,2600 marchi sul mercato di Londra. Analogo andamento nei confronti della valuta elvetica con scambi a 1,8045 franchi contro 1,8315 di venerdì. Brusco ridimensionamento anche sulla valuta francese che risente, però, della chiusura dei mercati in Francia: sulle altre piazze il dollaro intorno ai 5,5350 franchi contro 5,6525 precedenti. La sterlina è salita a 1,8845 dollari contro 1,8610 precedenti. A Tokyo, la valuta statunitense ha concluso la seduta a 230,25 yen.

L'oro trae leggero vantaggio dalla flessione della valuta statunitense a quota 429-432 dollari l'oncia sulla piazza di Londra contro 428,75 di venerdì; a Zurigo viene trattato a 431,50 dollari contro 428,50 precedenti.

Quotazioni informative delle valute: dollaro 1179, 1179,50; sterlina 2208,25, 2209,75; marco 533,10, 533,60; fr. svizzero 651,35, 652,35; fr. francese 212,30, 212,70; scellino 76, 76,25; fr. belga 31,85, 31,95; fiorino 483,05, 483,55.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30-10	2-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 70	99
» » » 1/7/82	98 60	98 60
B.T.N 5,50% 1982	95	95
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 50	98 50
» 12% 1982 II	96 45	96 45
» 12% 1983	95 80	95 25
» 12% 1984 I	84 60	86 80
» 12% 1984 II	84 10	85 30
» 12% 1987	81 50	81 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '64 II	70 30	70 30
» » '69 II	61	61
» 7% '73	52 50	52 50
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92 50	92 50
» '77 ind. II	125	125
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	82	83
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	85	85
Autostrade 6% '66 I	61 50	61 50
» 6% '69	59 50	57
» 7% '72	67 60	67 60
OO.PP. 6%	46 30	46 30
» 7%	42	42
» 6% Auto '75	46	46
» Int. St.6% IV	61	61
» Int. St.7% IV	54 50	56
» Anas 6% 66	43	43
» » 7% 72 I	42	42
» Autostr. 7% II	42	42
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66	66

Titoli	30-10	2-11
» 7% '72 II	54	54
A.F.S. 7% '70	58	58
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	83	82 20
» 7% II	54	54
ICIPU vent. 6%	68 20	68 20
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	66 60	66 60
» XXIX 7%	68	68
» XXXIII 7%	65	65
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	51 50	51 50
» II. 10%	58	61
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	82 50	82 50
» » 5,50% 62	82 50	82 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% com.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80	80
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	270	250
M. Sip 7%	68	68
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	64 50	64 50
S. Paolo It. 12%	142	142

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-10	2-11
ALIMENTARI		
Alivar	2850	2850
Eridania	11400	11500
Florio	350	350
Imm. Agr. Vit.	10300	10500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	14300	14300
C. Ass. Mi priv.	13000	13000
Comp. Latina ord.	1100	1100
Comp. Latina priv.	900	900
Generali	127400	129400
RAS	97500	96000
SAI	23500	22500
Toro Ass. ord.	40000	40000
Toro Ass. priv.	38200	36800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32000	32000
Banco di Roma	31500	31850
Credito Italiano	4850	4900
Interbanca priv.	24200	24200
Mediobanca	124800	123500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5150	5150
Burgo priv.	5150	5150
Cart. Ital. Riunite	96	96
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	68	68
Pozzi Ginori risp.	140	140
Eternit ord.	630	630

Titoli	30-10	2-11
Eternit pref.	520	520
Unicem	16000	16000
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	805	805
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16830	16800
Montedison	159 50	156
Paramatti	2320	2315
Pierrel	830	830
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5250	5250
Saffa risp.	3980	3980
SAIAG	1330	1325
Schiapparelli	765	765
COMMERCIO		
Rinascente ord.	273	273
Rinascente priv.	208	203
Silos Genova	3200	3180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1280	1280
Autostr. To-Mi	5060	5060
Italcable	6500	6500
NAI	164	161
SIP	875	875
Torino Nord	24 50	20 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	680	680
E. Marelli	—	—

Titoli	30-10	2-11
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	330	330
Borgosesia ord.	6800	6800
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	5350	5090
Finsider	39	39
GIM	3400	3100
IFI priv.	3060	3030
IFIL	4650	4650
Invest	2950	2950
Minst	1200	1250
Fiscambi	2900	2900
Pirelli & C.	2510	2510
Pirelli S.p.A.	1360	1270
SAROM	2800	2800
SME	2970	2970
SMI	2800	2800
SIFA	890	890
STET	895	895
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	695	750
B.I.I. priv.	640	660
Condotte Acqua	200	200
Fer-Co	252	256
Gen. Imm. Sogene	1600	1600
I.P.I.	1850	1950
ISVIM	24800	24800
Risan. Napoli	11060	11000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1050	1050
FIAT ord.	1520	—
FIAT priv.	1135	—

Titoli	30-10	2-11
Gilardini	4030	4030
Graziano	1598	1500
Olivetti ord.	2890	2830
Olivetti priv.	2380	2380
Westinghouse	19000	19000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	298	298
Fornara	385	385
Kelsider	—	—
Talco Grafite	29500	29500
TESSILI		
Cantoni	6240	6240
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	690	680
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2410	2410
CIGA	9200	9200
CIR	11200	10500
Pacchetti	112	112
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	355
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 79/89	252	252
Mot. Ital. 6% 73/83	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
Iri Stet 7% 73/88	70	70

La ferriera da tempo è bloccata

Omegna: oggi si decide il futuro della «Pietra»

OMEGNA — Si conoscerà oggi il destino di una delle più antiche ferriere d'Italia, la «Cobianchi» (oggi «Pietra»), nata verso la metà del 1800, il primo opificio in Italia ad utilizzare l'acqua per la produzione di energia elettrica a scopo industriale. Dopo gli anni felici, per produzione e occupazione, del periodo compreso tra le due guerre mondiali (lo stabilimento contava allora circa 1800 dipendenti), nel secondo dopoguerra la produzione cominciò a segnare il passo.

Si passò dalla gestione «Cobianchi» alla «Alliata», alla Montedison, alla Rumi ed infine a quella del gruppo bresciano «Pietra».

«In questi anni», dicono alla Fim, «la proprietà non ha mai voluto accogliere le pressanti richieste sindacali per il rinnovamento e il risanamento degli impianti: si limitava a sfruttare le attrezzature esistenti.

La situazione è in fase di stallo ormai da tempo, la direzione vorrebbe lo sblocco delle merci (si calcola che il valore dei prodotti finiti si aggiri attorno al miliardo e mezzo); il blocco è considerato invece dai dipendenti l'unico mezzo per ottenere garanzie sul futuro dell'azienda e sulla corresponsione delle spettanze loro dovute.

Questa mattina è prevista una riunione del consiglio di fabbrica per preparare una piattaforma di richieste da proporre nell'assemblea che si terrà nel pomeriggio, a cui interverranno tutti i lavoratori e una rappresentanza della direzione. Se la vecchia ferriera avrà un futuro oggi lo si saprà.

a. m.

Nei primi 9 mesi

Auto: aumentate le vendite del due per cento

ROMA — Le vendite di automobili in Italia sono aumentate di quasi il 2 per cento nei primi nove mesi di quest'anno nei confronti dello stesso periodo del 1980. Secondo i dati ancora provvisori resi noti dall'Anfia e dall'Unrae (Associazione fra i costruttori italiani e fra gli importatori), dal primo gennaio al 30 settembre 1981 sono state consegnate ai clienti 1.348.474 auto, cioè l'1,91 per cento in più rispetto alle 1.323.158 unità dei primi nove mesi del 1980.

Le auto nazionali hanno raggiunto le 796.150 unità (pari al 59,04% del totale) mentre quelle estere sono state 552.324 (pari al 40,96%). Fra le prime dieci Case si trova la Fiat con 605.481 unità vendute, seguita da Renault con 137.542, Alfa Romeo con 88.938, Lancia - Autobianchi con 86.645, Ford con 72.394, Volkswagen con 71.946, Citroën con 60.155, Talbot con 46.851, Opel con 45.476, Peugeot con 28.219.

Indignazione nel Novarese per la cronaca di un giornale svizzero

«Scugnizzi, drogati ed isterici» scioperanti a Gravellona Toce

NOVARA — Indignazione nel Novarese per un articolo pubblicato dal giornale elvetico «Nouvelliste» di Sion (Canton Vallese) sullo sciopero generale svoltosi a Gravellona Toce il 14 ottobre scorso, al quale avevano aderito migliaia di lavoratori di tutte le categorie (industria, artigianato, commercio, pubblico impiego, servizi) e partecipato parlamentari e personalità politiche regionali e provinciali, per sollecitare dal governo interventi concreti e tempestivi atti a risolvere la grave crisi economica.

Questo il brano conclusivo dell'articolo, datato 14 ottobre 1981, il giorno stesso dello sciopero: *«Durante la discussione vi sono scugnizzi che offrono droga agli scioperanti, e tossicomani distesi a terra, isterici che pronunciano parole sconnesse all'indirizzo del governo, sindacalisti che insultano i datori di lavoro, bambini che gridano, madri piangenti e vecchi che pregano»*.

La federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil si è rivolta al console italiano di Sion per i provvedimenti che, in via diplomatica, potranno essere presi nei confronti della testata perché sia *«ristabilita la verità (i fatti esposti non si sono assolutamente verificati) a tutela della dignità dei lavoratori italiani e al riconoscimento della loro maturità sindacale»*.

a. m.

Scontenti del servizio di linea pendolari si gestiscono un bus

VOGHERA — (e. g.) *Singolare iniziativa dei lavoratori pendolari di Stradella, Broni e dei Comuni vicini occupati a Milano: stufi delle corriere lente e dei treni lumaca, hanno organizzato un servizio di pullman che gestiscono in proprio per arrivare puntuali ai posti di lavoro.*

L'idea di noleggiare un pullman «sociale» è venuta ai bancari e ad essi si sono accodate altre categorie di lavoratori. Il pullman parte da Stradella ogni mattina alle 6,45 e cinque minuti dopo da Broni e arriva a Milano un'ora prima delle corriere. Il costo del servizio viene pagato interamente dagli utenti. Per il momento il prezzo dell'abbonamento è di 40.000 lire mensili, ma è destinato a diminuire se, come si prevede, aumenteranno i pendolari

Salgono i prezzi delle mele perché il raccolto è scarso

CUNEO — Un anno fa i frutticoltori del Cuneese erano preoccupati perché il raccolto abbondante delle mele aveva fatto crollare le quotazioni, appesantite anche dal calo delle esportazioni. Quest'anno, a raccolta quasi ultimata, il malumore è dovuto ad una situazione inversa: ci sono troppo poche mele. La produzione '81 secondo i primi risultati ancora ufficiosi non supera il mezzo milione di quintali contro il milione 200 mila della passata stagione.

«*I nostri timori* — spiega Luigi Taricco direttore dell'Aspro-Frut (la più importante organizzazione cooperativa del Piemonte)— *si sono purtroppo avverati. Le avverse condizioni del tempo la primavera scorsa, epoca della fioritura delle piante, è la causa prima della produzione più che dimezzata. Inoltre dobbiamo lamentare che molti frutti a causa delle grandinate estive non sono più di prima qualità come richiedono i consumatori italiani e quelli stranieri. Insomma ancora una annata negativa per i bilanci delle centinaia di aziende frutticole della "Granda"*».

Le mele «golden» e «stark» — le più diffuse — proprio perché scarse realizzano in questi giorni prezzi sostenuti che arrivano per la qualità extra alle 400 lire il chilo all'ingrosso. Ma le quotazioni in salita non compensano purtroppo il danno che i produttori hanno subito

La situazione non è migliore nel resto dell'Europa. In Germania la produzione quest'anno è inferiore del 60 per cento rispetto alla media, in Belgio del 70 per cento, in Francia del 20 per cento. Il fenomeno della concorrenza straniera, lamentato in passato, quest'anno non dovrebbe più verificarsi

Gianni De Matteis

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +16 - Ieri max +14 - min +5

SITUAZIONE: su tutte le regioni ancora tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e nebbie in intensificazione dalla sera, particolarmente al Nord ed al Centro. TEMPERATURA: in lieve diminuzione le minime al Nord; in lieve aumento le massime. VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: quasi calmi o poco mossi.

In Italia					
Bolzano	+ 2	+18	Aosta	+ 1	+20
Verona	+ 5	+16	Aless.	+ 5	+19
Milano	+ 5	+17	Asti	+ 6	+20
Firenze	+ 7	+18	Cuneo	+ 5	+18
Bologna	+ 6	+18	Novara	+ 5	+18
Roma	+ 8	+21	Vercelli	+10	+18
Napoli	+10	+21	Biella	+ 8	+17
Reggio C.	+17	+22	Genova	+13	+18
Palermo	+18	+21	Imperia	+16	+20
			Savona	+14	+19

all'estero					
Atene	+16	+23	Londra	+10	+16
Beirut	+18	+28	Madrid	+ 4	+23
Belgrado	+11	+20	Montreal	— 2	+10
Berlino	+ 4	+12	Mosca	+ 5	+ 8
Bruxelles	+ 6	+14	New York	+ 9	+11
Il Cairo	+15	+25	Parigi	+14	+16
Ginevra	+10	+16	Stoccolma	+ 4	+ 8
Helsinki	np	np	Sydney	np	np
Lisbona	+10	+22	Tokyo	+13	+21
			Vienna	+11	+17

La Chiesa Ortodossa canonizza Nicola II di Russia

L'ULTIMO DEGLI ZAR SUGLI ALTARI

NEW YORK — Lo zar Nicola II e i suoi familiari trucidati il 17 luglio 1918 a Yekaterinburg nella Siberia occidentale, sono entrati, insieme con altri trentamila martiri, nel regno dei Santi della Chiesa ortodossa russa in esilio, nel corso di una solenne e fastosa cerimonia che si è svolta a New York in una ex sala da ballo trasformata in cattedrale. A questa canonizzazione in massa non ha ovviamente aderito la Chiesa ortodossa ufficiale russa, che dispone anch'essa di alcune parrocchie negli Stati Uniti ed è accusata dagli esuli di essere asservita agli interessi politici del Cremlino.

I trentamila martiri glorificati ieri sera per aver dato la loro vita per la fede durante e dopo la Rivoluzione d'ottobre e sotto lo stalinismo sono soltanto, secondo i portavoce della Chiesa ortodossa in esilio, un'esigua rappresentanza dei dodici milioni di vittime della repressione religiosa nell'Unione Sovietica dal 1917 in poi. Idealmente anche questi dodici milioni sono stati canonizzati, anche se i loro nomi sono in gran parte ignoti.

Nicola II, l'ultimo zar di tutte le Russie, sua moglie l'imperatrice Alessandra e i loro figli (il principe ereditario Alexis e le granduchesse Olga, Tatiana, Maria ed Anastasia, tutti in giovanissima età), vennero uccisi insieme con i loro servitori la notte del 17 luglio 1918, otto mesi, dopo il trionfo della rivoluzione bolscevica.

Nessuno, fuorché ovviamente gli autori dell'esecuzione in massa, uscì vivo quella notte dalla casa di Yekaterinburg dove da mesi l'intera famiglia imperiale era stata confinata. Il massacro fu approvato da Lenin che, facendo uccidere insieme con lo zar anche tutti i suoi possibili successori, aveva inteso sferrare un colpo mortale al principio dinastico e garantire così la rivoluzione da ogni futura pretesa dei Romanov al millenario trono di tutte le Russie. Ora Yekaterinburg ha cambiato nome: si chiama Sverdlovsk ed è un importante centro dell'industria sovietica degli armamenti, è una città proibita agli stranieri.

La cerimonia, presieduta dal metropolita Filarete, è durata cinque ore e mezza e si è svolta alla presenza di migliaia di fedeli. La vastissima sala è stata incapace di contenerli tutti e centinaia di persone si sono così assiepate all'esterno. La «cattedrale», illuminata da migliaia di candele e di lampade multicolori poste davanti alle icone, offriva uno spettacolo imponente nella pittoresca tradizione liturgica russa. I fedeli sono sfilati davanti ad una reliquia, una mano dell'imperatrice Elisabetta, e si sono prosternati dinanzi all'icona consacrata scoperta durante i vespri che raffigura la moltitudine dei nuovi santi e martiri. L'icona è stata dipinta dal monaco Cipriano, del monastero della Santa Trinità nello Stato di New York.

Alla solenne liturgia hanno partecipato numerosi vescovi ortodossi che al loro ritorno nelle rispettive diocesi presiederanno analoghe cerimonie di beatificazione sia pure su scala minore. Tra la folla sono stati notati alcuni eredi dei Romanov del ramo della famiglia imperiale sfuggito al massacro: il granduca Vladimiro che ora risiede in Spagna dove si occupa d'affari, due pronipoti dello zar Nicola un principe e due principesse. I fedeli, molti dei quali barbuti e attorniati da donne con la testa avvolta in grandi fazzoletti bianchi, si sono presi a braccetto intonando inni religiosi in protoslavo in onore della famiglia imperiale.

«L'ultimo zar — ha scritto il metropolita Filarete in una enciclica — fu assassinato con la sua famiglia perché era un sovrano incoronato, il difensore dello splendido concetto di uno Stato ortodosso, è stato massacrato per la sua ortodossia, perché era uno zar ortodosso». La sua canonizzazione non è stata però accolta con unanimi consensi tra gli esuli russi negli Stati Uniti. Qualcuno ha osservato che l'ultimo zar era un uomo pio e religioso, ma non un santo.

r. s.

Nicola II con la Zarina e lo Zarevic uccisi il 17 luglio 1918

Quattro avventurosi

VENTIMILA CHILOMETRI IN PALLONE (ATTORNO AL MONDO)

TOKYO — Sfidando i venti, le tempeste e temperature di meno 50 gradi centigradi, quattro avventurosi aeronauti — tra cui Ben Abruzzo, 51 anni, e Larry Newman, 34 anni, protagonisti della «storica» traversata dell'Atlantico in pallone nell'agosto del 1978 — tenteranno questa volta di attraversare in pallone l'Oceano Pacifico a partire dal Giappone e, se tutto andrà bene, si spingeranno anche molto più avanti. Dopo aver raggiunto la costa americana del Pacifico, è infatti loro intenzione di proseguire il fantastico volo ad altissima quota attraversando tutti gli Stati Uniti da costa a costa fino a New York e poi, se le condizioni atmosferiche o le incognite tecniche non li impediranno, attraversare l'Atlantico come nel 1978 e infine l'Europa, fino alle frontiere occidentali dell'Unione Sovietica. In tal modo verrebbero percosi circa ventimila chilometri a bordo di una fragile navicella.

Lo sport del pallone aerostatico non conosce più confini. Questo mezzo di trasporto in auge nell'Ottocento (servì per esempio per far pervenire al governo francese in fuga i messaggi dei parigini assediati dai prussiani) è tornato di moda ed è in pieno sviluppo. E' uscito dai musei della tecnica in cui fino a qualche anno fa sembrava confinato.

Oltre a Ben Abruzzo ed a Larry Newman, due personaggi famosi e ben collaudati in spericolate imprese, parteciperanno alla spedizione il giapponese Rocky Aoki di 42 anni e l'americano Ron Clarke di 41.

Aoki, proprietario di una catena di ristoranti negli Stati Uniti, è un personaggio molto importante perché è lui che finanzia la spedizione. *«Occorre sempre, fino alla morte, raccogliere le sfide»*, ha dichiarato. *«Non lo facciamo per denaro ma solo per l'avventura»*, ha confermato Larry Newman. Nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Tokyo anche gli altri hanno detto di essere spinti solo dal gusto dell'avventura.

Due tentativi infruttuosi sono già stati fatti nel marzo scorso. Tra il 7 e il 10 novembre, a seconda delle condizioni atmosferiche, avrà luogo il terzo tentativo a Nagashima nei pressi di Nagoya, sulla costa orientale del Giappone, questa volta con buone probabilità di successo. Abruzzo e i suoi compagni si sono infatti assicurati i servigi di uno specialista senza pari, l'americano Ed Yuost, il quale sovraintenderà a tutte le delicate operazioni di gonfiamento del pallone.

s. s.

A LAS VEGAS UNA SQUALLIDA INDUSTRIA «TURISTICA»

Una telefonata al supermarket e il sesso arriva a domicilio

LAS VEGAS — «Non restate soli stasera. Chiamateci e appagheremo i vostri desideri più segreti». L'invito non è trascritto su un volantino anonimamente distribuito ad un incrocio stradale, come accade in altre città degli Stati Uniti: è pubblicato a tutta pagina su una della decina di riviste-tabloid che distributori automatici forniscono, assieme ai quotidiani locali, per le strade di Las Vegas.

Nella città del Nevada famosa per i suoi casinò e per i suoi matrimoni volanti, il mercato del sesso è un aspetto particolare delle attrazioni locali che probabilmente non ha eguale altrove nel mondo. Prostitute sulle strade illuminate dalle immense insegne al neon di alberghi, casinò e ritrovi non se ne incontrano che raramente: infatti, per maggior comodità del cliente, le consegne si svolgono a domicilio.

Dietro le riviste fornite dai distributori automatici vi sono organizzazioni, grandi e piccole, che hanno trasformato la prostituzione in un commercio legalizzato, o per lo meno tollerato.

Vi approdano, da tutto il mondo, donne e uomini che hanno fatto della prostituzione il loro mestiere permanente, o solo una attività temporanea, i cui proventi possono essere impiegati per gli scopi più disparati: dall'acquisto di una nuova automobile al pagamento della retta universitaria.

Le riviste, che si chiamano «Di notte a Las Vegas», o «Le ragazze di Las Vegas», o «Vegarama» o ancora «Amici e amanti», forniscono un impressionante campionario di giovani uomini e donne che si offrono al turista in cerca di emozioni proibite. Il «formato» delle pubblicazioni è quasi sempre lo stesso: intere pagine, corredate di fotografie, dove gli offerenti entrano con poche ma significative parole nel dettaglio delle loro prestazioni. Il potenziale cliente non deve fare altro che chiamare il numero telefonico fornito dalla rivista e indicare la sua scelta: l'organizzazione provvede poi al recapito in albergo, con la precisazione che il pagamento può avvenire in contanti o tramite una delle carte di credito con cui è convenzionata.

Quel che gli annunci delle riviste non indicano è il prezzo che sarà richiesto al cliente, che dipenderà dalla durata dell'incontro, dal numero dei partecipanti o «dal tipo di fantasia che si vuole realizzare». Per chi non vuole andare a scomodare il Marchese De Sade, il prezzo di un incontro «straight», cioè a dire «normale», oscilla tra i cento e i duecento dollari (tra le 120 e le 240 mila lire), più la tariffa del taxi che dovrà essere pagata a parte.

Le riviste forniscono una netta distinzione tra uomini e donne che «lavorano» per la «casa» in pianta stabile, e coloro che nel gergo locale vengono invece chiamati gli «occasionali». Questi ultimi, in molti casi a Las Vegas solo di passaggio, sono semplicemente inserzionisti che pagano all'organizzazione il costo dell'inserto pubblicitario.

Come i casinò dei grandi alberghi che si allineano sulla «strip», anche il mercato del sesso a Las Vegas non chiude mai. I numeri di telefono forniti dalle «case» si possono chiamare 24 ore al giorno. Il cliente è informato che «la soddisfazione è garantita e che non dovrà attendere più di mezz'ora per ricevere nella sua stanza d'albergo la visita concordata».

n. s.